



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2024

(ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76)



Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

INDICE

Componenti della Commissione regionale per le Pari Opportunità della Toscana della XI legislatura	pag. 5
Introduzione della Presidente	pag. 7
Il ruolo della Commissione regionale Pari Opportunità nell'ambito del processo di approvazione degli atti consiliari	pag. 11
Documenti propositivi e osservazioni presentati al Consiglio e alla Giunta regionale e altri soggetti istituzionali	pag. 15
Riconoscimenti della Sindaca Elisa Carloni	pag. 17
Senza Colpe. Bambini in Carcere	pag. 27
Monitoraggio nomine designazioni della Giunta e del Consiglio	pag. 55
Sedute della Commissione regionale Pari Opportunità e sedute Ufficio di Presidenza	pag. 59
Iniziative 2024	pag. 63
Presentazione libri	pag. 67
Mutilazioni genitali femminili	pag. 83
Progetto Trasformare	pag. 89

Altri eventi sul territorio che hanno visto la partecipazione della Presidente e le componenti delle Commissione regionale Pari Opportunità	pag. 95
Selezione foto eventi anno 2024	pag. 109
Patrocini 2024	pag. 129
Locandine dei patrocini richiesti alla Commissione regionale delle Pari Opportunità	pag. 133
Tavoli istituzionali per le politiche di genere e tavolo di lavoro per il contrasto alla violenza di genere	pag. 153
Comunicati stampa	pag. 157

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA TOSCANA DELLA XI LEGISLATURA

La Commissione attualmente in carica è stata nominata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 28 Aprile 2021.

Nella riunione di insediamento del 12 Maggio 2021 sono state elette Presidente Francesca Basanieri e Vicepresidenti Siliana Biagini e Caterina Coralli.

Componenti:

Basanieri Francesca, *Presidente*

Biagini Siliana, *Vicepresidente*

Coralli Caterina, *Vicepresidente*

Bresci Diletta

Cantoni Eleonora

Cocchi Mirella

Dacci Daniela

De Marco Filomena

Fronzoni Gilda

Giuliani Maria Federica

Gobbi Monica

Guerri Roberta

Musse Ali Nura

Paffetti Monica

Pieraccioni Roberta

Rimi Laura

Robustelli Cecilia

Simoni Cinzia

Torricelli Francesca

Zari Rosanna

Componente di diritto della commissione, la Consigliera regionale di Parità:

Maria Grazia Maestrelli

Struttura di supporto alla Commissione:

Andrea Di Bernardo

Antonella Accardo

Elisabetta Cavaciocchi

Francesca Tagliaferri

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

Il 2024 è stato per la Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana l'anno del **completamento** di alcuni importanti progetti della prosecuzione di numerosi progetti e del **consolidamento di rapporti e collaborazioni** con gli enti e le tante associazioni della Toscana che a vario titolo, sul territorio, si occupano di politiche di genere.

Nonostante l'Italia sia notevolmente peggiorata in termini di parità così come evidenziato dal Global Gender Gap Report del 2024¹, **la Regione Toscana in questi ultimi anni ha investito molto su progetti e percorsi per la parità di genere** tanto rispetto all'anno in cui la Commissione si è insediata, il 2021, sia gli enti locali toscani che le aziende hanno a disposizione una quantità importante di risorse per realizzare politiche di genere per la lotta agli stereotipi e alle discriminazioni, per migliorare le opportunità delle donne nell'ambito lavorativo e per il contrasto alla violenza di genere.

Nel Report del 2024 l'Italia si è posizionata all'87esimo posto a livello generale, perdendo ben 8 posizioni rispetto al 2023². Ciò indica un rallentamento significativo nella riduzione del gender gap e se si fa un paragone europeo il Paese si colloca al 37esimo posto su 40, con al seguito Ungheria, Repubblica Ceca e Turchia. **Uno dei gap più significativi è quello legato alla partecipazione economica**, infatti, l'Italia è arrivata 111esima, peggiorando di 7 posizioni rispetto al 2023 con un punteggio di 0.608 su 1. Nello specifico, sul tasso di partecipazione alla forza lavoro persiste una differenza di -17.4% tra quella delle donne e degli uomini (40.7% vs 58.1) e la presenza femminile rimane sottorappresentata, con difficile accesso a posizioni apicali e una percentuale di 42.6% nei Consigli d'Amministrazione. Infatti, solo l'11,5% delle aziende presenta una maggioranza di donne titolari del business, mentre il 15.3% fa capo a donne.

Per questo, come Commissione, abbiamo continuato a concentrare la nostra azione e le nostre attività partendo da questi dati che fanno fare un balzo indietro all'Italia **e continuano a costringere le donne in ruoli marginali all'interno della società** rendendole più vulnerabili alle discriminazioni e anche alle violenze. Nonostante tutti gli indicatori ci dicano che **una maggiore uguaglianza di genere rappresenta una ricchezza per l'intera società** e che donne più presenti nel mondo del lavoro possono contribuire ad un aumento del PIL pro capite dell'UE di 6,1-9,6 %, pari a 1,95- 3,15 trilioni di euro, **il lavoro resta ancora il luogo dove la disuguaglianza di genere risulta più evidente**.

Il nostro obiettivo in questo 2024 è stato quello di **creare una consapevolezza diffusa dell'importanza delle politiche di genere** come volano per una società più equa e anche più ricca sia socialmente che economicamente attraverso gli strumenti messi a disposizione sia a livello nazionale che regionale come il **bilancio di genere** per gli enti locali, la **certificazione di genere**, e i piani di **welfare aziendale** per le aziende.

Lo abbiamo fatto sia incentivando le ragazze verso le **discipline STEM** con una bellissima iniziativa fatta in collaborazione con tutti gli atenei regionali e i centri di ricerca della notte dei ricercatori e delle ricercatrici 2024, *Bright Night*³ sia collaborando con associazioni, e.g. *Federma-*

1 <https://www.weforum.org/publications/global-gender-gap-report-2024/>

2 <https://www.valored.it/news/global-gender-gap-2024-leuropa-litalia-e-la-strada-futura/>

3 <https://bright-night.it/>

nager Toscana e Insieme per le professioni, per raccontare le buone pratiche e allo stesso tempo raccontando nuove opportunità di lavoro per le donne attraverso delle esperienze concrete come nel caso delle lavoratrici portuali e marittime del porto di Livorno.

Un'altra priorità è stata **l'educazione alla parità e al rispetto nelle scuole**. Lo abbiamo fatto in stretta collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità ed il *Parlamento degli Studenti toscani* insieme al quale abbiamo portato avanti alcune iniziative e lo abbiamo fatto soprattutto con il **progetto Trasformare** che si è sviluppato e concluso nel 2024 e di cui andiamo molto orgogliose per i feedback avuti dagli studenti e dalle studentesse e dai partner del progetto.

Il 2024 è stato anche l'anno del **consolidamento del percorso sulla medicina di genere** attraverso la collaborazione con diversi soggetti della Regione Toscana tra ISPRO, ARS Toscana, ACP Associazione Culturale Pediatri e Centro di riferimento regionale per la medicina di genere nonché le associazioni dei medici di medicina generale. Grazie al supporto di questi professionisti abbiamo potuto fare una serie di iniziative sui territori sia in presenza che da remoto con l'obiettivo di sensibilizzare ed informare riguardo la medicina di genere e far conoscere i servizi offerti e i tanti professionisti che se ne occupano nella nostra Regione. Di particolare rilevanza il corso fatto con AUSER Toscana per diffondere su tutto il territorio regionale attraverso le associazioni una nuova sensibilità sul tema della salute e del benessere delle donne.

In questo contesto non possiamo dimenticare il lavoro che la Commissione ha portato avanti fin dal 2021 sulle **mutilazioni genitali femminili** e che nel 2024 ha visto la sua conclusione con la definizione di un *Centro di Riferimento Regionale dedicato alle mutilazioni presso l'AOU Pisana*. È stato un percorso lungo e complesso che ha coinvolto molti professionisti e associazioni ma che ha portato ad un risultato unico in Italia; **la Regione Toscana è la prima regione italiana che ha dato seguito alla direttiva europea⁴ che esorta gli stati membri a trovare percorsi e soluzioni per porre fine alle mutilazioni genitali femminili entro il 2027**. Riteniamo questo percorso una **buona pratica a livello nazionale** e per la Commissione questo risultato è motivo di grande orgoglio perché si è riuscite a mettere a sistema tutte le eccellenze della nostra Regione per dare una risposta reale e concreta a tutte le bambine e le donne vittime di una delle più brutali violenze possibili.

La collaborazione con centri di ricerca, enti del terzo settore e associazioni è stata in questo 2024 molto proficua. Sono state numerose le iniziative organizzate sui territori con diverse associazioni e le collaborazioni che hanno portato a progetti comuni. Solo per citarne alcune: *Auser Toscana* con cui abbiamo lavorato su percorsi di sensibilizzazione sui temi della medicina di genere e della violenza domestica; *Insieme per le professioni* e *Federmanager Toscana* con cui abbiamo collaborato per iniziative di valorizzazione del lavoro femminile e per incentivare politiche di welfare aziendale e certificazione di genere; *Casa delle donne di Firenze* con cui abbiamo collaborato in molti progetti da *TrasFormare* al percorso sulle mutilazioni; *Soroptimist International d'Italia* con la quale abbiamo portato avanti nei territori toscani la **Carta Etica dello Sport al Femminile**.

In questo nostro percorso di collaborazione non poteva mancare l'attenzione **alle donne con particolari fragilità** che subiscono discriminazioni multiple. Mi riferisco in particolare a donne disabili o che vivono quotidianamente la disabilità, per esempio, di un familiare o **donne che vivono temporanei momenti di difficoltà, come ad esempio le donne in carcere con bambini piccoli**. Abbiamo voluto analizzare le loro difficoltà attraverso due momenti di approfondimento. Nel caso delle "Donne di Indaco" abbiamo parlato con le mamme e le operatrici di un centro per ragazzi disabili adulti che poi hanno inscenato anche una bellissima e commovente rappresentazio-

4 <https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2024/1385>

ne teatrale mentre nel caso delle donne con minori in carcere abbiamo avuto il supporto del Dott. Siani, già onorevole, che negli anni ha portato avanti una legge per la loro tutela e quella dei figli.

Inoltre, anche se l'azione della nostra Commissione è rivolta principalmente ai territori della Toscana il complesso contesto internazionale ci ha obbligato a rivolgere la nostra attenzione alle tante **donne che stanno vivendo in territori di guerra** e che subiscono non solo violenze fisiche e psicologiche continue ma anche privazione delle minime libertà individuali. Sono donne, tuttavia, che stanno reagendo agli orrori delle guerre e che, spesso, fanno la differenza nella risoluzione dei conflitti. A queste donne abbiamo dedicato un **ciclo di incontri per ricordare gli orrori della guerra** ma per provare assieme a loro e alle rappresentanti delle loro comunità in Toscana a trovare un seme di pace e speranza.

Per ultimo ho voluto lasciare la descrizione di un percorso che ci sta particolarmente a cuore e che vorremmo portare a compimento entro la fine della legislatura ovvero il **Tavolo di lavoro interistituzionale sulla violenza**. È un tavolo fatto da tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di violenza: dai Centri Anti Violenza e Centri Uomini Maltrattanti, ai Magistrati, le Forze dell'Ordine, gli Ordini Professionali (medici, avvocati, assistenti sociali e psicologi) e l'Università di Firenze. Il tavolo ha l'obiettivo di **creare una piattaforma di formazione congiunta per velocizzare i tempi di presa in carico delle vittime di violenza e tutelarle lungo tutto il loro percorso di ritorno** alla serenità e alla libertà e dall'altra parte di definire un **protocollo regionale comune per l'operatività del rete interistituzionale**. È un obiettivo ambizioso ma necessario, supportato anche dalle ultime leggi in materia di violenza di genere⁵.

Nel 2024 si è infine continuato ad organizzare alcune iniziative che rappresentano ormai appuntamenti fissi annuali della CRPO in collaborazione con le altre istituzioni regionali:

"8 donne per l'8 Marzo", realizzata assieme all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, è una iniziativa che premia le migliori eccellenze toscane. Nel giorno dell'8 Marzo vengono premiate tante donne che hanno fatto bellissime conquiste e scoperte nei loro campi di azione, che hanno dato la loro vita per un'idea, per un progetto e sono riuscite con fatica e con volontà, combattendo stereotipi e pregiudizi, ad arrivare ai massimi livelli. Le loro storie possono essere di esempio e di incoraggiamento per tante ragazze.

"La Toscana delle Donne" un contenitore che sta facendo e farà da raccordo, nei prossimi anni, rispetto alle tante risorse e iniziative che la Regione Toscana mette e metterà in campo per le politiche di genere.

"Di pari passo" realizzata in collaborazione con ANCI Toscana e Fondazione Ballini nella settimana della "Toscana delle donne" dove vengono presentate le buone pratiche dei Comuni toscani in tema di iniziative e progetti per la costruzione di una cultura di genere. Nel 2024, in particolare, abbiamo parlato di urbanistica di genere con esperte del settore e buone pratiche dai territori toscani.

Si è consolidata in questo anno la collaborazione con la **Fondazione Alessia Ballini**, nata per la formazione dei giovani amministratori assieme alla quale oltre alla già citata iniziativa "Di pari passo" abbiamo anche lavorato ad una giornata di approfondimento **"l'ABC delle Pari Opportunità"** sulle opportunità che leggi regionali e nazionali danno ai giovani amministratori per costruire nei propri comuni politiche di genere e nuove opportunità per le donne. La collaborazione sta

5 [https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1355435.pdf?_1704969972701#:~:text=69%20del%202019%20\(c.d.%20codice,della%20persona%20mediante%20lesioni%20permanenti](https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1355435.pdf?_1704969972701#:~:text=69%20del%202019%20(c.d.%20codice,della%20persona%20mediante%20lesioni%20permanenti)

continuando in maniera molto proficua anche nel 2025.

Stessa cosa per il **Parlamento degli Studenti** con il quale abbiamo fatto nel corso del 2024 una serie di iniziative concluse con il *Meeting dei Diritti Umani*. Lavorare con gli studenti di tutta la Toscana è un elemento fondamentale per la Commissione per costruire quella cultura diffusa di parità che è essenziale per un vero cambiamento culturale e per combattere la violenza.

Tutte le iniziative sopra elencate hanno come unico obiettivo quello di costruire una **cultura di genere diffusa** che possa permeare ogni aspetto della vita pubblica stimolando momenti di confronto, di sensibilizzazione e di formazione con tutti i soggetti che a vario titolo operano per garantire risposte ai bisogni della popolazione affinché si riesca a cambiare il modo di pensare **educando alla parità e al rispetto delle differenze**; solo in questo modo, lavorando insieme in maniera continua, strutturale e trasversale sarà realmente possibile garantire il **diritto a vivere in una società più giusta ed equa** dove tutti e tutte possono avere gli stessi diritti e esprimere al meglio le proprie potenzialità senza limiti e discriminazioni di nessun tipo.

Francesca Basanieri

Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2024, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, per l'espressione dei pareri per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi, La Commissione si è espressa a maggioranza in sette proposte:

(pdl n. 287, pdl n. 288, pdd n. 440, pdd n. 451, pdd n. 479) si è espressa a maggioranza (pdl n. 236 e pdl al parlamento n. 15) osservazioni espresse a maggioranza.

Pareri obbligatori ed osservazioni espressi dalla Commissione:

Proposta di Legge n. 287 del 06/12/2024

Bilancio di previsione finanziario 2025-2027

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 72 del 10/12/2024

Proposta di Legge n. 288 del 06/12/2024

Legge di stabilità per l'anno 2025

Esito: Parere favorevole - Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 72 del 10/12/2024

Proposta di Deliberazione n. 440 del 10/07/2024

Documento di Economia e Finanza Regionale 2025. Approvazione

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 64 del 18/07/2024

Proposta di Deliberazione n. 451 del 11/09/2024

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2024

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 66 del 24/09/2024

Proposta di Deliberazione n. 479 del 06/12/2024

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 72 del 10/12/2024

Proposta di Deliberazione n. 479 del 06/12/2024

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione

Esito: Parere favorevole – Votazione espressa a maggioranza delle presenti nella seduta della CRPO n. 72 del 10/12/2024

La Commissione ha espresso osservazioni su 2 atti: la PDL 236 e la PDL al Parlamento n. 15, con il seguente esito:

Proposta di Deliberazione n. 236 del 19/02/2024

Disposizioni per la promozione ed il riconoscimento della figura del caregiver familiare

Esito: Osservazioni espresse a maggioranza nella seduta della CRPO n. 57 del 7 marzo 2024

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana desidera prioritariamente esprimere un ringraziamento per il lavoro svolto nel riconoscimento della figura del caregiver familiare ritenendola un nodo ormai fondamentale e imprescindibile della rete dei servizi socio-sanitari a supporto delle persone fragili.

I dati ci dicono che, attualmente, il 70% dei caregiver sono donne di età compresa tra i 45 e i 55 anni costrette, per lo più, a lasciare il lavoro per accudire un familiare non più autosufficiente. Per queste donne il rientro e il ricollocamento al lavoro sono spesso difficoltosi o, in alcuni casi, non più possibili con un grave danno alla loro carriera e alla loro indipendenza economica. Allo stesso tempo, la cura di un familiare comporta spesso l'allontanamento, anche per lunghi periodi, dalla vita sociale e relazionale fino a trascurare anche la propria salute a favore di quella del familiare fragile.

Per questo riteniamo necessario esplicitare con maggiore incisività all'interno della legge specifiche tutele personali e lavorative. Il caregiver familiare, infatti, è inserito all'interno del PAI "come parte integrante, nelle attività relative alla valutazione multidimensionale della persona con disabilità e non autosufficiente". Ciò dà valore e allo stesso tempo attribuisce responsabilità a questa figura che, riteniamo, debba essere tutelata come persona nella sua dimensione di caregiver, in quella professionale e non ultimo nell'attenzione al suo ben-essere.

Riteniamo per questo necessarie le seguenti modifiche nell'articolo:

OSSERVAZIONE 1: formazione del caregiver

Si chiede di modificare

Art 3. Comma 1

I servizi sociali, socio-sanitari e sanitari riconoscono il caregiver familiare come un elemento della rete del welfare locale e gli assicurano il supporto, la formazione e l'affiancamento necessari a sostenerne la qualità dell'opera di assistenza prestata

Art. 3 Comma 3

Nell'ambito delle proprie competenze, le aziende unità sanitarie locali, le zone distretto, le società della salute, i comuni e la Regione promuovono iniziative ed individuano strumenti di sensibilizzazione, informazione, ed orientamento finalizzati a sostenere il ruolo del caregiver familiare supporto che assicurano il sostegno e l'affiancamento necessari a sostenerne la qualità dell'opera

di assistenza prestata. Il supporto può prevedere:

- l'informazione, l'orientamento e l'affiancamento nell'accesso ai servizi;*
- la formazione e l'addestramento finalizzati al corretto svolgimento del lavoro di cura;*
- servizi utili ad evitare l'isolamento ed il rischio di burnout (inteso come esito patologico di un processo di stress che colpisce le persone che esercitano attività di cura) a partire dal Centro di Ascolto Regionale e assieme ad altre tipologie di servizi quali l'attivazione di reti solidali e la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto di caregiver familiari;*

OSSERVAZIONE 2: riconoscimento delle competenze

Si chiede di aggiungere

Art. 6 Comma 5

Per favorire la valorizzazione delle competenze maturate, l'accesso o il reinserimento lavorativo del Caregiver familiare, l'esperienza maturata nell'attività di assistenza e cura prestata in qualità di caregiver operante nell'ambito del PAI potrà essere valutata ai fini di una formalizzazione o certificazione delle competenze, ovvero quale credito formativo per l'accesso ai percorsi finalizzati all'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario o di altre figure del repertorio regionale relative all'area socio-sanitaria. Nel caso, inoltre, di giovani caregiver studenti e studentesse il riconoscimento delle competenze maturate comporterà l'acquisizione di crediti formativi da utilizzare nell'ambito del proprio curriculum.

OSSERVAZIONE 3: attenzione al benessere del caregiver

Si chiede di aggiungere

Art. 6 Comma 6

Il caregiver familiare, riconosciuto tale, può avere priorità nella prenotazione degli esami diagnostici personali e nei percorsi assistenziali

Proposta di Legge al Parlamento n. 15 del 22/12/2023

*Disposizioni per l'introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Modifiche alla legge 92/2019
Esito: Osservazioni espresse a maggioranza nella seduta della CRPO n. 54 del 24 gennaio 2024*

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana accoglie con favore le modifiche che il Consiglio Regionale vuole proporre al Parlamento sull'introduzione a scuola dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità ritenendola quantomeno necessaria in questo momento storico in cui è fondamentale fornire a studentesse e studenti strumenti pratici per comprendere, esprimere e gestire le proprie emozioni in modo sano e costruttivo, e per riconoscere e rispettare le proprie emozioni e quelle altrui in modo da prevenire qualsiasi forma di violenza.

Sentiamo, tuttavia, la necessità - ancora una volta - di puntualizzare l'importanza dell'utilizzo di un linguaggio di genere appropriato negli atti amministrativi.

Il rispetto degli altri passa anche dall'uso di un linguaggio corretto ed inclusivo in tutti gli atti di governo compreso quelli esplicativi a corredo di una proposta di legge.

Chiediamo dunque alla Commissione preposta e al Consiglio Regionale di adottare le stesse linee guida che la Giunta Regionale toscana ha adottato con delibera 678/2017 "Linee Guida Operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana".

**DOCUMENTI PROPOSITIVI E OSSERVAZIONI
PRESENTATI AL CONSIGLIO REGIONALE E ALLA GIUNTA
REGIONALE E ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI**

**RICONOSCIMENTI DELLA SINDACA ELISA CARLONI PRESSO LA SALA
DELLE DONNE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E IN
CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA**



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



La Presidente

Firenze, 08/02/2024

Alla cortese att.ne
Presidente della Camera dei Deputati
Lorenzo Fontana

e p.c.
Segretario Generale della Camera dei Deputati
Fabrizio Castaldi

Sindaco Comune di Castiglion Fibocchi
Marco Ermini

Oggetto: Richiesta riconoscimento della Sindaca CARLONI ELISA – Sindaco di Castiglion Fibocchi dal 1946 – 1949 presso la “Sala delle Donne” della Camera dei Deputati: aggiornamento sulla documentazione

Illustrissimo Presidente,

sono di nuovo a scriverle a seguito della richiesta inviata prot. Nr.0010434 dell'08/09/2023, che le allego, per il riconoscimento della prima Sindaca di Castiglion Fibocchi Sig.ra Carloni Elisa tra le prime donne sindaco della nostra Repubblica da inserire nella “Sala delle Donne” della Camera Dei Deputati.

A seguito di una complessa ricerca archivistica compiuta da studiosi che hanno a cuore il territorio aretino e la sua storia, è stata ritrovata una copia del verbale concernente la seduta di consiglio comunale in cui Elisa Carloni fu eletta Sindaco di Castiglion Fibocchi (Ar) il 7 Aprile 1946 che le invio in allegato come documentazione integrativa sperando che possa essere utile per la positiva conclusione dell'iter di riconoscimento.

Certa del suo interessamento e in attesa di un gentile riscontro porgo cordiali saluti a nome mio e di tutta la Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana.

Basanieri
Francesca
08.02.2024
17:10:03
GMT+01:00

La Presidente
Francesca Basanieri



PALAZZO BASTUGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811

presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/>



Comune di Castiglion Fibocchi

Provincia di Arezzo

SERVIZI DEMOGRAFICI

Protocollo n° 847

Castiglion Fibocchi

13.02.2024

**SPETT.LE REGIONE TOSCANA
COMMISSIONE REGIONALE
PARI OPPORTUNITA'
DELLA TOSCANA
FIRENZE**

OGGETTO: Riconoscimento della Sindaca Carloni Elisa – Sindaco di Castiglion Fibocchi dal 1946 – 1949 presso la “Sala delle Donne” della Camera dei Deputati: aggiornamento sulla documentazione.

In relazione alla nota del 08.02.2024, che leggiamo per conoscenza, inerente il riconoscimento al ruolo di Sindaco di Carloni Elisa, preme comunicare che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 07.04.1946 inerente la nomina a Sindaco era già stata inviata Alla Presidenza della Camera dei Deputati, come documentazione integrativa, non appena reperita in archivio.

Preme avvertire che siamo a conoscenza che la pratica è stata presa in carico e che la documentazione presentata è completa e propedeutica per una positiva conclusione dell'iter stesso.

Si ringrazia vivamente per l'interessamento, certi che il riconoscimento del Sindaco Carloni Elisa aggiunga lustro oltre che al Comune di Castiglion Fibocchi, alla Provincia di Arezzo ed alla Regione Toscana stessa.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Ermini dr. Marco

www.comune.castiglionfibocchi.ar.it
E - mail: c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it demografici@comune.castiglionfibocchi.ar.it
tel. 0575 47484 Fax 0575 47516 – C.F.: 00284440518



COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Al Sindaco

Prot. 6957

Castiglion Fibocchi, lì 28/11/2024

Egregio Presidente
Commissione regionale per le Pari Opportunità
Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri
Presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
[segreteria commissione pariopportunità](#)

OGGETTO:– Richiesta interessamento per la concessione di un riconoscimento a CARLONI ELISA – da parte di Regione Toscana

Gent.ma Presidente Basanieri,

Come già avvenuto con successo nei confronti della Presidenza della Camera dei Deputati, ricorro nuovamente al suo prezioso contributo affinché possa interessarsi presso il Consiglio regionale della Toscana, per la concessione di un riconoscimento alla figura di Elisa Carloni, prima donna Sindaco del Comune di Castiglion Fibocchi dal 24 marzo 1946 al 31 luglio 1949 e prima donna eletta a questa carica della provincia di Arezzo e della Regione Toscana, nonché una delle prime 13 donne elette nell'Italia del dopoguerra.

Con note del 30/10/2024 è stata formulata da parte mia, formale richiesta in tal senso sia al Presidente Giani, che al presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Ringraziando fin d'ora per il Suo interessamento

Saluto cordialmente



Il Sindaco
Dott. Marco Ermini

www.comune.castiglionfibocchi.ar.it

pec: c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it

E - mail: sindaco@comune.castiglionfibocchi.ar.it

tel. 0575 47484 interno 1 segreteria Fax 0575 47516 - C.F.: 00284440518

Prot. N.º 976

COMUNE DI CASTIGLION FIBBOCCHI

ricevuto il 18 APR 1946

Esposto il

10/6

Cat. 1

ESTRATTO

5

DELIBERAZIONE CONSILIARE

Data 7/4/1946

Atto N.º 3

OGGETTO

NOMINA del SINDACO

18
4
46

CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLION FIBBOCCHI

Sessione Straordinaria Adunanza del 7 aprile 1946

PRESIDENZA: FIACCHINI Santi

L'anno millenovecentoquarantasei
addì sette del mese di aprile

Premesso che con lettera d'invito in data 31/3/u.s.
N.º 819 notificata nei modi e nelle forme di legge è stato convocato
il Consiglio Comunale di Castiglion Fibocchi
per la data odierna, alle ore Nove, onde trattare gli oggetti
all'ordine del giorno della corrente sessione Straordinaria.

Fatto l'appello nominale risultano N.º 15 Consiglieri su 15
assegnati al Comune e su 15 Consiglieri in carica,

PRESENTI

Fiacchini Santi

Carloni Elisa

Frasconi Fausto

Bruschi Amos

Panicucci Zulimo

Farsetti Antonio

Acciaiolli Italo

Galantini Santi

Nibi Leopoldo

Chioccioli Giovanni

Belardini Benedetto

Gostinelli Francesco

Gori Dott. Giuseppe

Nocentini Gino

Pampaloni, Antonio

Il numero dei Consiglieri è legale trattandosi di adunanza in prima

convocazione, a termine dell'art. 127

della Legge Comunale e Provinciale.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni i Sigg. Consiglieri Dott. Gori - Pampaloni

Panicucci

OGGETTO N.° 3

La seduta è pubblica

Il Presidente invita il Consiglio ad addivenire alla votazione per mezzo di schede segrete per l'elezione del Sindaco.

Distribuite e raccolte le schede, con l'assistenza degli scrutatori sopra designati, annunzia il seguente risultato :

VOTANTI n° 15 SCHEDHE RACCOLTE n° 15

Maggioranze assolute n° 8

CARLONI Elisa voti n° 8 - PANICUCCI Zulino voti n° 5 - NIBI Leopoldo voti n° 1 - PIACCHINI Santi voti n° 1 -

Ciò stante lo stesso Presidente proclama eletto a SINDACO del Comune di Castiglion Fibocchi la Signorina CARLONI Elisa, che ha raccolto la maggioranza dei voti prescritta, e che non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità previsti e contemplati dall'art. 7 del D.L.L. 7 Gennaio 1946 n° 1

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

IL PRESIDENTE

f.to Fiacchini Santi

Il Consigliere Anziano

f.to Carloni Elisa

Il Segretario Comunale

f.to Morfini Mosè

Per copia conforme al suo originale

Castiglione Fibocchi, il 10 / 4 / 1946

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno di Domenica 14 / 4 / 46a norma dell'art. 128 della vigente Legge Comunale o Provinciale e che non pervennero opposizioni o reclami.

Castiglione Fibocchi, il 15 / 4 / 1946

Il Segretario Comunale

R. PREFETTURA DI ROZZO

N.° 2091

Div. Gab.

17 APR 1946

Ins. ay. -

IL PREFETTO

Archivio Prima pagina (/archivio-prima-pagina)



notizia pubblicata il 23 Luglio 2024

Guidò il Comune toscano dal 1946 al 1949

Il ritratto della prima sindaca di Castiglion Fibocchi, Elisa Carloni, nella Sala delle donne di Montecitorio. Cerimonia con Presidente Fontana

Nella Sala delle donne di Montecitorio da qualche giorno è collocato anche il ritratto della prima sindaca di Castiglion Fibocchi, Elisa Carloni, una delle prime cittadine dell'Italia post bellica, che guidò il Comune dal 1946 al 1949. Alla presentazione ha partecipato il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, con le deputate Laura Boldrini, già Presidente della Camera, Deborah Bergamini, Simona Bonafè, Tiziana Nisini. Erano presenti: il sindaco di Castiglion Fibocchi Marco Ermini, la Presidente della Commissione regionale Pari opportunità della Toscana, Francesca Basanieri, la Presidente dell'associazione Toponomastica femminile, Maria Pia Ercolini.



SENZA COLPE. BAMBINI IN CARCERE



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



La Presidente

Firenze, 25/07/2024

Alla cortese att.ne
Presidente del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo

e
Presidenti dei gruppi politici
Vincenzo Ceccarelli
Irene Galletti
Stefano Scaramelli
Marco Stella
Vittorio Fantozzi
Andrea Ulmi
Elena Meini

Oggetto: Richiesta di presentazione di una PDL al Parlamento sui bambini e le bambine in carcere

Illustrissimo Presidente, gent.mi Capigruppo,

a seguito dell'iniziativa organizzata dalla Commissione Regionale Pari Opportunità e tenutasi in Consiglio Regionale il 10 luglio u.s. dal titolo "*Senza colpe. Bambini in carcere*" sulla situazione dei bambini e delle bambine che nascono e vivono in carcere perché le loro madri devono scontare delle pene, siamo a chiedere di supportare l'iniziativa di modifica al codice penale così come richiesto nella proposta di legge C. 2298 "*SIANI ed altri: "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori"*" approvata dalla Camera in data 30 Maggio 2022 ma il cui iter si è interrotto per la fine della XVIII Legislatura.

La proposta di legge, come potete vedere dagli atti della Camera al seguente link <https://www.camera.it/leg18/126?leg=18&idDocumento=2298>, aveva trovato una sostanziale unanimità di tutte le forze politiche per questo riteniamo corretto riprendere quel percorso e concluderlo per dare alle bambine e ai bambini che vivono in carcere una speranza di futuro e una prospettiva diversa rispetto ad un destino che, diversamente, sembrerebbe segnato.

Sappiamo bene quale sia attualmente la situazione nelle carceri italiane; leggiamo ogni giorno cronache di carcerati che si tolgono la vita o che protestano per le condizioni in cui vivono. Sono luoghi difficili da vivere per tutti figuriamoci per bambine e bambini che non hanno nessuna colpa. E' di pochi giorni fa la notizia che riportiamo e che evidenzia ancora una volta la situazione di

PALAZZO BASTOGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811

presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/>



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



La Presidente

ingiustizia che questi bambini stanno vivendo
https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2024/07/21/giacomo-2-anni-recluso-a-rebibbia-con-la-mamma.-appello-dei-senatori-dem_40084745-9377-4ee4-afd4-8eab95e80df7.html#:~:text=Un%20bambino%20di%20circa%202,situazione%20carceraria%20%22fuori%20controllo%22.

Vi chiediamo dunque di proporre una PDL al Parlamento, come già intrapreso da altre Regioni di cui inviamo documentazione, per sostenere la ripresa dell'iter parlamentare.

Siamo certe che la Toscana possa dimostrarsi ancora una volta terra di diritti.

Con i migliori saluti

La Presidente
Francesca Basanieri

Allegati: n ° 3

N. 2298-1780-3129-A

CAMERA DEI DEPUTATI

PROPOSTA DI LEGGE

n. 2298, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SIANI, SPORTIELLO, VISCOMI, LACARRA, RIZZO NERVO, ROSTAN,
ANNIBALI, PINI, UBALDO PAGANO, TOPO, ASCARI, LATTANZIO,
MURONI, EMANUELA ROSSINI, SARLI**

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori

Presentata l'11 dicembre 2019

E

PROPOSTE DI LEGGE

n. 1780, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CIRIELLI, CIABURRO, BUTTI, CARETTA

Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di rinvio dell'esecuzione della pena nei confronti di donne incinte o madri di prole di età inferiore a tre anni, di sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale a seguito di ordine di esecuzione

NOTA: La II Commissione permanente (Giustizia), il 5 maggio 2022, ha deliberato di riferire favorevolmente sulla proposta di legge n. 2298. In pari data, la Commissione ha chiesto di essere autorizzata a riferire oralmente. Per il testo delle proposte di legge nn. 1780 e 3129 si vedano i relativi stampati.

della pena detentiva nonché di divieto di ingresso della prole negli
istituti penitenziari

Presentata il 16 aprile 2019

E

n. 3129, D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BELLUCCI, LUCASELLI, TRANCASSINI, GEMMATO, RIZZETTO

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alle
leggi 26 luglio 1975, n. 354, e 21 aprile 2011, n. 62, in materia di
esecuzione delle misure cautelari e delle pene nei confronti delle
madri di figli minorenni

Presentata il 24 maggio 2021

(Relatore: **VERINI**)

PARERE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il testo della proposta di legge C. 2298 e abbinate, recante modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori, come risultante dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente;

rilevato come il provvedimento in esame introduca talune modifiche alla disciplina delle misure cautelari e delle relative modalità di esecuzione nel caso di madri con figli di età inferiore ai sei anni, equipari alla condizione dell'ultrasessantenne quella dell'imputato unico genitore di persona con disabilità grave, preveda un più ampio ricorso al beneficio del rinvio dell'esecuzione della pena in favore dei genitori di minori, ed intervenga sull'ordinamento penitenziario e sulla disciplina delle case famiglia protette;

richiamata la giurisprudenza costituzionale in materia, la quale ha evidenziato in numerose occasioni la speciale rilevanza dell'interesse del figlio minore a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, ed ha riconosciuto che tale interesse è complesso e articolato in diverse situazioni giuridiche, che trovano riconoscimento e tutela sia nell'ordinamento costituzionale interno, il quale, all'articolo 31, secondo comma, della Costituzione, demanda alla Repubblica di proteggere l'infanzia, favorendo gli istituti necessari a tale scopo, sia nell'ordinamento internazionale, nel quale l'articolo 3, comma 1, della Convenzione sui diritti del fanciullo, e l'articolo 24, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea qualificano come « superiore » l'interesse del minore, stabilendo che in tutte le decisioni relative ad esso, adottate da autorità pubbliche o istituzioni private, tale interesse deve essere considerato « preminente », precepto, questo, che assume una pregnanza particolare quando si discuta dell'interesse del bambino in tenera età a godere dell'affetto e delle cure materne (sentenze n. 17 del 2017, n. 239 del 2014, n. 7 del 2013 e n. 31 del 2012);

rilevato come la giurisprudenza costituzionale abbia nel contempo evidenziato come l'elevato rango dell'interesse del minore a fruire in modo continuativo dell'affetto e delle cure materne, non lo sottrae tuttavia in assoluto ad un possibile bilanciamento con interessi contrapposti, pure di rilievo costituzionale, quali sono quelli di difesa sociale, sottesi alla necessaria esecuzione della pena inflitta al genitore in seguito alla commissione di un reato, e che tale bilanciamento, in via di principio, è rimesso alle scelte discrezionali del legislatore e può realizzarsi attraverso regole legali che determinano, in astratto, i limiti rispettivi entro i quali i diversi principi possono trovare temperata tutela (sentenza n. 17 del 2017);

rilevato, per quanto attiene al rispetto degli ambiti di competenza legislativa costituzionalmente definiti, come il provvedimento appaia riconducibile alla materia « ordinamento penale », attribuita alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA XII COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI SOCIALI)

La XII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il nuovo testo della proposta di legge C. 2298 Siani e abb., recante « Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori », come risultante dalle proposte emendative approvate;

rilevato che la proposta di legge, per quanto concerne le materie di competenza della XII Commissione, interviene, seguendo diverse linee direttrici, sulla normativa riguardante il trattamento delle imputate e condannate madri, perseguendo il fine di tutelare il superiore interesse del minore, evitando che questi sia costretto, a causa di colpe non sue, a vivere i propri primi anni in una struttura detentiva, con tutte le conseguenze che questo potrebbe comportare sulla sua crescita;

evidenziato che la predetta proposta, in linea con tale finalità complessiva, si propone di alleggerire il regime cautelare e detentivo delle imputate o condannate madri, limitando al minimo le possibilità di detenzione in carcere e incentivando, al contrario, il ricorso a misure quali la detenzione domiciliare presso luoghi di cura, assistenza o accoglienza e, soprattutto, presso gli istituti a custodia attenuata per le detenute madri;

rilevato altresì che il provvedimento in oggetto estende la gran parte delle suddette misure in favore delle imputate o detenute madri anche agli imputati o condannati padri, qualora le madri siano decedute o assolutamente impossibilitate a dare assistenza alla prole; con riferimento alla custodia cautelare in carcere, in particolare, essa è in linea di massima esclusa quando l'imputato sia l'unico genitore di un figlio gravemente disabile, ovvero nei casi in cui l'altro genitore sia assolutamente impossibilitato a dare assistenza al figlio e non vi siano parenti entro il quarto grado di accertata idoneità;

osservato, inoltre, che la proposta di legge valorizza il ruolo dei comuni e dei servizi sociali nell'attività di istituzione delle case famiglia protette e di reinserimento sociale delle donne, una volta espiata la pena,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER LE QUESTIONI REGIONALI

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per le parti di competenza, la proposta di legge C. 2298 recante modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori, nel testo risultante dalle proposte emendative approvate in sede referente e rilevato che:

il provvedimento appare prevalentemente riconducibile alla materia di esclusiva competenza statale ordinamento penale (articolo 117, secondo comma, lettera l) della Costituzione);

con riferimento all'articolo 4 assume rilievo anche la competenza residuale regionale in materia di assistenza e politiche sociali (articolo 117, quarto comma, della Costituzione), in proposito si segnala che la disposizione prevede comunque, quale coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali, che vengano stipulate convenzioni con gli enti locali per l'individuazione di case famiglie protette;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

TESTO

DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 2298

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori.

Art. 1.

(Modifiche al codice di procedura penale)

1. All'articolo 275, comma 4, primo periodo, del codice di procedura penale, le parole: « , salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza » sono soppresse.

2. All'articolo 285-bis, comma 1, del codice di procedura penale, le parole: « ove le esigenze cautelari di eccezionale rilevanza lo consentano » sono sostituite dalle seguenti: « ove sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza ».

3. All'articolo 293 del codice di procedura penale, dopo il comma 1-ter sono inseriti i seguenti:

« 1-quater. L'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza il quale, nel

TESTO

DELLA COMMISSIONE

Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori.

Art. 1.

(Modifiche al codice di procedura penale)

1. All'articolo 275, comma 4, del codice di procedura penale, **sono apportate le seguenti modificazioni:**

a) al primo periodo, le parole: « salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza » **sono sostituite dalle seguenti:** « fatta salva, in presenza di esigenze cautelari di eccezionale rilevanza che impongono la custodia cautelare, la possibilità di disporla o mantenerla esclusivamente presso un istituto a custodia attenuata per detenute madri »;

b) al secondo periodo, dopo le parole: « quando imputato sia » sono inserite le seguenti: « l'unico genitore di persona con disabilità avente connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con lui convivente, ovvero nei casi in cui l'altro genitore sia assolutamente impossibilitato a dare assistenza al figlio, e non vi siano parenti entro il quarto grado di accertata idoneità, o sia ».

2. L'articolo 285-bis del codice di procedura penale **è abrogato.**

3. *Identico:*

« 1-quater. L'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza il quale, nel

corso dell'esecuzione, rilevi la sussistenza di una delle ipotesi di cui all'articolo 275, comma 4, deve darne atto nel verbale di cui al comma 1-ter del presente articolo. In questo caso il verbale è trasmesso al giudice prima dell'ingresso dell'arrestato nell'istituto di pena.

1-quinquies. Nei casi di cui al comma 1-quater il giudice può disporre la sostituzione della misura cautelare con altra meno grave o la sua esecuzione con modalità meno gravose anche prima dell'ingresso dell'arrestato nell'istituto di pena ».

4. All'articolo 656 del codice di procedura penale, dopo il comma 4-quater è inserito il seguente:

« *4-quinquies.* Qualora, nel corso dell'applicazione dell'ordine che dispone la carcerazione, emergano circostanze di fatto che potrebbero determinare il differimento obbligatorio dell'ordine di esecuzione ai sensi dell'articolo 146 del codice penale, il pubblico ministero ne informa immediatamente il magistrato di sorveglianza. Il magistrato di sorveglianza, verificata la sussistenza dei presupposti, procede nelle forme di cui all'articolo 684, comma 2, del presente codice ».

Art. 2.

(Modifiche al codice penale)

1. All'articolo 146 del codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al primo comma, numero 2), le parole: « anni uno » sono sostituite dalle seguenti: « anni tre »;

corso dell'esecuzione, rilevi la sussistenza di una delle ipotesi di cui all'articolo 275, comma 4, deve darne atto nel verbale di cui al comma 1-ter del presente articolo **unitamente ad ogni indicazione volontariamente fornita dalla persona sottoposta alla misura in ordine alla loro eventuale sussistenza.** In questo caso il verbale è trasmesso al giudice prima dell'ingresso **della persona sottoposta alla misura** nell'istituto di pena.

1-quinquies. Nei casi di cui al comma 1-quater il giudice può disporre la sostituzione della misura cautelare con altra meno grave o la sua esecuzione con modalità meno gravose anche prima dell'ingresso **della persona sottoposta alla misura** nell'istituto di pena ».

4. *Identico:*

« *4-quinquies.* Qualora, nel corso dell'applicazione dell'ordine che dispone la carcerazione, emergano circostanze di fatto che potrebbero determinare il differimento obbligatorio **della pena** ai sensi dell'articolo 146 del codice penale, il pubblico ministero ne informa immediatamente il magistrato di sorveglianza. Il magistrato di sorveglianza, verificata la sussistenza dei presupposti, procede nelle forme di cui all'articolo 684, comma 2, del presente codice ».

Art. 2.

(Modifiche al codice penale)

1. *Identico:*

a) al primo comma, numero 2), **sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « o ad anni tre, qualora portatore di disabilità avente connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero se deve avere luogo nei confronti di padre della medesima prole, qualora la madre sia deceduta o assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole e non vi siano parenti**

2) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Nei casi previsti dai numeri 1) e 2) del primo comma, se sussiste il concreto pericolo della commissione di delitti il tribunale di sorveglianza può stabilire che la pena sia eseguita in una casa famiglia protetta, ovvero in un istituto di custodia attenuata per detenute madri qualora sussista un pericolo rilevante ».

2. All'articolo 147 del codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al primo comma, numero 3), le parole: « di età inferiore a tre anni » sono sostituite dalle seguenti: « di età compresa tra tre e sei anni »;

2) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« Nei casi previsti dal numero 3) del primo comma, se sussiste il concreto pericolo della commissione di delitti il tribunale di sorveglianza può stabilire che la pena sia eseguita in una casa famiglia protetta, ovvero in un istituto di custodia attenuata per detenute madri qualora sussista un pericolo rilevante ».

entro il quarto grado di accertata idoneità »;

b) al secondo comma, le parole: « se la madre è dichiarata decaduta » sono sostituite dalle seguenti: « se il condannato è dichiarato decaduto ».

2. *Identico:*

a) al primo comma, numero 3), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « ovvero di padre della medesima prole, qualora la madre sia deceduta o assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole e non vi siano parenti entro il quarto grado di accertata idoneità »;

b) al terzo comma, le parole: « il provvedimento è revocato, qualora la madre sia dichiarata decaduta » sono sostituite dalle seguenti: « il differimento non è concesso o, se concesso, è revocato, qualora il condannato sia dichiarato decaduto » e le parole: « alla madre » sono sostituite dalle seguenti: « al genitore condannato ».

Art. 3.

(Modifiche all'ordinamento penitenziario)

1. Alla legge 26 luglio 1975, n. 354, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 47-ter, al comma 1-bis è premesso il seguente:

« 1.2. Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) del comma 1, la detenzione domiciliare può essere negata solo quando sussista il concreto pericolo della commissione di ulteriori delitti; in tal caso la persona è

Art. 3.

(Modifiche alla legge 21 aprile 2011, n. 62)

1. Il comma 2 dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, è sostituito dai seguenti:

« 2. Il Ministro della giustizia stipula con gli enti locali convenzioni volte a individuare le strutture idonee a essere utilizzate come case famiglia protette.

2-bis. I comuni ove sono presenti case famiglie protette adottano i necessari interventi per consentire il reinserimento sociale delle donne una volta espiata la pena detentiva, avvalendosi a tal fine dei propri servizi sociali ».

2. All'articolo 5 della legge 21 aprile 2011, n. 62, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« 1-bis. Agli oneri derivanti dalla realizzazione delle case famiglia protette previste dall'articolo 284 del codice di procedura penale e dagli articoli 47-ter e 47-quinquies della legge 26 luglio 1975, n. 354, si provvede a valere sulle disponibilità della cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547 ».

ristretta in un istituto a custodia attenuata per detenute madri »;

b) all'articolo 47-quinquies, comma 1, le parole: « se non sussiste un concreto pericolo di commissione di ulteriori delitti e » sono soppresse; e dopo le parole: « assistenza o accoglienza » sono inserite le seguenti: « ovvero, quando sussista il concreto pericolo della commissione di ulteriori delitti, in un istituto a custodia attenuata per detenute madri ».

Art. 4.

(Modifiche alla legge 21 aprile 2011, n. 62)

1. Identico:

« 2. Il Ministro della giustizia stipula con gli enti locali convenzioni volte a individuare le strutture idonee a essere utilizzate come case famiglia protette. **A tal fine i comuni riconvertono e utilizzano prioritariamente immobili di proprietà comunale purché idonei, utilizzando i fondi disponibili.**

2-bis. Identico ».

2. Identico.



Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge n. 62 del 2011, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori **A.C. 2298**

Schede di lettura
 26 gennaio 2021

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2298
Titolo:	Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori
Iniziativa:	Parlamentare
Primo firmatario:	Siani
Iter al Senato:	No
Numero di articoli:	3
Date:	
presentazione:	11 dicembre 2019
assegnazione:	4 febbraio 2020
Commissione competente :	II Giustizia
Sede:	referente
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali, V Bilancio e Tesoro, XII Affari sociali e della Commissione parlamentare per le questioni regionali

La proposta di legge **C. 2298** (Siani ed altri), reca: "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori" ed in particolare:

- introduce alcune modifiche alla disciplina delle **misure cautelari** (artt. 275 e 285-bis c.p.p.) e delle modalità esecutive delle misure cautelari (art. 293 c.p.p.), volte ad evitare l'applicazione della **custodia cautelare in una struttura carceraria** per le madri con **prole di età inferiore ai 6 anni** e prevedendo al contempo la possibilità - solo in caso di esigenze **cautelari di eccezionale rilevanza** - che il giudice disponga la custodia cautelare negli istituti a custodia attenuata per detenute madri (**ICAM**);
- interviene sull'istituto del **rinvio dell'esecuzione della pena**, prevedendo un più ampio ricorso a tale beneficio, attraverso l'**innalzamento dei limiti di età della prole** della donna condannata a pena detentiva, che legittimano il rinvio obbligatorio ed il rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena stessa (artt. 146 e 147 c.p.);
- incide sulla disciplina delle **case famiglia protette** di cui alla legge n. 62 del 2011 prevedendo: l'obbligo (e non più la facoltà) per il Ministro della giustizia di stipulare con gli enti locali convenzioni volte a individuare le strutture idonee; il venir meno della clausola di invarianza finanziaria relativa all'istituzione delle stesse nonché l'obbligo per i comuni ove siano presenti case famiglie protette di adottare i necessari interventi per consentire il reinserimento sociale delle donne una volta espiata la pena detentiva.

Detenute madri negli istituti penitenziari, negli ICAM e nelle case famiglia

In base alle più recenti statistiche del Ministero della giustizia, al 31 dicembre 2020 erano presenti negli **istituti penitenziari** italiani 18 detenute madri con 20 bambini al seguito.

Negli **ICAM**, Istituti a custodia attenuata per detenute madri, che attualmente sono 5 (Torino "Lorusso e Cutugno", Milano "San Vittore", Venezia "Giudecca", Cagliari e Lauro), erano presenti 12 detenute con 13 figli al seguito.

Non sono disponibili statistiche ufficiali sul numero di donne detenute, con figli al seguito, presenti nelle case famiglia protette che, peraltro, risultano al momento essere solo 2 in tutta Italia (Roma e Milano).

**Detenute madri con figli al seguito presenti negli istituti penitenziari italiani distinte per nazionalità
Situazione al 31 dicembre 2020**

Regione di detenzione	Istituto di detenzione	Italiane		Straniere		Totale	
		Presenti	Figli al seguito	Presenti	Figli al seguito	Presenti	Figli al seguito
CAMPANIA	LAURO ICAM	4	5	2	2	6	7
CAMPANIA	POZZUOLI CCF	0	0	1	2	1	2
CAMPANIA	SALERNO "A. CAPUTO" CC	2	3	0	0	2	3
EMILIA ROMAGNA	MODENA CC	0	0	1	1	1	1
LAZIO	ROMA "G. STEFANINI" REBIBBIA FEMMINILE CCF	3	3	3	3	6	6
LOMBARDIA	BOLLATE "II C.R." CR	0	0	3	3	3	3
PIEMONTE	TORINO "G. LORUSSO L. CUTUGNO" LE VALLETTE CC	1	1	2	2	3	3
PUGLIA	FOGGIA CC	0	0	1	1	1	1
PUGLIA	LECCE "N.C." CC	1	1	0	0	1	1
SICILIA	AGRIGENTO "P. DI LORENZO" CC	0	0	1	1	1	1
TOSCANA	FIRENZE "SOLLICCIANO" CC	1	1	1	1	2	2
VENETO	VENEZIA "GIUDECCA" CRF	1	1	2	2	3	3
Totale		13	15	17	18	30	33

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica. Se nell'ICAM non sono presenti detenute madri con figli al seguito, l'istituto non compare nella tabella.

Contenuto

Il provvedimento si compone di 3 articoli.

L'articolo 1 apporta alcune modifiche al codice di procedura penale.

In particolare, il **comma 1** modificando il quarto comma dell'art. 275 c.p.p., incide sul divieto di applicazione della misura della **custodia cautelare in carcere** per donna incinta o **madre di prole di età non superiore a 6 anni** con lei convivente (ovvero padre, qualora la madre sia deceduta o assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole). Nella formulazione vigente della disposizione tale divieto non ha natura assoluta, in quanto può venire meno a fronte della sussistenza di "esigenze cautelari di eccezionale rilevanza".

Custodia
cautelare in
carcere

Secondo la giurisprudenza di legittimità, la ratio del divieto legislativo di applicazione della misura cautelare carceraria, in presenza di minori di età inferiore ai sei anni, risiede nella necessità di salvaguardare la loro integrità psicofisica, dando prevalenza alle esigenze genitoriali ed educative su quelle cautelari (entro i limiti precisati), garantendo così ai figli l'assistenza della madre, in un momento particolarmente significativo e qualificante della loro crescita e formazione (Corte di cassazione, sezione VI penale, 23 giugno-1 settembre 2015, n. 35806; Corte di cassazione, sezione VI penale, 30 aprile-4 luglio 2014, n. 29355; Corte di cassazione, sezione I penale, 12 dicembre 2013-31 gennaio 2014, n. 4748; Corte di cassazione, sezione V penale, 15-27 febbraio 2008, n. 8636). Anche la Corte Costituzionale, con sentenza n. 17 del 2017 ha sottolineato come il divieto di applicazione della misura cautelare carceraria, in presenza di minori di età inferiore ai sei anni, sia "frutto del giudizio di valore operato dal legislatore, il quale stabilisce che, nei termini e nei limiti ricordati, sulla esigenza processuale e sociale della coercizione intramuraria deve prevalere la tutela di un altro interesse di rango costituzionale, quello correlato alla protezione costituzionale dell'infanzia, garantita dall'art. 31 Cost. (sentenze n. 239 del 2014 e n. 177 del 2009; ordinanza n. 145 del 2009)".

In ordine alla **nozione delle esigenze cautelari "di eccezionale rilevanza"** idonee, dunque, a superare la cogenza del divieto di disporre o di mantenere la custodia cautelare in carcere, secondo l'interpretazione giurisprudenziale esse si distinguono dalle normali esigenze cautelari per l'intensità delle stesse, che deve essere tale da far ritenere insostituibile la misura carceraria, attesa l'esistenza di puntuali e specifici elementi dai quali emerga un "non comune, spiccato, allarmante rilievo" dei pericoli di cui all'art. 274 c.p.p. (in questo senso Cass., Sez. IV, 16 giugno 2005, n. 34218). Ancora la Corte di Cassazione, I sez. pen. con sentenza n. 47861 del 2012 che ha stabilito il principio secondo cui: "La eccezionale rilevanza delle esigenze cautelari richiesta dall'art. 275 comma 4 c.p.p. per disporre o mantenere, nei confronti di madre di bambino in tenera età con lei convivente, la misura della custodia cautelare in carcere, nell'ipotesi in cui la misura custodiale sia stata applicata ai sensi dell'art. 274, comma 1, lett. c) c.p.p. sussiste se il concreto pericolo di commissione di gravi delitti della stessa specie di quelli per cui si procede sia elevatissimo, così da permettere una prognosi di sostanziale certezza in ordine al fatto che l'indagata, se sottoposta a misure cautelari diverse dalla custodia in carcere, continuerebbe a commettere i predetti delitti". Inoltre la Cass.pen., sez. II con sentenza n. 48999 del 2019, ha ritenuto che le eccezionali esigenze sono ravvisabili nella "serialità di comportamenti nel compiere reati contro il patrimonio, documentati da precedenti penali e di polizia, nonché nella professionalità manifestata da alcune modalità della condotta, nella assenza di qualsiasi reddito da cui desumere che la commissione di reati contro il patrimonio fosse la sua fonte di sostentamento, ed infine nella circostanza che l'indagata fosse inserita in ambienti delinquenziali strutturati". Cass. sez. VI 10.10.2018 n. 43341 ha annullato con rinvio per nuovo esame al

Tribunale del Riesame di Roma l'ordinanza con la quale era stata disposta la misura più severa nei confronti di una donna con prole di 1 anno, accusata insieme al compagno di far parte di una associazione dedita al narcotraffico. In tale caso il giudice aveva tratto gli elementi per ritenere sussistenti la eccezionale rilevanza" delle esigenze da "la scaltrezza della donna" ed in particolare per "la spregiudicatezza nel continuare nell'illecito commercio di stupefacenti anche quando il compagno si trovava agli arresti domiciliari" e dal fatto che stava pianificando un trasferimento fraudolento di denaro mediante l'acquisto e l'intestazione della titolarità di un autosalone. Il Giudice di legittimità è intervenuto, invece, annullando la ordinanza e rilevando che vi era stata una applicazione distorta del concetto di eccezionalità tale da farlo coincidere con quello diverso di gravità. La Corte ha poi ribadito che non si può ridurre l'ambito di operatività della norma di cui all'art. 275 comma già destinata a situazioni residuali e non si può obliterare l'intento del legislatore che è quello di tutelare la salute della donna incinta e lo sviluppo psico fisico dei minori anche in situazioni di accertata devianza penale dei soggetti interessati. Altra sentenza ha ritenuto che la sussistenza delle esigenze cautelari di "eccezionale rilevanza" debbono risultare da "concreti, specifici ed attuali elementi indiziari e debbono essere indicative dell'esistenza di un oggettivo pericolo che deriverebbe alla comunità dallo stato di libertà del soggetto" (Cass. sez. VI 23.2.2017).

La modifica apportata dalla proposta in esame è volta a **sopprimere** la clausola che consente la carcerazione in ragione di **esigenze cautelari di eccezionale rilevanza**. Il divieto di applicazione della misura cautelare **nella struttura carceraria** si trasforma quindi da relativo ad assoluto.

Nei casi in cui sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, **il comma 2**, modificando l'articolo 285-bis c.p.p., prevede che il giudice possa disporre l'applicazione della misura cautelare **in istituto a custodia attenuata per detenute madri (ICAM)**.

L'art. 285 bis è stato inserito nel codice di procedura penale dalla legge n. 62 del 2011, che ha istituito una nuova forma di custodia cautelare detentiva per madri (ovvero padri, nel caso in cui la madre sia "assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole") nel caso in cui, pur in presenza di una prole di età non superiore ai sei anni, la sussistenza di esigenze cautelari eccezionali non consenta l'adozione di misure cautelari meno afflittive (detenzione domiciliare). In tali casi il giudice può (non sussiste obbligo al riguardo) disporre la custodia cautelare presso un istituto a custodia attenuata per detenute madri (c.d. Icam).

Gli ICAM hanno caratteristiche strutturali diverse rispetto alle carceri tradizionali, sebbene restino strutture detentive. Sul territorio italiano gli ICAM presenti sono attualmente solo 5, con una distribuzione disomogenea: Icam di Milano San Vittore, Venezia alla Giudecca, Senorbì (in provincia di Cagliari), Lauro (Avellino) e Torino.

Dal combinato disposto delle modifiche apportate dai commi 1 e 2 dunque:

- sarà **sempre vietata** la custodia cautelare **in carcere** per detenute madri con prole di età inferiore ai 6 anni;
- ove sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza il giudice potrà disporre la custodia cautelare in istituto a custodia attenuata per detenute madri (ICAM); viene meno, anche in tali casi, la possibilità di ricorrere alla custodia in carcere.

Il **comma 3** interviene sull'articolo 293 del codice di rito, che disciplina le **modalità esecutive delle misure cautelari**, inserendovi i due nuovi commi 1-*quater* e 1-*quinqies*. Al riguardo;

- introduce l'obbligo per gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria incaricati di eseguire la misura cautelare, i quali rilevino la sussistenza di una delle ipotesi di divieto di applicazione della custodia in carcere di cui all'articolo 275, comma quarto, di darne atto nel **verbale di arresto** e di trasmettere il verbale stesso all'autorità che ha emesso il provvedimento, **prima del trasferimento dell'arrestata nell'istituto di pena** (nuovo comma 1-*quater*);

L'articolo 293 c.p.p. comma 1-ter. prevede che l'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza che ha disposto la custodia cautelare, informi immediatamente il difensore di fiducia eventualmente nominato ovvero quello di ufficio designato a norma dell'articolo 97 e redige verbale di tutte le operazioni compiute, facendo menzione della consegna della comunicazione o dell'informazione orale fornita. Il verbale è immediatamente trasmesso al giudice che ha emesso l'ordinanza e al pubblico ministero

- prevede nei predetti casi la possibilità per il giudice di disporre la sostituzione della misura cautelare con altra meno grave o la sua esecuzione con modalità meno gravose anche prima dell'ingresso dell'arrestato nell'istituto di pena (nuovo comma 1-*quinqies*).

Il **comma 4** interviene invece sull'articolo 656 del codice di procedura penale, il quale disciplina l'esecuzione delle condanne definitive (per il commento della norma si veda *infra*,

articolo 2).

L'articolo 2 modifica il codice penale con riguardo alla disciplina dei casi di **differimento obbligatorio e facoltativo della pena** (articoli 146 e 147 c.p.) nei confronti di condannate madri.

Differimento
obbligatorio e
facoltativo della
pena

Si ricorda che l'art. 146 c.p., comma primo, numero 2), obbliga il giudice al differimento dell'esecuzione se deve aver luogo nei confronti di madre di prole di età inferiore ad 1 anno, sempre che non sia venuta meno la responsabilità genitoriale ex art. 330 c.c.. Il differimento è invece previsto come facoltativo dall'art. 147 c.p., comma 1, n. 3, nell'ipotesi in cui una pena restrittiva della libertà personale deve essere eseguita nei confronti di madre di prole di età tra 1 e 3 anni. Si ricorda inoltre, che l'articolo 47-ter comma 1-ter o.p. disciplina l'istituto della c.d. detenzione domiciliare in deroga, prevedendo che quando potrebbe essere disposto il rinvio obbligatorio o facoltativo della esecuzione della pena ai sensi degli articoli 146 e 147 del codice penale, il tribunale di sorveglianza, anche se la pena supera il limite per l'applicazione della detenzione domiciliare, può disporre la applicazione della stessa, stabilendone un termine di durata, che può essere prorogato. L'esecuzione della pena prosegue durante la esecuzione della detenzione domiciliare. In rapporto ad un beneficio obbligatorio, quale il rinvio dell'esecuzione della pena nei casi di cui all'art. 146 c.p. (al più sostituibile con la detenzione domiciliare ex art. 47-ter co. 1-ter o.p.), la Corte costituzionale ha affermato che il pericolo di una strumentalizzazione della maternità «è adeguatamente bilanciato dalla circostanza che il secondo comma dello stesso art. 146 cod. pen. prevede espressamente, tra le condizioni ostative alla concessione del differimento dell'esecuzione della pena e tra quelle di revoca del beneficio, la dichiarazione di decadenza della madre dalla potestà sul figlio (che, ai sensi dell'art. 330 cod. civ., può essere pronunciata quando il genitore viola o trascura i doveri ad essa inerenti con grave pregiudizio del figlio) nonché l'abbandono o l'affidamento del figlio ad altri» (così Corte cost., ord. 8 maggio 2009, n. 145).

In particolare il **comma 1** interviene sul rinvio obbligatorio della pena, apportando le seguenti modifiche:

- si innalza **da 1 a 3 anni** la soglia di età del minore al di sotto della quale è stabilita l'obbligatorietà del rinvio dell'esecuzione della pena nei confronti della madre (o il padre nei casi residuali).
- si prevede che nei casi di donna incinta o madre di figlio di età non superiore ai tre anni, se sussiste il concreto pericolo della commissione di delitti, il tribunale di sorveglianza possa stabilire che la pena sia eseguita in una **casa famiglia protetta**, ovvero in un istituto di custodia attenuata per detenute madri (ICAM) qualora sussista un pericolo rilevante

Il **comma 2** modifica l'articolo 147 c.p. in merito al **rinvio facoltativo della pena**.

- si innalza **da 3 a 6 anni** la soglia di età del minore al di sotto della quale è stabilita la possibilità del rinvio dell'esecuzione della pena nei confronti della madre (o il padre nei casi residuali);
- si prevede che nei casi di donna incinta o madre di figlio di età tra i 3 e i 6 anni, se sussiste il concreto pericolo della commissione di delitti il tribunale di sorveglianza possa stabilire che la pena sia eseguita in una **casa famiglia protetta**, oppure, qualora sussista un pericolo rilevante, in un istituto di custodia attenuata per detenute madri (ICAM)

L' **art. 4 della legge n. 62 del 2011** ha previsto l'istituzione di **case famiglia protette**, quali strutture residenziali destinate all'accoglienza di:

- imputate/i genitori, incinte o con prole infraseiennale, nei cui confronti l'autorità giudiziaria abbia disposto gli arresti domiciliari presso tali strutture in alternativa alla propria abitazione, luogo di privata dimora o luogo pubblico di cura e assistenza (art. 284 c.p.p.);
- madri e padri con prole di età inferiore ai dieci anni, convivente, ammessi alla detenzione domiciliare ex art. 47-ter o alla detenzione speciale ex art. 47-quinquies.

Si ricorda al riguardo che l'art. 284 c.p.p.: con il provvedimento che dispone gli **arresti domiciliari**, il giudice prescrive all'imputato di non allontanarsi dalla propria abitazione o da altro luogo di privata dimora ovvero da un luogo pubblico di cura o di assistenza ovvero, ove istituita, da una "casa famiglia protetta".

L'art. 47-ter O.P. consente l'accesso alla **detenzione domiciliare** anche presso "case famiglia protette" e che favorisce tale accesso sia alla madre di prole di età inferiore ad anni dieci con lei convivente sia al padre, esercente la potestà, di prole di età inferiore ad anni dieci con lui convivente, quando la madre sia deceduta o altrimenti assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole (comma 1°, lettere a e b);

L'art. 47-quinquies O.P., consente l'accesso alla **detenzione domiciliare speciale** alle condannate madri di prole di età non superiore ad anni dieci se vi è la possibilità di ripristinare la convivenza con i figli, al fine di provvedere alla loro cura e assistenza; in alcuni casi l'accesso può avvenire presso un istituto a custodia attenuata per detenute madri ovvero nella propria

abitazione o in altro luogo di privata dimora, ovvero in luogo di cura, assistenza o accoglienza, al fine di provvedere alla cura e all'assistenza dei figli, ovvero nelle case famiglia protette; la stessa detenzione domiciliare speciale può essere concessa, alle stesse condizioni previste per la madre, anche al padre detenuto, se la madre è deceduta o impossibilitata e non vi è modo di affidare la prole ad altri che al padre.

Delle strutture residenziali case famiglia protette possono attualmente fruire solo soggetti per i quali non vengano ravvisate esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, o soggetti nei confronti dei quali, nel caso di concessione di misure alternative previste, non sussista grave e specifico pericolo di fuga o di commissione di ulteriori gravi reati, e risulti constatata l'impossibilità di esecuzione della misura presso l'abitazione privata o altro luogo di dimora.

Come sopra accennato, il **comma 4 dell'articolo 1**, interviene sull'articolo 656 del codice di procedura penale, il quale disciplina l'**esecuzione delle condanne definitive**, aggiungendovi il nuovo comma 4-*quinquies*. Al riguardo si prescrive che:

- l'autorità che cura l'esecuzione della sentenza debba immediatamente avvisare il magistrato di sorveglianza della sussistenza di ipotesi di possibile **rinvio obbligatorio della pena** ex art. 146 c.p.
- il **magistrato di sorveglianza**, verificata la sussistenza dei presupposti del rinvio dell'esecuzione, **possa ordinare il differimento dell'esecuzione** o, se la protrazione della detenzione può cagionare grave pregiudizio al condannato, la liberazione del detenuto, **fino alla decisione del tribunale**, al quale trasmette immediatamente gli atti (secondo quanto previsto dall'articolo 684, comma 2, c.p.p.).

L'art. 684 c.p.p. disciplina le modalità del rinvio dell'esecuzione, prevedendo, al comma 1 che il tribunale di sorveglianza provveda in ordine al differimento dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive della semidetenzione e della libertà controllata nei casi previsti dagli artt. 146 e 147 c.p. (rinvio obbligatorio e rinvio facoltativo) e che il medesimo tribunale ordini, quando occorre, la liberazione del detenuto e adotti gli altri provvedimenti conseguenti.

Il comma 2, richiamato dalla disposizione in esame, consente al magistrato di sorveglianza, quando vi è fondato motivo per ritenere che sussistono i presupposti perché il tribunale disponga il rinvio, la possibilità di ordinare il differimento dell'esecuzione o, se la protrazione della detenzione può cagionare grave pregiudizio al condannato, la liberazione del detenuto. Il provvedimento conserva effetto fino alla decisione del tribunale, al quale il magistrato di sorveglianza trasmette immediatamente gli atti.

L'**articolo 3** interviene sulla [legge n. 62 del 2011](#) (*Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori*). Case famiglia protette

In particolare il **comma 1** incide sulla disciplina dell'individuazione delle **case famiglia protette**, sostituendo il comma 2 dell'articolo 4 della citata legge con due nuovi commi volti a prevedere:

- l'obbligo (e non più la facoltà) per il Ministro della giustizia di stipulare con gli enti locali convenzioni volte a individuare le **strutture idonee** a essere utilizzate come case famiglia protette; rispetto al testo vigente viene meno altresì la clausola di invarianza finanziaria;
- l'obbligo per i comuni ove siano presenti case famiglie protette di adottare i necessari interventi per consentire il reinserimento sociale delle donne una volta espiata la pena detentiva, avvalendosi a tal fine dei propri servizi sociali.

L'art. 4 della citata legge n. 62 del 21 aprile 2011 ha demandato ad un Regolamento, adottato con decreto del ministro della giustizia l'individuazione dei requisiti per l'istituzione delle case famiglia protette.

I **requisiti delle case famiglia protette** sono stati definiti dal [Decreto 8 marzo 2013](#). In base a tale decreto le case famiglia protette:

- sono collocate in località dove sia possibile l'accesso ai servizi territoriali, socio-sanitari ed ospedalieri, e che possano fruire di una rete integrata a sostegno sia del minore sia dei genitori; le strutture hanno caratteristiche tali da consentire agli ospiti una vita quotidiana ispirata a modelli familiari, tenuto conto del prevalente interesse del minore;
- possono ospitare non oltre sei nuclei di genitori con relativa prole;
- i profili degli operatori professionali impiegati e gli spazi interni sono tali da facilitare il conseguimento delle finalità di legge;
- le stanze per il pernottamento e i servizi igienici dei genitori e dei bambini devono tenere conto delle esigenze di riservatezza e differenziazione in considerazione della possibile presenza di soggetti di sesso maschile;
- sono in comune i servizi indispensabili per il funzionamento della struttura (cucina etc. ...);
- sono previsti spazi da destinare al gioco per i bambini, possibilmente anche all'aperto;
- sono previsti spazi, di dimensioni sufficientemente ampie, per consentire gli incontri personali, quali: i colloqui con gli operatori, i rappresentanti del territorio e del privato sociale, nonché gli incontri e i contatti con i figli e i familiari al fine di favorire il ripristino dei legami

affettivi;

- il servizio sociale dell'amministrazione penitenziaria interviene nei confronti dei sottoposti alla misura della detenzione domiciliare;
- il Ministro della Giustizia, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, può stipulare con gli enti locali convenzioni volte ad individuare le strutture da utilizzare come case famiglia protette.

Il comma 2, aggiungendo il nuovo comma 1-*bis* all'articolo 5 della legge n. 62 del 2011, prevede che alla **copertura degli oneri** derivanti dalla realizzazione delle case famiglia protette, si provveda a valere sulle disponibilità della cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547.

L' art. 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547 prevede l'istituzione, presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia, della cassa delle ammende, ente dotato di personalità giuridica. La cassa delle ammende ha, tra i suoi scopi istituzionali, il finanziamento di programmi di reinserimento in favore di detenuti ed internati, programmi di assistenza ai medesimi ed alle loro famiglie e progetti di edilizia penitenziaria finalizzati al miglioramento delle condizioni carcerarie.

Si ricorda altresì che la **legge di bilancio 2021** (commi 322) istituisce, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, **un apposito fondo**, dotato di **1,5 milioni di euro** per ciascuno degli anni del triennio **(2021-2023)**, al fine di garantire il finanziamento dell'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, ed in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino. Entro due mesi dall'entrata in vigore della legge di bilancio, il Ministro della giustizia, con decreto, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e sentita la Conferenza Unificata, provvede al riparto delle risorse tra le regioni. La definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione è demandata allo stesso decreto ministeriale.

gi0156	Servizio Studi Dipartimento Giustizia	st_giustizia@camera.it - 066760-9148	 CD_giustizia
--------	--	--------------------------------------	--

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Ai Presidenti della I e II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio
Documentazione

LORO SEDI

**Oggetto: Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione recante
"Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in
materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori" Reg. Gen. 295**

Ad iniziativa del Presidente del Consiglio regionale Gennaro Oliviero
Inserita nell'iter legis il 4 maggio 2023

IL PRESIDENTE

**VISTO l'articolo 121, comma 2 della Costituzione
VISTI gli articoli 26, comma 4, lettera n) dello Statuto
VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno**

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

**I Commissione Consiliare Permanente per l'esame
II Commissione Consiliare Permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

IL PRESIDENTE



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 295 del 04/05/2023

pdl madri in carcere

Firmato da: Gennaro Oliviero

Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione recante "Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori"

Relazione

Gli interventi previsti dalla presente proposta di legge sono finalizzati all'eliminazione dei profili problematici che sono emersi in sede di applicazione della legge n. 62 del 2011, recante "Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354 e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori". L'entrata in vigore di quella legge, infatti, purtroppo non ha sortito gli effetti sperati a causa di alcune limitazioni giuridiche ed economiche contenute nel testo allora approvato dal Parlamento. Con le modifiche previste dall'iniziativa in esame ci si propone di superare quelle criticità, senza modificare l'impianto essenziale della legge e perseguendo lo spirito di quella riforma, finalizzato ad impedire che bambini varchino la soglia del carcere. In particolare, si persegue quella finalità valorizzando l'esperienza delle case-famiglia, considerate da tutti la vera soluzione al problema. Anche gli istituti di custodia attenuata per detenute madri (ICAM), infatti, per loro stessa natura mantengono una connotazione tipicamente detentiva, con evidenti conseguenze lesive per i minori in essi ospitati. Pur senza escludere il ricorso agli ICAM nei casi più gravi, si mira a promuovere il modello delle case-famiglia, in primo luogo mediante l'eliminazione dei vincoli economici contenuti nella legge n. 62 del 2011. Secondo quella legge, infatti, la realizzazione delle case-famiglia protette deve avvenire senza oneri per lo Stato.

Più in particolare, all'articolo 1 si prevedono alcune modifiche al codice di procedura penale.

Si interviene in primo luogo sul comma 4 dell'articolo 275 del Codice, eliminando ogni riferimento alle esigenze cautelari di eccezionale rilevanza. Contemporaneamente si interviene sull'articolo 285bis, che disciplina la custodia cautelare negli ICAM, stabilendo che il giudice possa disporre tale misura cautelare nel caso in cui sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza. In questo modo si sancisce il principio secondo cui mai un bambino potrà varcare la soglia di un carcere. La misura di riferimento per l'applicazione della custodia cautelare nei confronti di donne (o uomini in casi residuali) con figli minori di sei anni diventa quindi la casa-famiglia protetta. Solo in ipotesi residuali, ove le esigenze di cautela siano ritenute particolarmente intense, il giudice può disporre la custodia cautelare negli ICAM.

Si interviene infine sulle norme che regolano le fasi esecutive delle misure cautelari e delle pene definitive. Nella pratica capita di frequente, infatti, che l'autorità procedente sia informata della presenza di minori solo dopo l'esecuzione della misura, con la conseguenza di ritardare l'applicazione delle normative speciali a tutela dei minori e di determinare comunque l'accesso in carcere, sia pure spesso per poco tempo, di donne con figli minori. Si interviene pertanto sull'articolo 293 del Codice, che disciplina le modalità esecutive delle misure cautelari. Con la modifica in questione si prevede che gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria incaricati di eseguire la misura debbano inserire nel verbale di arresto l'eventuale presenza di circostanze che potrebbero determinare il divieto di applicazione della custodia cautelare in carcere, sulla base di



quanto previsto dall'articolo 275, comma 4. Si prevede quindi che il verbale venga trasmesso senza ritardo e comunque prima di trasferire l'arrestato nell'istituto di pena, all'autorità che ha emesso il provvedimento. In questo modo si consente all'autorità giudiziaria di valutare immediatamente l'elemento di novità e, se del caso, modificare la misura cautelare applicata. Analogamente si interviene sull'articolo 656 del Codice, il quale disciplina l'esecuzione delle condanne definitive. Anche in questo caso si prescrive che l'autorità che cura l'esecuzione della sentenza debba immediatamente avvisare il magistrato di sorveglianza della sussistenza di ipotesi di possibile differimento obbligatorio della pena. La norma riguarda in particolare le donne incinte o con prole inferiore ai tre anni. In questo modo il magistrato di sorveglianza è posto immediatamente in condizione di applicare l'articolo 684, evitando l'ingresso in istituto di donne in evidente condizione di incompatibilità con il regime penitenziario.

All'articolo 2 si prevedono modifiche agli articoli 146 e 147 del Codice penale, che disciplinano i casi di differimento obbligatorio e facoltativo della pena. All'articolo 146 si innalza a tre anni (oggi a uno) la soglia di età del minore al di sotto della quale è stabilita l'incompatibilità assoluta con il regime detentivo per la madre (o il padre). All'articolo 147 si prevede un'ipotesi di differimento facoltativo della pena nel caso in cui il minore abbia un'età compresa tra tre e sei anni. In entrambi i casi si prevede che il tribunale di sorveglianza, qualora rilevi la sussistenza di un concreto pericolo di commissione di delitti, possa stabilire che il differimento della pena possa essere disposto nelle forme della custodia in un ICAM o in una casa-famiglia protetta. In questo modo il sistema previsto per la custodia cautelare in carcere viene sostanzialmente riproposto per le donne con condanne definitive.

All'articolo 3, infine, modificando la legge n. 62 del 2011, si elimina il vincolo normativo connesso alla realizzazione delle case-famiglia protette senza oneri per lo Stato. In questo modo si prevede la possibilità (e non l'obbligo) per l'amministrazione centrale di finanziare, anche solo parzialmente, la realizzazione di nuove case famiglia protette. Si prevede poi un obbligo (e non più una facoltà) per l'amministrazione di stipulare convenzioni con gli enti locali per l'individuazione di luoghi da destinare a case famiglia protette. Agli oneri derivanti dalla realizzazione delle case-famiglia protette si fa fronte con i fondi della cassa delle ammende che, tra gli scopi istituzionali individuati dalla legge istitutiva, ha quello di finanziare progetti di edilizia penitenziaria finalizzati al miglioramento delle condizioni carcerarie (articolo 4, comma 2, della legge 9 maggio 1932, n. 547). Si inserisce infine un comma ai sensi del quale i comuni ove hanno sede case-famiglia protette sono tenuti a prendere in carico, attraverso i propri servizi sociali, le persone presenti nelle strutture.



Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione recante "Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori"

Art. 1.

(Modifiche al Codice di procedura penale)

1. All'articolo 275, comma 4, primo periodo, del Codice di procedura penale, le parole: “, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza» sono soppresse.
2. All'articolo 285-bis, comma 1, del Codice di procedura penale, le parole: “ove le esigenze cautelari di eccezionale rilevanza lo consentano” sono sostituite dalle seguenti: “ove sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza”.
3. All'articolo 293 del Codice di procedura penale, dopo il comma 1-ter sono inseriti i seguenti:
 - “1-quater. L'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza il quale, nel corso dell'esecuzione, rilevi la sussistenza di una delle ipotesi di cui all'articolo 275, comma 4, deve darne atto nel verbale di cui al comma 1-ter del presente articolo. In questo caso il verbale è trasmesso al giudice prima dell'ingresso dell'arrestato nell'istituto di pena.
 - 1-quinquies. Nei casi di cui al comma 1-quater il giudice può disporre la sostituzione della misura cautelare con altre meno gravi o la sua esecuzione con modalità meno gravose anche prima dell'ingresso dell'arrestato nell'istituto di pena”.
4. All'articolo 656 del Codice di procedura penale, dopo il comma 4-quater è inserito il seguente:
 - “4-quinquies. Qualora, nel corso dell'applicazione dell'ordine che dispone la carcerazione, emergano circostanze di fatto che potrebbero determinare il differimento obbligatorio dell'ordine di esecuzione ai sensi dell'articolo 146 del Codice penale, il pubblico ministero ne informa immediatamente il magistrato di sorveglianza. Il magistrato di sorveglianza, verificata la sussistenza dei presupposti, procede nelle forme di cui all'articolo 684, comma 2, del presente codice”.



Art. 2.
(Modifiche al Codice penale)

1. All'articolo 146 del Codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al primo comma, numero 2), le parole: “anni uno” sono sostituite dalle seguenti: “anni tre”;
 - b) è aggiunto il seguente comma:
“Nei casi previsti dai numeri 1) e 2) del primo comma, se sussiste il concreto pericolo della commissione di delitti il tribunale di sorveglianza può stabilire che la pena sia eseguita in una casa famiglia protetta, ovvero in un istituto di custodia attenuata per detenute madri qualora sussista un pericolo rilevante”.
2. All'articolo 147 del Codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al primo comma, numero 3), le parole: “di età inferiore a tre anni» sono sostituite dalle seguenti: “di età compresa tra tre e sei anni”;
 - b) è aggiunto il seguente comma:
“Nei casi previsti dal numero 3) del primo comma, se sussiste il concreto pericolo della commissione di delitti il tribunale di sorveglianza può stabilire che la pena sia eseguita in una casa famiglia protetta, ovvero in un istituto di custodia attenuata per detenute madri qualora sussista un pericolo rilevante”.



Art. 3.

(Modifiche alla legge 21 aprile 2011, n. 62)

1. Il comma 2 dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, è sostituito dai seguenti:

“2. Il Ministro della giustizia stipula con gli enti locali convenzioni volte a individuare le strutture idonee a essere utilizzate come case-famiglia protette.

2-bis. I comuni ove sono presenti case famiglie protette adottano i necessari interventi per consentire il reinserimento sociale delle donne una volta espiata la pena detentiva, avvalendosi a tal fine dei propri servizi sociali”.

2. All'articolo 5 della legge 21 aprile 2011, n. 62 è aggiunto il seguente comma:

“1-bis. Agli oneri derivanti dalla realizzazione delle case famiglia protette previste dall'articolo 284 del Codice di procedura penale e dagli articoli 47-ter e 47-quinquies della legge 26 luglio 1975, n. 354, si provvede a valere sulle disponibilità della cassa delle ammende di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547”.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Senza colpe. Bambini in carcere

mercoledì 10 luglio 2024, ore 15-19

Sala Affreschi, Palazzo del Pegaso, via Cavour, 4 Firenze



foto tratta dalla mostra fotografica
"Senza Colpe" di Anna Catalano

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido
documento di identità, nei limiti dei posti previsti
ai sensi della normativa in materia di sicurezza

Stampato dalla tipografia del Consiglio regionale della Toscana



Saluti

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio
Regionale della Toscana

Intervengono

Francesca Basanieri, Presidente della
Commissione Regionale Pari Opportunità

Elena Augustin, Avvocata, componente
Osservatorio del carcere per UCPI (Unione
Camere Penali Italiane)

Paolo Siani, Direttore Pediatria Ospedale
Santo Bono (Napoli), già VicePresidente
Commissione Bicamerale Infanzia
e Adolescenza

Grazia Zuffa, Presidente della Società
della Ragione, già Senatrice della Repubblica,
Esperta in carcere e giustizia

Anna Catalano, Fotografa professioni-
sta indipendente, collabora con Aziende Enti
Università, testimone con le sue foto
della reclusione di bambini innocenti

Vincenzo Ceccarelli, Componente terza
Commissione Sanità e politiche sociali
del Consiglio Regionale

Modera

Elisa Chiappinelli, Psicoterapeuta,
coordinatrice del GDL Genitorialità e Diritti
Infanzia e Adolescenza per Ordine Psicologi
della Toscana

Sarà possibile seguire l'evento in streaming
sul canale youtube del Consiglio regionale
www.youtube.com/watch?v=f0ObcJLd6To

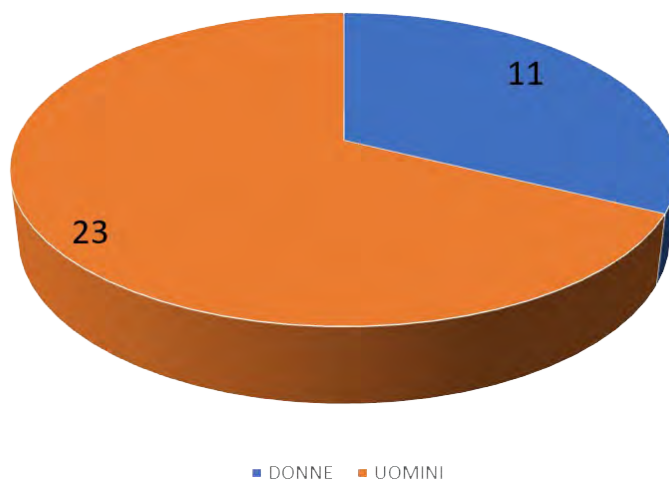
**MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI
DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO**

MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO

Tra le competenze della Commissione la L.R. 76/2009 riconosce tra l'altro il monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione utilizzando a tal fine i dati pervenuti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 5/2008 e s.m.i..

ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008						
CONSIGLIO REGIONE TOSCANA						
1.1.2024 - 31.12.2024						
DONNE	11	32,35%				
UOMINI	23	67,65%				

NOMINE CONSIGLIO REGIONALE 2024



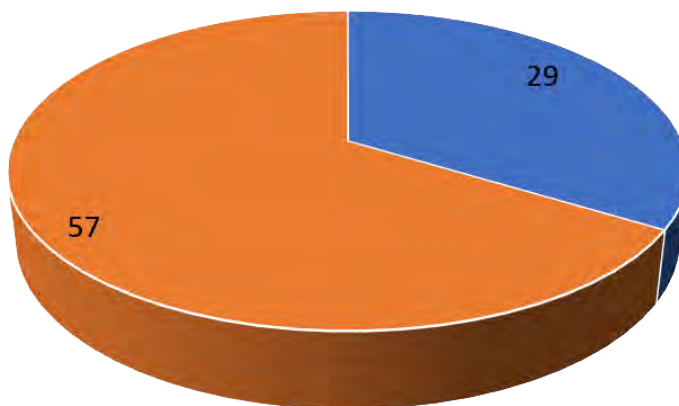
ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008

GIUNTA REGIONE TOSCANA

1.1.2024 - 31.12.2024

DONNE	29	33,72%				
UOMINI	57	66,28%				

NOMINE GIUNTA REGIONALE 2024



■ DONNE ■ UOMINI

**SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PARI OPPORTUNITÀ
E
SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA**

SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Nell'anno 2024 si sono svolte n. 20 sedute della CRPO Regione Toscana; nello specifico

11 gennaio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	in modalità mista
24 gennaio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	10 luglio ore 14,30 – Consiglio regionale in modalità mista
8 febbraio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	18 luglio ore 14,30 – in videoconferenza
21 febbraio ore 14 – Consiglio regionale in modalità mista	10 settembre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
7 marzo ore 15 – in videoconferenza	24 settembre ore 15 – in videoconferenza
20 marzo ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	9 ottobre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
17 aprile ore 14 – Consiglio regionale in modalità mista	24 ottobre ore 15 – in videoconferenza
8 maggio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	7 novembre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
12 giugno ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	21 novembre ore 15 – in presenza Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo 10, Firenze
27 giugno ore 15 – Consiglio regionale	4 dicembre ore 16,30 – in videoconferenza
	10 dicembre ore 16,30 – in videoconferenza

SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

Nell'anno 2024 si sono svolti n. 20 Uffici di Presidenza presso la sede CRPO Regione Toscana e in video conferenza

11 gennaio ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	27 giugno ore 11 – in modalità mista Sede CRPO, via Cavour 18
24 gennaio ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	10 luglio ore 11 – in modalità mista Sede CRPO, via Cavour 18
8 febbraio ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	10 settembre ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
21 febbraio ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	24 settembre ore 15 – in videoconferenza
7 marzo ore 11,30 – in videoconferenza	9 ottobre ore 14 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
20 marzo ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	24 ottobre ore 15 – in videoconferenza
17 aprile ore 11,30 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	7 novembre ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
8 maggio ore 11,30 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	21 novembre ore 11 – in presenza Sala Affreschi, via Cavour 4
12 giugno ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	4 dicembre ore 16 – in videoconferenza
	10 dicembre ore 15 – in videoconferenza

INIZIATIVE

INIZIATIVE

Iniziativa promossa sul territorio

Promuovere salute e medicina di genere per il benessere di tutte e tutti

20 gennaio 2024, ore 9,30

Sala Polivalente Cristiano Banti - Piazza della Libertà 3 - Montemurlo (PO)

Iniziativa promossa in Consiglio

Indaco Teatro con l'altro

Proiezione video e performance teatrale dell'associazione Indaco

21 febbraio 2024, ore 10

Auditorium Spadolini - Via Cavour - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

Hate speech e violenza di genere

Incontro con gli studenti partecipanti al progetto TrasFormare

22 febbraio 2024, ore 10,30

Teatro della Compagnia - Via Cavour 50/r - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Lavoro: diritti conquistati e diritti da conquistare. Livorno, il porto delle donne

28 febbraio 2024, ore 10

Sala del Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati - Piazza Duomo 10 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

8 Marzo per 8 donne - La forza delle donne

Storie di protagonismo femminile in Toscana

8 marzo 2024, ore 14,30

Sala delle Feste, Palazzo Bastogi - Via Cavour 18 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

Convegno Violenza di genere: strumenti e nuove frontiere

Gli enti locali hanno un ruolo cruciale nella prevenzione. La senatrice Valeria Valente: "Necessario un investimento in cultura per un cambio di mentalità"

18 marzo 2024, ore 10,30

Sala del Gonfalone - Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

L'orrore della guerra, la costruzione della pace - Stupro come arma di guerra

'Lo stupro come arma di guerra' il titolo della prima iniziativa promossa da Commissione Pari Opportunità della Toscana e 'Donne insieme per la pace Firenze'

28 marzo 2024, ore 16

Sala Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

L'orrore della guerra, la costruzione della pace - Bambine e bambini le prime vittime

Sono 500 milioni i bambini coinvolti in situazioni di guerra ed ogni giorno muoiono circa ventidue bambini

10 aprile 2024, ore 16

Sala Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

L'orrore della guerra, la costruzione della pace - La convivenza è possibile

Oltre 13mila bambini uccisi nel corso del conflitto israelo-palestinese

17 aprile 2024, ore 16

Sala Fanfani di Palazzo Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

Premiazione Progetto Woman on Board promosso da Federmanager e ManagerItalia

WOB 2023 è un progetto volto a ridurre il divario di genere nei consigli di amministrazione. Si rivolge principalmente alle donne (ma può frequentarlo chiunque) a livello interregionale per contribuire al confronto sulle informazioni necessarie e sull'accesso per posizioni di responsabilità in aziende e in società pubbliche e private. Tra gli effetti positivi anche una spinta all'occupazione femminile

26 giugno 2024, ore 15

Sala Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Bright Women: ricerca per il ben-essere globale

L'edizione 2024 di "Bright: La notte delle ricercatrici e dei ricercatori in Toscana" presenta un focus speciale su "Bright women", dedicato alla ricerca sul benessere e sull'emancipazione delle donne

25 settembre 2024, ore 10

Palazzo Strozzi Sacratì, Sala del Pegaso - Piazza Duomo 10 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

ABC delle Pari Opportunità'

Dall'Europa alla Regione ai territori: per conoscere e condividere opportunità, strumenti e buone pratiche

16 ottobre 2024, ore 9,30

Sala Auditorium Spadolini, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Centro Regionale per le Mutilazioni Genitali Femminili e la Chirurgia Ricostruttiva dell'Apparato Genitale Femminile Inaugurazione

XXX xxxxx

25 ottobre 2024, ore 17

La Sapienza - Via Curtatone e Montanara 15 - Pisa

Iniziativa promossa sul territorio

Progetto TrasFormare Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo

Presentazione dei progetti da parte delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato al progetto

31 ottobre 2024, ore 10

Sala Cappella Guinigi Complesso San Francesco - Lucca

Iniziativa promossa sul territorio

La Toscana delle donne - Di Pari Passo

Di Pari Passo: Città inclusive a misura di donna

22 novembre 2024, ore 9,30

Sala delle Esposizioni, Palazzo Strozzi Sacratì - Piazza Duomo 10 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

Cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione del progetto "Sentinelle Anti-Violenza"

Tredici attestati, firmati dalla presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, Francesca Basanieri, e dal presidente del Consiglio regionale della Toscana, Antonio Mazzeo, sono stati consegnati oggi alle sedi Auser della Toscana

22 novembre 2024, ore 13,30

Sala degli Affreschi, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

XXVIII Meeting Diritti Umani

Lotta contro il cambiamento climatico - Pace giustizia e Istituzioni solide - Salute e benessere - Istruzione di qualità - Parità di genere

12 dicembre 2024, ore 9,30

Teatro della Compagnia - Via Cavour 50/r - Firenze

PRESENTAZIONE LIBRI

Iniziativa promossa in Consiglio

Giornata internazionale dello Sport per lo sviluppo e la pace

Presentazione del libro "Dawn, Věra, Wilma e le altre, 23 ritratti di donne che hanno fatto sport in Italia"

8 aprile 2024, ore 9,30

Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

Presentazione libro "Senza colpe, bambini in carcere"

In Italia sono circa una ventina i bambini innocenti detenuti con le loro mamme. Ma fosse anche uno soltanto, costretto a conoscere il mondo e a trascorrere la sua infanzia dietro le sbarre, quella che stiamo per raccontarvi sarebbe comunque una battaglia di civiltà

10 luglio 2024, ore 15

Sala degli Affreschi, Palazzo del Pegaso - Via Cavour 4 - Firenze

20 gennaio 2024



La Commissione Pari Opportunità di Montemurlo e
la Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

presentano

PROMUOVERE SALUTE E MEDICINA DI GENERE PER IL BENESSERE DI TUTTE E TUTTI



Sabato

20 Gennaio 2024



9:30-13:30



Sala Polivalente Cristiano Banti
Piazza della Libertà 3, Montemurlo

Step by step

Saluti istituzionali

Intervengono

- Renzo Bresci **L'esperienza di 40 anni di pediatria del territorio**
- Chiara Centenari **Questioni di genere in pediatria**
- Fabio Voller **La salute di genere in Toscana**
- Matteo Vannucci **Il maschio fragile: una prospettiva di genere**
- Giovanna Masala **I tumori in Toscana: una prospettiva di genere**
- Lucia Miligi **I tumori da lavoro nelle donne: spunti di riflessione**

Coordina

Francesca Torricelli, componente Commissione
Regionale Pari Opportunità

In collaborazione con



ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



ARS TOSCANA
azienda regionale di sanità



ACP
ASSOCIAZIONE
CULTURALE PEDIATRICA

**Centro di riferimento
regionale salute e
medicina di genere**

21 febbraio 2024



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Le donne di Indaco

mercoledì 21 febbraio 2024, ore 10.00
Auditorium G. Spadolini, Palazzo del Pegaso
via Cavour 4, Firenze



Saluti

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Caterina Coralli, Vicepresidente Commissione regionale pari opportunità della Toscana

Filippo Carlà Campa, Sindaco del Comune di Vicchio

Sandra Pieri, Presidente della Commissione Pari opportunità del Comune di Vicchio

Proiezione video Indaco

Talk coordinato da **Caterina Coralli** e **Sandra Pieri**

Performance teatrale di Indaco

Conclusioni

Francesca Basanieri, Presidente della Commissione regionale pari opportunità della Toscana

L'accesso sarà consentito,
previa esibizione di valido
documento di identità,
nei limiti dei posti previsti
ai sensi della normativa

22 febbraio 2024

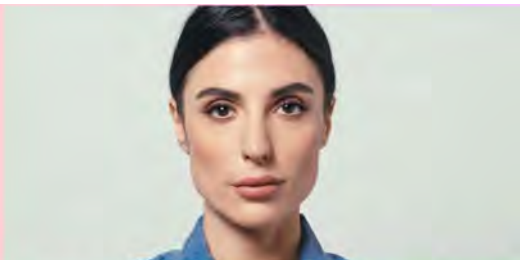


22 febbraio 2024
ore 10.30-13.00

HATE SPEECH E VIOLENZA DI GENERE

**incontro con gli studenti partecipanti
al progetto TrasFormare**

**teatro della compagnia
via cavour 50/r, firenze**



CARLOTTA VAGNOLI
autrice, attivista, content creator

insieme a:
Marco Meacci, presidente corecom toscana
Francesca Basanieri, presidente commissione regionale pari opportunità
Alessandra Papa, ufficio scolastico toscana
Antonio Mazzeo, presidente consiglio regionale della toscana
Eugenio Giani, presidente regione toscana
Alessandra Nardini, assessora regionale all'istruzione
Matteo Mammini, avvocato
modera **Carlotta Agostini**, Corecom Toscana

28 febbraio 2024



REGIONE TOSCANA



Donne e lavoro: diritti conquistati e diritti da conquistare **Livorno, il porto delle donne**

mercoledì 28 febbraio 2024, ore 10.00

Sala del Pegaso, Palazzo Strozzi Sacratini
piazza del Duomo 10, Firenze

Introduzione

Cristina Manetti, Responsabile Ufficio di Gabinetto del Presidente
Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Pari Opportunità
della Toscana

Sandra Scarpellini, Presidente Provincia di Livorno e responsabile
politiche di genere di UPI Toscana

Interventi

Barbara Bonciani, Assessora al porto, integrazione città porto
del Comune di Livorno

Enzo Raugei, Presidente Compagnia Portuale Livorno

Luciana Mirella Cambiaso, Capitano di Lungo Corso

Martina Senesi, Lavoratrice portuale CPL

Aurora Michelazzi e Erica Bellucci, Studentesse Istituto Tecnico
Nautico A. Cappellini di Livorno

Conclusioni

Alessandra Nardini, Assessora Istruzione, formazione professionale,
università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere
della Regione Toscana

Stampato presso la tipografia del Consiglio regionale della Toscana

Fotografia di Elena Cappanera

8 marzo 2024



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana ha il piacere di invitarla all'evento

8 MARZO LA FORZA DELLE DONNE

Storie di protagonismo femminile in Toscana

Saluti

Antonio Mazzeo

Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Francesca Basanieri

Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità

Le Premiate

Albiera Antionori

Ekaterina Antropova

Sara Barsotti

Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli

Veronica Conca

Elda Ferrucci Agostini

Ilenia Garofalo

Sandy Iannella

Maria De Lourde Quinonez Montano

Cecilia Tessieri Rabassi

Daniela Vullo

8 Marzo ore 14:30

Sala delle Feste, Palazzo Bastogi - Via Cavour, 18 - Firenze



18 marzo 2024



FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE POLITICA E ISTITUZIONALE ALESSIA BALLINI

In collaborazione con la

COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ DELLA
TOSCANA

SONO LIETE DI INVITARLA ALL'INIZIATIVA CHE SI TERRÀ IL GIORNO

18 MARZO 2024 DALLE ORE 10:30 ALLE ORE 13:30

PRESSO PALAZZO DEL PEGASO SALA GONFALONE VIA CAVOUR 4 FIRENZE

"VIOLENZA DI GENERE STRUMENTI E NUOVE FRONTIERE"

Sarà presente **Valeria Valente**
Senatrice, già Presidente della
Commissione parlamentare di
inchiesta sul femminicidio.

• **Antonio Mazzeo** - Presidente del
Consiglio regionale della Toscana

• **Alessandro Giovannelli** - Presidente
della Fondazione per la formazione
politica e istituzionale Alessia Ballini

• **Francesca Basanieri** - Presidente
Commissione per le pari opportunità
della Regione Toscana

• **Gianni Lorenzetti** - Presidente di UPI
Toscana

• **Eleonora Ducci** - Sindaca di Talla, Responsabile
Parità di genere e politiche di genere antiviolenza,
per ANCI

*"L'importanza della rete territoriale nel contrasto
alla violenza di genere"*

• **Angela Bagni** - Sindaca
di Lastra a Signa e Consigliera delegata
alle Pari opportunità della città
metropolitana di Firenze

*"Il bilancio di genere della Città metropolitana di
Firenze e dei Comuni dell'area metropolitana: un
prezioso strumento per promuovere politiche
pubbliche a sostegno della parità di genere"*

• **Anna Loretoni** - Membro del Comitato scientifico
della Fondazione Alessia Ballini.
Dottoranda di ricerca in Filosofia politica e
Professoressa Ordinaria presso la Scuola di Studi
Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di
Pisa

*"La dimensione strutturale della violenza di
genere. Stereotipi e linguaggi sociali"*

• **Roberta Guerri** - Posizione organizzativa
Pari opportunità della Provincia di Siena
*"Pari opportunità e Enti locali: Istruzioni per
l'uso"*

• **Manuela Marsano** - Responsabile del
NCP del Programma CERV Bando Daphne
2024 volto a contrastare la violenza,
compresa la violenza di genere e la
violenza contro i minori

Modera

• **Francesca Torricelli** - Componente della
Commissione Pari opportunità Regione
Toscana

Conclusioni

• **Valeria Valente**



28 marzo 2024



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Associazione Donne
Insieme per la Pace Firenze



L'orrore della guerra, la costruzione della pace

Ciclo di incontri

Stupro come arma di guerra

giovedì 28 marzo 2024, ore 16.00-19.00

Auditorium G. Spadolini, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze

Saluti istituzionali

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità

Serena Spinelli, Assessora alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale della Regione Toscana

Intervengono

Tibisay Ambrosini, Coordinatrice Stop Rape Italia

Micaela Frulli, Prof.ssa Ordinaria di Diritto Internazionale presso Università degli Studi di Firenze

Laura Savelli, Docente in pensione Università di Pisa, Storia contemporanea, Storia di genere - Società italiana delle storiche

Laura Serri, Coordinatrice psicologi Programma Italia di Emergency

Moderata

Daniela Dacci, Componente della Commissione Regionale Pari Opportunità

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza.

Stampato presso la tipografia del Consiglio regionale della Toscana

8 aprile 2024

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace

Dawn, Věra, Wilma Valentina e le altre

lunedì 8 aprile 2024

Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze

9:30 Saluti

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio della Regione Toscana

Caterina Coralli, vice Presidente CRPO Toscana

Leonardo Palla, Presidente III Commissione Parlamento degli Studenti

Rossella Chelini, Presidente Club per l'UNESCO Livorno

Vittorio Gasparri, Presidente Club per l'UNESCO Firenze

Fabrizio Balducci, Direttore Scientifico Scuola dello Sport
CONI Toscana

Introduzione

Mirella Cocchi, Commissione Regionale Pari Opportunità

Moderà

Francesco Gazzetti, giornalista e Consigliere Regionale

Relatrici

Valentina Buttini, Ex Calciatrice e Responsabile
Settore Femminile Carrarese Calcio 1908

Melania Sebastiani, autrice di *Dawn, Věra, Wilma e le altre*
23 ritratti di donne che hanno fatto la storia dello sport

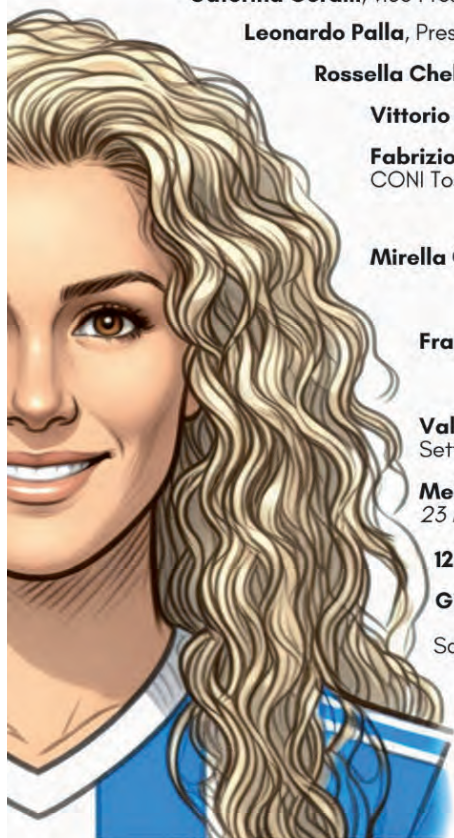
12:30 Conclusioni

Giampaolo Marchini, Presidente Odg Toscana

Sarà presente la studentessa atleta **Hoara Panetta**

<https://www.youtube.com/watch?v=g8WoxylbIYc>

Con il patrocinio di



10 aprile 2024



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Associazione Donne
Insieme per la Pace Firenze



L'orrore della guerra, la costruzione della pace

Ciclo di incontri

Bambine e bambini le prime vittime

mercoledì 10 aprile 2024, ore 16.00-19.00

Auditorium G. Spadolini, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze

Introduzione

Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità

Intervengono

Virginia Moneti, Responsabile Medica di Medici Senza Frontiere

Simone Pancani, Chirurgo Pediatra, Azienda Ospedaliero Universitaria A. Meyer

Angelo Stefanini, Medico di medicina internazionale, Università Bologna

**Testimonianza degli studenti e delle studentesse
dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus**

Silvia Gison, Save the Children

Modera

Francesca Torricelli, Componente della Commissione Regionale Pari Opportunità

L'iniziativa si può seguire anche in streaming collegandosi al link https://www.youtube.com/watch?v=DV1WKL_4LAM

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza

Stampato presso la tipografia del Consiglio regionale della Toscana

17 aprile 2024



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Associazione Donne
Insieme per la Pace Firenze



L'orrore della guerra, la costruzione della pace

Ciclo di incontri

La convivenza è possibile

mercoledì 17 aprile 2024, ore 16.00-19.00
Sala Fanfani, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze

Introduzione

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità

Intervengono

Attiviste dei movimenti Women of the Sun e Women Wage Peace
Giovanni Poggini, Responsabile nazionale per la salute e l'ambiente di UNICEF

Conclusioni

Alessandra Nardini, Assessora Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego,
relazioni internazionali e politiche di genere della Regione Toscana

Modera

Gianna Terni, Associazione Donne Insieme per la Pace Firenze

L'iniziativa si può seguire anche in streaming collegandosi al link <https://www.youtube.com/watch?v=hq8473jA3vQ>

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza
Stampato presso la tipografia del Consiglio regionale della Toscana

26 giugno 2024

www.consiglio.regione.toscana.it

www.consiglio.regione.toscana.it/cpo



Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana,
in collaborazione con la Commissione regionale pari opportunità,
è lieto di invitarLa alla

consegna dell'attestato di partecipazione al progetto Woman on Board (WOB)

mercoledì 26 giugno 2024, ore 15.00
Auditorium G. Spadolini, Palazzo del Pegaso
via Cavour 4, Firenze



Saluti istituzionali

il Presidente del Consiglio regionale della Toscana
la Presidente della Commissione regionale pari opportunità

Interviene

Melania Angotta, Presidente Federmanager Toscana

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità,
nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza

 /@CRToscana

10 luglio 2024



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

Senza colpe. Bambini in carcere

mercoledì 10 luglio 2024, ore 15-19

Sala Affreschi, Palazzo del Pegaso, via Cavour, 4 Firenze



foto tratta dalla mostra fotografica
"Senza Colpe" di Anna Catalano

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido
documento di identità, nei limiti dei posti previsti
ai sensi della normativa in materia di sicurezza

Stampato dalla tipografia del Consiglio regionale della Toscana



Saluti

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio
Regionale della Toscana

Intervengono

Francesca Basanieri, Presidente della
Commissione Regionale Pari Opportunità

Elena Augustin, Avvocata, componente
Osservatorio del carcere per UCPI (Unione
Camere Penali Italiane)

Paolo Siani, Direttore Pediatria Ospedale
Santo Bono (Napoli), già VicePresidente
Commissione Bicamerale Infanzia
e Adolescenza

Grazia Zuffa, Presidente della Società
della Ragione, già Senatrice della Repubblica,
Esperta in carcere e giustizia

Anna Catalano, Fotografa professioni-
sta indipendente, collabora con Aziende Enti
Università, testimone con le sue foto
della reclusione di bambini innocenti

Vincenzo Ceccarelli, Componente terza
Commissione Sanità e politiche sociali
del Consiglio Regionale

Moderata

Elisa Chiappinelli, Psicoterapeuta,
coordinatrice del GDL Genitorialità e Diritti
Infanzia e Adolescenza per Ordine Psicologi
della Toscana

Sarà possibile seguire l'evento in streaming
sul canale youtube del Consiglio regionale
www.youtube.com/watch?v=f0ObcJLd6To

25 settembre 2024



Bright Women: Ricerca per il Ben-Essere Globale

25 settembre, ore 10:00

Regione Toscana, Palazzo Strozzi Sacratì

L'edizione 2024 di "Bright: La Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori in Toscana" presenta un focus speciale su "BRIGHT Women", dedicato alla ricerca sul benessere e sull'emancipazione delle donne.

Programma

Saluti Istituzionali:

- Eugenio Giani - Presidente della Regione Toscana
- Alessandra Nardini - Assessora Regione Toscana
- Cristina Manetti - Capo di Gabinetto della Regione Toscana
- Francesca Basanieri - Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità Regione Toscana
- Veronica Neri - Referente Bright Women, Università di Pisa

Modera: Veronica Neri

Interventi di Ricerca:

- Linda Bertelli (Scuola IMT): Misure per l'uguaglianza di genere alla Scuola IMT Alti Studi Lucca
- Stefania Carpiceci (UNISTRASI): Donne nel neorealismo cinematografico
- Giovanna Dimitri (Unisi): Intelligenza artificiale
- Claudia D'Oriano (INGV): Donne nelle geoscienze
- Luca Falzea (SNS): Il Gender Equality Plan della Scuola Normale Superiore
- Erina Ferro (CNR di Pisa): Rita Levi Montalcini
- Federica Merenda (SSSA): Educazione contro la violenza di genere
- Maria Paola Monaco (UNIFI): Progetto NO WOMEN NO PANEL
- Giada Rossi (EGO VIRGO): Scienziate che si raccontano
- Elettra Stradella (Unipi): Intelligenza artificiale e eguaglianza

Tavola rotonda aperta al pubblico:

Maria Paola Monaco (UNIFI), Enza Pellecchia (UNIFI), Lorenzo Pino (INAF ARCETRI),
Francesca Spagnuolo (EGO Virgo), Alessandra Viviani (UNISI).

La sessione incoraggerà un dialogo inclusivo su benessere ed emancipazione delle donne.



bright-night.it



abc
delle Pari Opportunità

Dall'Europa alla Regione ai territori:
per conoscere e condividere opportunità,
strumenti e buone pratiche

mercoledì 16 ottobre 2024 | 9³⁰ - 13³⁰
Firenze: Consiglio Regionale - Sala Spadolini - via Cavour 4

iscriviti 



9³⁰) Registrazione partecipanti

9³⁰) **Saluti e apertura dei lavori**
Antonio **Mazzeo** Presidente Consiglio Regionale della Toscana
Alessandro **Giovannelli** Presidente Fondazione per la Formazione Politica e Istituzionale Alessia Ballini
Alessandra **Nardini** Assessora Pari Opportunità della Regione Toscana

Introduce e coordina
Francesca **Basanieri** Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità

**L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO:
DALLA LEGISLAZIONE ITALIANA AD UNO SGUARDO RIVOLTO ALL'EUROPA**
Anna **Lorettoni** Prof.ssa Ordinaria di Filosofia Politica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Membro del Comitato Scientifico della Fondazione per la Formazione Politica e Istituzionale Alessia Ballini

**LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE E IL RAFFORZAMENTO
DELLA PARITÀ ATTRAVERSO LA TRASPARENZA DEI DATI**
Maria Paola **Monaco** Prof.ssa Associata di Diritto del Lavoro dell'Università degli Studi di Firenze

STRUMENTI, RISORSE E OPPORTUNITÀ
Daniela **Volpi** Dirigente Settore Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace Regione Toscana
Manuela **Marsano** Responsabile Punto di Contatto nazionale del Programma CERV Italia

11⁰⁰) **Question time**

11³⁰) **L'ESPERIENZA DEI TERRITORI**
Andrea **Rossi** Sindaco di Loro Ciuffenna
Roberta **Guerri** Responsabile Pari Opportunità della Provincia di Siena
Grazia **Torelli** Sindaca di Chianciano Terme
Sonia **Luca** e Carla **Cocciola** Assessore del Comune di Pontedera

12⁴⁵) **Conclusioni**
Susanna **Cenni** Presidente Anci Toscana e Sindaca di Poggibonsi
Sandra **Scarpellini** Delegata Politiche di Genere di UPT Toscana e Presidente Provincia di Livorno
Eugenio **Giani** Presidente della Regione Toscana

25 ottobre 2024



La Sapienza / via Curtatone e Montanara 15, Pisa
venerdì 25 ottobre 2024 / ore 17

inaugurazione del

CENTRO REGIONALE PER LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI E LA CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA DELL'APPARATO GENITALE FEMMINILE

saluti istituzionali

Eugenio GIANI	presidente	Regione Toscana
Silvia BRIANI	direttrice generale	Aoup
Riccardo ZUCCHI	rettore	Università di Pisa
Simone BEZZINI	assessore	Regione Toscana
Alessandra NARDINI	assessora	Regione Toscana
Francesca BASANIERI	comm. reg. pari opportunità	Regione Toscana
Michele CONTI	sindaco	Comune di Pisa



presentazione del Centro

Nura MUSSE ALI	commissione Pari Opportunità	Regione Toscana
Tommaso SIMONCINI	professore ord. Ginecologia e ost.	Università di Pisa / Aoup
Emanuele CIGNA	professore ord. Chirurgia plastica	Università di Pisa / Aoup
Federica PANCETTI	dirigente ostetrica	Aoup
Federica MARCHETTI	referente qualità	Aoup

alla presenza e con il supporto delle Associazioni

Medici con l'Africa - CUAMM / Donne in Movimento / La Squadra / Consiglio Mondiale del Panafricanismo (CoMoPa)
/ Nosotras / Coordinamento delle Associazioni Senegalesi in Toscana (CASTO) / Unità Migranti in Italia (UMI)

Mutilazioni genitali, a Pisa il centro di riferimento regionale

Per dare nuove risposte al fenomeno la giunta lavorerà poi anche alla riorganizzazione della rete clinica

Troverà casa nell'azienda ospedaliero-universitaria pisana il centro regionale per le mutilazioni genitali femminili, una nuova struttura di terzo livello che lavorerà in contatto con la rete antiviolenza e con i servizi per la sorveglianza per contrastare questa pratica che colpisce ancora oggi numerose donne e bambine nel mondo.

La Toscana è attiva da oltre venti anni su questo fronte, che con la costituzione del centro e il riordino delle rete clinica che poi seguirà trova ora nuovo impulso. Sono infatti attivi da tempo protocolli di intervento per prevenire le mutilazioni, ma anche procedure specifiche per la sorveglianza.

“Abbiamo voluto valorizzare le eccellenze del nostro sistema sanitario regionale e non solo del sistema sanitario – commenta il presidente della Toscana, Eugenio Giani – per contrastare una pratica atroce oggi ancora troppa diffusa come quella delle mutilazioni genitali. Per offrire assistenza alle donne abbiamo messo assieme soggetti e competenze diverse, in grado di completarsi a vicenda, e naturalmente continueremo a lavorare sulla prevenzione”.

“Il centro che nasce a Pisa – spiega l'assessore al diritto alla salute, Simone Bezzini – potrà godere delle competenze e delle professionalità per le patologie connesse alle mutilazioni genitali femminili. L'azienda ospedaliero-universitaria pisana è infatti un riferimento a livello nazionale per le patologie complesse del pavimento pelvico, vi è un percorso avanzato di endocrinologia ginecologica, una consolidata collaborazione tra ginecologia e chirurgia plastica e un'esperienza avanzata nella chirurgia per la ricostruzione dei genitali femminili, oltre programmi di collaborazione con università africane”. Da qui la scelta.

“Con input del Consiglio regionale abbiamo dato via a questo percorso, con l'obiettivo di mettere insieme le eccellenze che si sono occupate a vario titolo di mutilazioni genitali femminili e costruire, in maniera strutturale, una rete di supporto alle donne che subiscono questa violenza – commenta la presidente della Commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri -. Bambine e ragazze troveranno cure e accoglienza grazie al sistema sanitario regionale: il centro di Pisa è uno spazio sicuro che offrirà loro la migliore assistenza possibile per ferite fisiche e psicologiche. Contestualmente continueremo a lavorare sulla prevenzione. A breve la Commissione presenterà anche un pubblicazione per raccontare questa che riteniamo essere un'eccellenza sul piano nazionale”.

Il centro regionale curerà lo sviluppo di percorsi di diagnosi e terapie comuni a tutte le aziende sanitarie toscane e anche l'offerta di chirurgia ricostruttiva. Porterà inoltre avanti un'attività di ricerca, elaborazione di dati e collaborazioni con istituti a livello internazionale per sviluppare un programma di informazione, prevenzione e trattamento. Farà anche formazione accademica per

la diffusione della cultura e della conoscenza relativa alle mutilazioni genitali femminili.

Non meno importante sarà la collaborazione con la rete dei consultori già attiva, la rete antiviolenza e i servizi di sorveglianza, in modo da offrire a donne e bambine spazi ed ambienti sicuri che possano dare loro aiuto.

L'attività del centro sarà inoltre coadiuvata dall'Organismo toscano per il governo clinico, al cui interno è attivo un tavolo di lavoro dedicato alle mutilazioni genitali femminili, in raccordo con la Commissione consiliare Pari opportunità.

COMUNICATO STAMPA: AOU PISANA INAUGURAZIONE CENTRO MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

Pisa, 28 ottobre 2024 – L'Aou pisana diventa centro di riferimento regionale per la presa in carico multidisciplinare delle pazienti con mutilazioni genitali femminili (Mgf). La Regione Toscana, infatti, con il recente riordino della rete clinica regionale in materia di Mgf, ha individuato nel bagaglio ultradecennale di esperienze e di operatività dell'Aou pisana i requisiti idonei per farne un centro Hub di terzo livello dotato di tutto l'expertise necessario per la gestione clinica globale delle donne portatrici di queste mutilazioni, non solo dal punto di vista clinico/chirurgico ma anche psicologico e sociale, attraverso percorsi didattici e scientifici di alto livello mirati anche alla prevenzione e al contrasto del fenomeno, in rete con le strutture territoriali e i presidi ospedalieri della Toscana.

La presentazione nell'aula magna storica della Sapienza, alla presenza delle autorità: il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani con gli assessori alla salute Simone Bezzini e alle pari opportunità Alessandra Nardini, la presidente della commissione pari opportunità Francesca Basanieri; e poi l'assessora comunale alle pari opportunità Gabriella Porcaro in rappresentanza del sindaco di Pisa, con la direttrice generale dell'Aou pisana Silvia Biani a fare gli onori di casa insieme al prorettore agli affari giuridici dell'Università di Pisa Giuseppe Campanelli, in rappresentanza del rettore.

Nell'incontro sono state presentate le caratteristiche del Centro con Nura Musse Ali, della commissione pari opportunità della Regione Toscana e, per l'Aou pisana, con le relazioni di Tommaso Simoncini, direttore dell'unità operativa di Ostetricia e ginecologia 1, Emanuele Cigna, direttore della sezione dipartimentale di Chirurgia plastica e microchirurgia, Federica Pancetti, dirigente ostetrica e Federica Marchetti, referente qualità.

Le Mgf, ossia "tutte le pratiche di rimozione parziale o totale dei genitali femminili esterni o altre alterazioni indotte agli organi genitali femminili, effettuate per ragioni culturali o altre ragioni non terapeutiche" (definizione OMS), sono diffuse in oltre 30 Paesi dell'Africa e in alcuni Paesi dell'Asia e del Medio Oriente e interessano oggi oltre 200 milioni di donne nel mondo.

Si stima che ogni anno circa 3 milioni di ragazze, la maggior parte sotto i 15 anni, rischiano di subire mutilazioni. E anche in Italia il fenomeno è in aumento a causa degli intensi flussi migratori di donne in età fertile. Gli operatori sanitari devono pertanto poter fornire a questa popolazione femminile sostegno e la migliore assistenza sanitaria.

In Toscana, rispetto ad altre regioni, nel tempo sono stati attivati protocolli di intervento per la prevenzione, la cura e il collegamento con la rete anti-violenza ed esiste una procedura specifica per la sorveglianza e la negoziazione di alternative (per chi rifiuta la pratica imposta).

Con il riordino della rete clinica e l'individuazione del centro di terzo livello a Pisa si mette in collegamento anche tutto il sistema di segnalazione e presa in carico visto che in ogni Asl ci sono consultori dedicati, con personale e procedure specifiche, anche per inoltrare i casi ai servizi sociali e alla Procura, a seconda delle competenze.

La gestione di donne portatrici di Mgf è complessa e ad alto impatto sociale e clinico. L'Aou pisana possiede sia le competenze professionali avanzate adeguate al necessario funzionamento del centro – in rete con le strutture territoriali e le associazioni di volontariato e grazie e collabo-

razioni scientifiche internazionali sul tema delle Mgf – sia gli spazi fisici al Santa Chiara (Edificio 6, area ambulatoriale “Mercato dei fiori”) contigui a molte delle specialistiche coinvolte (ginecologia; chirurgia plastica; ostetricia; uro-ginecologia; pediatria; psicologia; psichiatria; anestesia; radiologia; urologia; chirurgia proctologica; infettivologia; oltre a esperti in: mediazione culturale; servizi socio-sanitari).

I servizi del centro saranno accessibili attraverso vari canali, tra cui consultori territoriali, medici di famiglia, specialisti, garantendo così una rete assistenziale diffusa in tutta la Toscana. I professionisti coinvolti offriranno un percorso integrato multidisciplinare e multi professionale dalla diagnosi, cura e riabilitazione, assicurando una presa in carico totale delle pazienti. Si tratta quindi di un significativo passo avanti nella lotta contro le mutilazioni genitali femminili e nella promozione della salute e dei diritti delle donne.

Il team dell'Aou pisana, insieme a strutture territoriali e associazioni, è impegnato a offrire un supporto continuo e a sviluppare programmi di formazione per il personale sanitario, affinché ogni donna possa ricevere le cure e le informazioni necessarie. Al momento della prenotazione diretta o telefonica l'operatore fornirà le informazioni necessarie per accedere al Centro. Gli accessi vengono programmati tramite: telefono 050 99 2137 – 050 99 3120 oppure tramite email: mgf@ao-pisa.toscana.it (agenda Cup di 2° livello).





Grazie al percorso descritto in questa pubblicazione e a tutti gli attori coinvolti, il Centro di Riferimento regionale per le Mutilazioni Genitali Femminili è stato inaugurato il 25 ottobre 2024

Da quel giorno tante donne e ragazze si sono rivolte al Centro con numeri che crescono di settimana in settimana. L'opportunità di cura e presa in carico multidisciplinare che abbiamo creato ha dato loro la forza di uscire dall'anonimato e di reagire alla violenza che hanno subito guardando al futuro con una nuova prospettiva. Ed è quello che volevamo.

Francesca Basanieri

Presidente Commissione regionale Pari Opportunità



Illustrazione di Mia Tonacchera - I.L.S. "Artemisia Gentileschi" Carrara (MS)

STOPIA
TROIA
L'AGERATA
SENZA DI ME NON ESCI
IO SONO
MIA
COSA VUOI
CAPIRNE TU
MA COME TI VESTI?
PUTTANA VILIZ
ALS

REGIONE
TOSCANA

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

CORECOM
TOSCANA

Lucca
Grea

IMT
SCUOLA
ALTI STUDI
LUCCA

Scuola Internazionale di Comics
RESEARCH OF STORY ARTS AND NEW MEDIA

tosca

Finestra
COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE

Progetto TrasFormare

Azioni per il contrasto alla violenza maschile
contro le donne nel sistema educativo

*Presentazione dei progetti da parte
delle studentesse e degli studenti
che hanno partecipato al progetto*

giovedì 31 ottobre 2024, dalle 10.00 alle 12.00
Sala Cappella Guinigi
Complesso San Francesco, Lucca

Inter vengono
Alessandra Nardini, Assessora Istruzione,
formazione professionale, università e ricerca,
impiego, relazioni internazionali e politiche di
genere
Francesca Basanieri, Presidente Commissione
Regionale Pari Opportunità
Marco Meacci, Presidente del Corecom
Alessio D'Uva, Direttore della Scuola
Internazionale di Comics di Firenze
Agnese Ghezzi, ricercatrice in storia e teoria
della fotografia alla Scuola IMT Altì Studi Lucca

PROGETTO TRASFORMARE

AZIONI PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE NEL SISTEMA EDUCATIVO

Il progetto TrasFormare è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana (CRPO Toscana), Giunta Regionale della Regione Toscana, Scuola IMT Altì Studi Lucca, Comitato Regionale per le Comunicazioni della Toscana (Co.Re.COM), Lucca Crea S.r.l e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR Toscana) nell'ambito del protocollo di intesa approvato con DGR 466/2022. Ha visto anche la partecipazione della Scuola Internazionale di Comics di Firenze nonché il supporto degli esperti dei Centri anti-violenza della Toscana (CAV).

Il progetto TrasFormare ha coinvolto Istituti di scuola secondaria di secondo grado e si è articolato in 3 Obiettivi Generali (OG):

OG 1: Progettare e condurre una ricerca, attraverso metodi tradizionali e innovativi, sull'analisi dei macrocontesti al fine di definire il campione degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado oggetto del progetto e, contestualmente, progettare e condurre una ricerca, attraverso un'analisi di genere, sulle forme di violenza di genere come percepite dalle diverse tipologie di attori presenti nei contesti campione e per come il fenomeno ricade differentemente su donne e uomini. A conclusione del percorso progettare e svolgere uno studio di analisi dell'impatto delle attività proposte al fine di valutarne e misurarne scalabilità e ripetibilità.

OG 2: Informare e sensibilizzare gli alunni sul tema dell'hate speech, del contrasto alla violenza di genere e agli stereotipi di genere, con particolare attenzione alla ricaduta che tali temi hanno su studentesse/studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado.

OG 3: Progettare contenuti multimediali (con particolare riferimento a fumetti, illustrazioni, video, graphic design etc.) che possano essere fruiti e disseminati dai ragazzi come messaggi contro la violenza di genere e per la destrutturazione degli stereotipi

Al termine del percorso i/le ragazzi/e sono stati in grado di produrre contenuti multimediali e campagne pubblicitarie con messaggi sociali legati, in particolare, alla lotta agli stereotipi, alla violenza di genere e all'hate speech.

Gli elaborati sono stati esposti all'iniziativa Con-vivere Carrara Festival che si è tenuto dal 5 all'8 settembre 2024.

Gli elaborati prodotti dai partecipanti sono stati presentati durante un evento che si è realizzato nel corso della manifestazione Lucca Comics & Games il giorno 31 Ottobre 2024 nei locali messi a disposizione del partner Lucca Crea.

Gli stessi elaborati verranno utilizzati per future campagne della Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana e del Corecom Toscana.

È inoltre prevista una cerimonia ufficiale di premiazione presso il Consiglio Regionale della Toscana.





Regione Toscana



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



INVITO

22 NOV
2024
ore 9.30

Palazzo Strozzi Sacratì
Sala delle Esposizioni
Piazza del Duomo 10, Firenze



16 - 26 Novembre 2024
La Toscana delle donne

DI PARI PASSO: CITTÀ INCLUSIVE A MISURA DI DONNA

PROGRAMMA

Coordina i lavori

Francesca Basanieri, Presidente della
Commissione regionale Pari Opportunità

ore 9.30 Saluti

Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana
Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio
Regionale della Toscana

Alessandro Giovannelli, Presidente della
Fondazione Alessia Ballini

Sara Di Maio, ANCI Toscana e Sindaca di
Barberino di Mugello

Sandra Scarpellini, Delegata Politiche di Genere
UPI Toscana, Sindaca di Castagneto Carducci e
Presidente della Provincia di Livorno

ore 10.00 Relazione di apertura

Florenzia Andreola e Azzurra Muzzonigro
Ricercatrici indipendenti presso Sex & the City APS

ore 10.30 Politiche, prassi, idee per un'urbanistica di genere

REALIZZARE una città a misura di donna

Caterina Biti, Assessora all'Urbanistica, Decoro urbano e
Toponomastica del Comune di Firenze

Michela Chiti, Responsabile Ufficio Pianificazione della
Provincia di Livorno

Sonia Luca, Assessora alle Politiche abitative e
alle Pari opportunità del Comune di Pontedera

VIVERE una città a misura di donna

Annalisa Maritan, Docente in materia di sicurezza urbana nella
Scuola Interregionale di Polizia Locale, già Comandante della
polizia locale del Comune di Livorno

Stefania Cassani, Presidente Cooperativa di Comunità Il Borgo
a Montelaterone

Rossana Caselli, Labsus, il Laboratorio per la sussidiarietà

PIANIFICARE la città del futuro a misura di donna

Daniela Poli, coordinatrice del Master di II° livello "Città di
Genere", Docente del Dipartimento di Architettura dell'Università
di Firenze

Camilla Perrone, esperta di politiche Urbane, Docente del
Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze

Pamela Panico Architetta e Coordinatrice Commissione Pari
Opportunità e **Isabella Bacci**, Architetta e Consigliera Referente
Commissione Pari Opportunità. Referenti di Insieme per le
Professioni

12.30 Dibattito

12.45 Conclusioni

Cristina Manetti, Capo di gabinetto della Regione Toscana e
Ideatrice de La Toscana delle donne

ISCRIVITI QUI

diparipasso2024.eventbrite.it

Scarica il programma completo su

www.latoscanadelledonne.it



PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027



LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO

PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE

SALUTE E
BENESSERE

ISTRUZIONE DI
QUALITÀ

PARITÀ DI
GENERE

PROGRAMMA

CONDUCONO
EVA EDILI, SOFIA CANOVARO e DJ CARLETTO
con la partecipazione di
ANNA DIMAGGIO e SAMUELE BORSÒ

SALUTI ISTITUZIONALI
Ernesto Pellicchia
Direttore Ufficio Scolastico
Regionale per la Toscana

INTRODUZIONE
Alessandra Nardini
Assessora Regione Toscana con delega
a Istruzione e Promozione Diritti Umani

CONCLUSIONI
Eugenio Giani
Presidente Regione Toscana

**DIRITTO
al
FUTURO**

PARTECIPERANNO all'EVENTO

Marco Armellini
Neuropsichiatra infantile

Giuseppe Bagni
Segreteria nazionale Centro Iniziativa
Democratica Insegnanti (CIDI)

Andrea Borghini
Studente lavoratore

Francesca Basanieri
Presidente Commissione regionale
Pari Opportunità

Ilaria Ghaleb
Segretaria e cofondatrice
Change for Planet

Franco Vaccari
Presidente e Fondatore Rondine
Cittadella della Pace

**SCUOLE
SUPERIORI**

Liceo Montale di Pontedera
IPSIA Pacinotti di Pontedera
Liceo Scientifico Castelnovo di Firenze

**neva
RADIO**

SOCIAL

Giulia Pugnana
Formatrice
COSPE Italia

Regione Toscana

GIOVANI SI

fondazione
sistema toscano

Questo evento è realizzato anche grazie al contributo del progetto GenerAzione2030, finanziato dall'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che mira a rafforzare le capacità di azione di giovani, associazioni ed enti territoriali in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale, attraverso la creazione di un sistema regionale di promozione della Agenda 2030.

AGENDA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

GenerAzione
2030

OXFAM
Italia

CINEMA
LA COMPAGNIA

in collaborazione con • AMREF HEALTH AFRICA • ANCI TOSCANA • ANCI PUGLIA • ARCI FIRENZE • ARCO LAB • COSPE • CPIA • FONDAZIONE ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE • POLO UNIVERSITARIO CITTÀ DI PRATO • RONDINE CITTADELLA DELLA PACE • TAVOLA DELLA PACE e DELLA COOPERAZIONE • UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE TOSCANA • UNIVERSITÀ DI FOGGIA

www.generazione2030.it

• realizzazione grafica in collaborazione con il Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana

GenerAzione 2030 - Alleanze Regionali per l'ECG (Codice AID: 012618/01/3)

Firenze 12 dicembre 2024 ore 9,30 al cinema LA COMPAGNIA - via Cavour 50/r

92

**ALTRI EVENTI SUL TERRITORIO CHE HANNO VI-
STO LA PARTECIPAZIONE DELLA PRESIDENTE E LE
COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PARI OPPORTUNITÀ**



Riunione ISPRO - CRPO
17 gennaio 2024



Convegno Cortona LIONS Club e FIDAPA su Il cammino delle donne una prospettiva a ritroso
08 marzo 2024



Valdichiana Outlet Village - Installazione contro la violenza di genere
08 marzo 2024



Convegno Medicina di Genere AUSER CHIUSI
10 marzo 2024



Coordinamento Nazionale Commissioni Pari Opportunità - Torino
4-5-6 aprile 2024



Convegno Siena. Lavoro, pari opportunità, benessere... un cerchio che si chiude
11 aprile 2024



Osservatorio Politiche di Genere - Roma
23 aprile 2024



Festival Convivere - Progetto Trasformare
5-6-7-8 settembre 2024



Trasmissione Telegram Toscana TV
21 novembre 2024



Flash Mob sulla violenza di genere - Cortona
25 novembre2024



Carta etica dello sport al Femminile - Siena
4 dicembre2024



Meeting dei diritti umani - Firenze
12 dicembre 2024

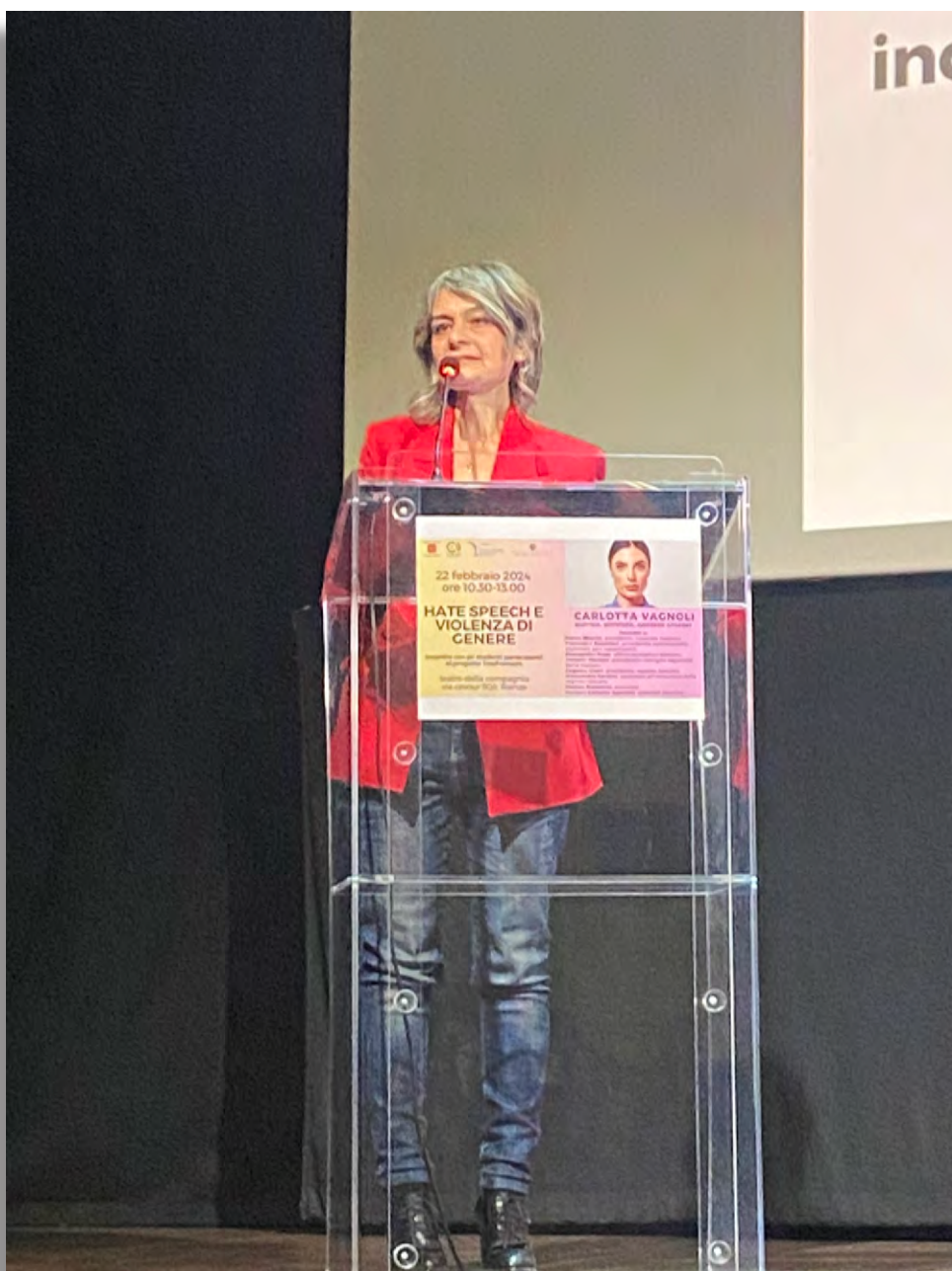
**SELEZIONE FOTO
EVENTI ANNO 2024**



Conferenza stampa dell'iniziativa 'Promuovere salute e medicina di genere per il benessere di tutte e tutti' del 20 gennaio 2024



Iniziativa 'Le donne di Indaco' del 21 febbraio 2024



Iniziativa in Hate Speech e violenza di genere del 22 febbraio 2024



Iniziativa 'Il Porto delle Donne' del 28 febbraio 2024



Iniziativa '8 marzo 2024: la forza delle donne'



Violenza di genere. Strumenti e nuove frontiere del 18 marzo 2024



Stupro come arma di guerra del 28 marzo 2024



Dawn, Vera, Wilma, Valentina e le altre del 8 aprile 2024



Bambine e bambini le prime vittime del 10 aprile 2024



La convivenza è possibile del 17 aprile 2024



Consegna attestati Women on board del 26 giugno 2024



Gonfalone d'Argento centri antiviolenza TOSCA del 9 luglio 2024



Visita Casa delle donne - Firenze del 10 luglio 2024



Senza colpe. Bambini in carcere del 10 luglio 2024



Ritratto Carloni Camera Deputati del 23 luglio 2024



Bright Women. Ricerca per il Ben-essere globale del 25 settembre 2024



ABC delle pari opportunità del 16 ottobre 2024



Inaugurazione centro MGF del 25 ottobre 2024



Trasformare Lucca Comics del 31 ottobre 2024



Osservatorio - Rapporto sulla violenza di genere del 21 novembre 2024



Di pari passo del 22 novembre 2024



Consegna attestati Sentinelle antiviolenza AUSER del 22 novembre 2024



Firma carta etica dello sport del 4 dicembre 2024



Meeting Diritti umani del 12 dicembre 2024

PATROCINI

PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Si portano in evidenza:

Facciamo rete contro la violenza sulle donne contro la discriminazione sulle persone con disabilità

9 marzo 2024

A.N.M.I.C. Provinciale, Massa Carrara

Storie di filanda

8-31 marzo 2024

Ass. Fili di Juta, Aulla (MS)

La violenza è una gabbia

8 marzo - 25 novembre 2024

Valdichiana Propco srl, Foiana della Chiana (AR)

Il marzo delle donne 2024

10-31 marzo 2024

Comune di Montemurlo (PT)

Viaggio in cassetta

3 - 12 aprile 2024

Cooperativa Filo & Fibra, San Casciano dei Bagni (SI)

Convegno "Riflessione sui diritti umani e sui principi costituzionali a seguito della legge n. 168/23 del 24 novembre 2023 sul contrasto alla violenza di genere"

6 maggio 2024

Onlus LIDU, Roma

Carrozzabile 2024

18 maggio 2024

Ass. Chiama Carrara ETS, Massa Carrara

Dal maternal wall al sostegno della genitorialità: dialogo tra università e imprese

19 giugno 2024

Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze

Lungomare da Leggere 2024

27 - 30 giugno 2024

Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

RispettiAMOci

27 luglio 2024

Associazione Comitato Pro Torano, Carrara

Esposizione "Il tempo migliore"

4 - 14 settembre 2024

Ass. Insieme è... di più, Carrara

Festival Con-Vivere 2024

5 - 8 settembre 2024

Fondazione CR Carrara, Carrara

Cauthamente 2024 - La scienza come conoscenza

10 - 13 ottobre 2024

Cautha E.T.S., Cortona (AR)

II^ congresso Nazionale Medicina di genere FNOMCeO - il valore delle differenze nella cura"

11 - 12 ottobre 2024

Ordine dei Medici Grosseto

#iononrestoalbuio2.0

21 ottobre - 30 novembre 2024

CIF Carrara

"Donne al centro. eventi di ogni genere"

8 - 9 novembre 2024

Comune di Empoli

IV edizione della mostra ' La femminilità' nell'arte'

24 novembre - 7 dicembre 2024

Ass. Dalle terre di Giotto e dell'Angelico a.p.s., Vicchio (FI)

25 Novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Programma del mese di Novembre

25 novembre 2024

Comune di Montemurlo (PO)

Legge 227/2021 Quale futuro per le persone con disabilità? Nuova visione della disabilità, un radicale cambiamento, dal processo di accertamento alla valutazione multidimensionale

14 dicembre 2024

ANMIC Prato

**LOCANDINE DEI PATROCINI RICHIESTI ALLA
COMMISSIONE REGIONALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ**



NO alla Violenza sulle Donne 9 Marzo

Impianto Sportivo Romagnano
Quadriangolare Maschile Calcio a 7
Rappresentazione Calcio a 5 Femminile
Inizio Evento ore 9:40

Patrocinio di



Comune di
Massa

Patrocinio di



Patrocinio di



Facciamo Rete Contro la Violenza sulle donne Contro la la discriminazione sulle persone con disabilità



Per Donazioni

Associazione Europea Vittime
di Violenza

IT82003069096006100000198901

Ingresso Gratuito
Con Possibilità di Contributo Volontario



Partners e Squadre Partecipanti



Sezione Carrara



POLIZIANO



Storie di Filanda

dall'8 al 31 marzo 2024

Sala del Fondo Antico
Biblioteca Civica E. Gerini
Fivizzano

Lavoro

Emancipazione

La mostra è aperta tutte le
mattine da lunedì a sabato
dalle 9:30 alle 12:30 e il
pomeriggio da martedì a
venerdì dalle 15 alle 17:30.

Storia

Complesso Ex Convento degli Agostiniani - Via Umberto I 26 - Fivizzano
Info: 0585 942152







IL MARZO DELLE DONNE 2024

MERCOLEDÌ 13 MARZO

ore 21,00 - Biblioteca comunale B. Della Fonte – Piazza Don Milani 1
Presentazione del libro "Intrecci" (Ed. Il Castello, 2023)
a cura del gruppo Laboratorio di Scrittura

SABATO 16 MARZO

ore 21,15 – Sala Polivalente Cristiano Banti (Piazza della Libertà – Montemurlo)
Spettacolo teatrale DIRITTI O ROVESCII...MA PARI!
di Katia Beni e Benedetta Giuntini
Prenotazione biglietti e informazioni:
cell. 350 0989104 (anche messaggi whatsapp)
nelle fasce orarie 13 - 15 e 19 -20 dal lunedì al venerdì;
mail: salabantiprosa@gmail.com

DA MERCOLEDÌ 27 MARZO A MARTEDÌ 16 APRILE

Galleria espositiva di Sala Banti (Piazza della Libertà – Montemurlo)
Mostra fotografica dal titolo Lasciateci lavorare, a cura della Commissione
Pari Opportunità comunale e del Gruppo fotografico Zoom Zoom.

DOMENICA 7 APRILE

Ore 10,00– Sala Polivalente Cristiano Banti (Piazza della Libertà – Montemurlo)
Presentazione del *progetto fotografico "LASCIAITECI LAVORARE"*, promosso
dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Montemurlo,
dalla Commissione Pari Opportunità comunale e
dal Gruppo fotografico Zoom Zoom.

Con il contributo della Sezioni Soci Coop Prato

unicoopfirenze

mer 3 aprile 2024 **Firen: PARTENZA**

giov 4 **Navelli - Calascio (AQ)**

Cooperativa di Comunità **Oro Rosso e Vivi Calascio**

ven 5 **Campo di Giove (AQ)**

Cooperativa di Comunità **Tavola Rotonda**

sab 6 **Bari- Fasano - Terlizzi**

Maurizio Mesenzani - Cooperativa sociale Zorba

dom 7 **Matera - Altamura**

Comunità storica - **Masseria Scalara**

lun 8 **Altomonte (CS) Soveria Mannelli (CZ)**

Ass. Nazionale Città SS Crocefisso - Lanificio Leo

mart 9 **Pompei-Ercolano (NA)**

Comunità storica e incontro con **Mosaico Digitale**



IN VIAGGIO CON
GLORIA, MAISU,
VIRGINIA E SILVIA

Cooperativa di Comunità **Filo&Fibra**

Viaggio in Cassetta

alla scoperta della cooperazione comunitaria per scambiare e
intrecciare esperienze. Direzione centro - sud



merc 10 quando **"Gli Dei ritornano" F&F**

li incontra al **Mann di Napoli**

I bronzi di San Casciano dei Bagni

giov 11 **Picinisco (FR)**

Azienda Agricola Pacitti

ven 12 **Villalba (TR)**

Cooperativa di Comunità **Hosteria Villalba**

sab 13 **Chiusi (SI)**

Osteria Il grillo è buon cantore

dom 14 **Mercatale (FI)**

Mercato della Terra

lun 15 **Firenze ore ARRIVO**

Palazzo di giustizia per un saluto

In ogni luogo un **Posto Occupato**

Con il patrocinio di



con la collaborazione di



IN PRESENZA

Presidenza della Regione Toscana - Firenze, Piazza del Duomo n.10

RIFLESSIONE SUI DIRITTI UMANI E SUI PRINCIPI COSTITUZIONALI A SEGUITO DELLA LEGGE N. 168/23 DEL 24 NOVEMBRE 2023 SUL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

6 maggio 2024

(Ore 17:00 – 19:00)

PROGRAMMA

Ore 16:45	REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
Ore 17:00	APERTURA DEI LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI Dott.ssa Francesca Basanieri – Presidente Commissione Pari opportunità della Regione Toscana
	Introduce Dott. Renzo Nardi Presidente della Sezione Toscana della Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
	Interventi "LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA COME STRUMENTO DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA" Relatore: Dott.ssa Olivia Castellino – Presidente del Comitato Provinciale dell'UNICEF di Firenze TRA LUCI ED OMBRE SULLA NORMATIVA "CODICE ROSSO", QUALE EFFETTIVA TUTELA? Relatore: Dott.ssa Ester Nocera – Sost. Proc. presso Procura della Repubblica di Firenze LA NORMATIVA DI GENERE ED IL GIUSTO PROCESSO Relatore: Avv. Sabrina Viviani – Componente della Fondazione per la Formazione Forense del COA di Firenze LE ZONE DI OMBRA DELLA NORMATIVA DI GENERE, I DIRITTI NEGATI Relatore: Avv. Cristina Moschini – Presidente Comitato Pari Opportunità Ordine degli Avvocati di Firenze
Ore 19:00	CHIUSURA DEI LAVORI

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di iscrizione: La partecipazione è gratuita.

Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dai link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensfirenze.it

Modalità di partecipazione: In presenza: Il convegno verrà svolto c/a Presidenza della Regione Toscana - Firenze, Piazza del Duomo n.10

Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 18:00 del giorno precedente all'evento (oltre tale termine è ammessa la comunicazione a mezzo mail) per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, consegue l'impossibilità di iscriversi ad Eventi Formativi gratuiti per i 6 mesi successivi dall'ultimo degli eventi disertati.

Attestato di frequenza:

Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura dell'incontro.

[\[Guida pratica per visualizzare la propria situazione formativa\]](#)

Crediti formativi per Avvocati e modalità di accreditamento:

È stata proposta alla Commissione per l'accreditamento delle attività formative dell'Ordine di Firenze l'attribuzione di n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria per la partecipazione all'intero evento così come previsto dalla delibera adottata in data 20/04/2020 dal CNF n. 193 sulla Formazione Continua.



CARROZZABILE

PER UNA CITTÀ PIÙ ACCESSIBILE

18 MAGGIO 2024

**PIAZZA MENCONI - MARINA DI CARRARA (MS)
ORE 9.00**



MAREMONTI
SHOPPING CENTER



MICHELOTTI
ORTOPEDIA
DAL 1916 PER LA TUA SALUTE



S.B. ASSICURAZIONI SRL



COMUNE DI CARRARA

Dal 'maternal wall' al sostegno alla genitorialità: dialogo tra università e imprese

Ore 16.30 Aperitivo di benvenuto

Ore 17.00 Saluti istituzionali

Alessandra Petrucci | Rettrice dell'Università di Firenze

Serena Spinelli | Assessora alle politiche sociali della Regione Toscana

Francesca Torricelli | Commissione regionale per le pari opportunità

Irene Stolzi | Direttrice Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze

Micaela Frulli | Docente di diritto internazionale dell'Università di Firenze

Modera

Deborah Russo | Docente di diritto internazionale, Università di Firenze

Progetto di Public Engagement finanziato dall'Università degli Studi di Firenze - **UNIFI Extra 2024**

 **FEDERMANAGER**
TOSCANA

 Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

 BALANCE AND WELLBEING

19 giugno 2024 | 16.30

Sala Rossa di Villa Ruspoli
Piazza Indipendenza 8, Firenze

Intervengono

Melania Angotta | Presidente Federmanager Toscana

Sasha Damiani | Anestesista fondatrice "Social community mamme a nudo"

Cristina Di Loreto | CEO&founder del Progetto "Me First@"

Alessio Fiaschi | The European House Ambrosetti Business School

Massimo Galeazzi | HR Menarini

Martina Galli | HR Patrizia Pepe

Alessandra Marmi | Referente Gruppo Minerva

Federmanager Toscana | IET Gas Service

S&OP & Brilliant Design leader Baker Hughes

Sonia Malaspina | Direttrice relazioni internazionali di Danone e autrice del libro "Il congedo originale"

Francesca Mariotti | CEO NWG Italia |

Presidente Toscana ANDAF

Gianpiero Tufilli | H.R. Thales Group

L'evento si inserisce nell'ambito del Progetto "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" del Dipartimento di Scienze giuridiche.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSG
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE GIURIDICHE
ECONOMICHE E POLITICHE



lungomare da leggere

27 28 29 30 giugno 2024 **Marina di Massa**

27 giovedì
giugno

Ore 19.15

Tappe Villa Cuturi, Piazza Pellerano e Piazza Betti

Letture itineranti

La portalettere di Francesca Giannone

A cura di LaAV - Letture ad Alta Voce Circolo di Massa

Con studenti del Liceo classico Rossi Massa

Ore 20.15 Villa Cuturi

Musica

Titolo

A cura di Liceo musicale Palma Massa

Ore 21.00 Piazza Pellerano

Spazio bambini

A caccia di storie

Laboratorio per bambini da 5 anni

A cura di Federica Pucci e Piera De Angeli

Con Biblioteca Civica S. Giampaoli

Ore 21.15 Villa Cuturi

Saluti inaugurali

Ore 21.30 Villa Cuturi

Incontro con l'autore

Francesca Giannone

Un esordio fenomenale

Dialogo con Maria Borghini

29 sabato
giugno

Ore 19.15

Tappe Piazza Betti, Villa Cuturi e Piazza Pellerano

Letture itineranti

Dalla parte di lei di Alba de Céspedes

A cura di LaAV - Letture ad Alta Voce Circolo di Massa

Con studenti del Liceo classico Rossi Massa

Ore 20.30 Piazza Betti

Presentazione

Liberi di scrivere 2024

Le interviste

Con Comune di Massa e Biblioteca Civica S. Giampaoli

Ore 21.00 Piazza Pellerano

Spazio bambini

La vendetta di Capitan Uncino

Laboratorio di burattini

A cura di Associazione Petali di stelle

Ore 21.30 Villa Cuturi

Incontro con l'autore

Marcello Fois e Marco Vichi

Saper leggere

Discorso sulla lettura creativa

28 venerdì
giugno

Ore 19.15

Tappe Piazza Betti, Villa Cuturi e Piazza Pellerano

Letture itineranti

Le libere donne di Magliano di Mario Tobino

A cura di LaAV - Letture ad Alta Voce Circolo di Massa

Con studenti del Liceo classico Rossi Massa

Ore 20.30 Piazza Betti

Musica

Titolo?

A cura di Liceo musicale Palma Massa

Ore 21.00 Piazza Pellerano

Spazio bambini

Ali di carta

Laboratorio per bambini da 5 anni

A cura di Enrica Pizzicori

Ore 21.30 Villa Cuturi

Incontro con l'autore

Giancarlo De Cataldo e Diego De Silva

Quei bravi ragazzi

Voci del crime italiano

Dialogano con Cristina Sanna Passino

30 domenica
giugno

Ore 19.15

Tappe Villa Cuturi, Piazza Pellerano e Piazza Betti

Letture itineranti

L'eredità Ferramonti di Gaetano Carlo Chelli

A cura di LaAV - Letture ad Alta Voce Circolo di Massa

Con studenti del Liceo classico Rossi Massa

Ore 21.00 Piazza Pellerano

Spazio bambini

Cruciclette

Laboratorio per bambini da 5 anni

A cura di Federica Pucci e Piera De Angeli

Con Biblioteca Civica S. Giampaoli

Ore 21.30 Villa Cuturi

Incontro con l'autore

Dacia Maraini

Vita mia

Memorie di una bambina italiana

In un campo di prigionia

Dialogo con Cristina Sanna Passino

Promotori



Con il patrocinio



Con la compartecipazione di



Sponsor:



Sponsor tecnico



Segreteria organizzativa **Fondazione Progetti srl** Via Verdi 7 - 54035 Carrara | Tel +39 0585 55249 | www.lungomaredaleggere.it | info@lungomaredaleggere.it

sabato 27 Luglio ore 21,00 Piazza Ammiraglio
Torano Notte e Giorno (Torano_ Carrara_ Toscana)

Rispetti
Amo
Ci

LA VIOLENZA INCLUDE

la violenza verso persone fragili e conseguente
fragilità cronica dopo la violenza



con la partecipazione di: Dott.ssa Francesca Menconi (responsabile centro anti violenza) _ Ilaria Bonuccelli (giornalista e autrice di campagne di stampa contro la violenza, abolizione listino della vergogna per gli indennizzi vittime di stupro e femminicidio) _ Dott.ssa Giovanna Bellini (neurologa e criminologa, responsabile del presidio Sanitario della Casa Circondariale Livorno_ Gorgona) _ Aldo Scavuzzo responsabile PUR _ CRPO ed altri enti, associazioni, professionisti, testimonianze.

con la collaborazione della CRPO



ringraziamo la Fondazione per ospitare il Convegno
in data 25 Novembre 2024



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Carrara





cambiamento

 **con_vivere**
CARRARA FESTIVAL
5.6.7.8 settembre 2024
dalle 17 alle 24



© Mimmo Jodice, Demetra, Opera I, 1992





11-12 OTTOBRE 2024 Castiglione della Pescaia, Riva del Sole

11 OTTOBRE

Ore 16.45-18.00 Apertura convegno - Dott. Filippo Anelli, Presidente Fiomceco - Dott.ssa Paola Pasquolini - Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli e Autorità

Ore 16.00-18.15 Saluti istituzionali

SESSIONE CONGIUNTA MEDICINA DI GENERE E VIOLENZA DI GENERE - Moderatori: Dott.ssa Monica Calomai - Dott. Carlo Paoletti

Ore 16.15-18.45 Violenza di genere, la nuova emergenza in sanità pubblica - Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli

Ore 16.45-17.00 Luci e ombre nell'applicazione nelle Aziende sanitarie delle linee guida nazionali - Dott.ssa Vittoria Doretto

Ore 17.00-17.20 Patologia sistemica di interesse odontoiatrico: differenze di genere - Dott.ssa Sabrina Santoniello

Ore 17.20-17.40 Patologie odontoiatriche e violenza - Dott.ssa Gabriella Ciabattini

Ore 17.40-18.20 Discussione e fine lavori prima giornata

12 OTTOBRE

Ore 8.00-8.30 Saluti istituzionali

I^a SESSIONE MEDICINA DI GENERE: STATO DELL'ARTE - Moderatori Dott. Roberto Monaco - Dott. Claudio Pagliaro

Ore 8.30-8.45 Che cos'è la medicina di genere - Prof.ssa Giovanna Baggio

Ore 8.45-09.00 Osservatorio nazionale-normativa - Dott.ssa Elena Ortona

Ore 9.00-9.15 Formazione - percorsi clinici - PDTA - Dott. Franco Lavalle

Ore 9.15-10.00 Lettura: Le cellule hanno un sesso? - Prof. Walter Malorni

Ore 10.00-10.15 Discussione

Ore 10.15-10.30 Coffee break

II^a SESSIONE: MEDICINA DI GENERE E QUADRI CLINICI - Moderatori Prof.ssa Teresita Mazzei - Dott.ssa Majan Aradegon

Ore 10.30-10.45 Il genere nello scompenso cardiaco - Prof.ssa Cecilia Politi

Ore 10.45-11.00 Il genere e le malattie respiratorie croniche - Prof.ssa Anna Maria Moretti

Ore 11.00-11.15 Farmacologia di genere - Prof.ssa Flavia Francini

Ore 11.15-11.30 Terapia del dolore e genere - Prof.ssa Roberta Agabio

Ore 11.30-11.45 Discussione

Ore 11.45-12.00 Lettura: Intelligenza artificiale: quale contenuto per la medicina di genere - Prof. Sergio Barbieri

III^a SESSIONE: MEDICINA DI GENERE OLTRE I CONFINI - Moderatori Dott. Andrea Salvetti - Dott. Renato Tullio

Ore 12.30-12.45 Incongruenza di genere - Dott.ssa Mirella Milotti

Ore 12.45-13.00 Il ruolo del medico di MMG nella medicina di genere - Dott.ssa Loreley Bianconi

Ore 13.00-13.15 Ambiente e salute: differenze di genere - Prof.ssa Susanna Schiomer

Ore 13.30-13.45 Discussione

Ore 13.45-14.00 Adempimenti ECM e chiusura lavori

L'evento è accreditato dalla Federazione e dà diritto a 8,8 crediti ECM per medici e odontoiatri.

Le iscrizioni sono aperte tramite Spid, su www.omceogrosseto.it o chiamando l'Ordine al numero 0564 487333



www.omceogrosseto.it

#iononrestoalbuio2.0

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE 2024

IN OCCASIONE DEL
25 NOVEMBRE

**GIORNATA INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

**19-20 ottobre 2024
09-10 novembre 2024
23-24 novembre 2024**

In collaborazione con il
Club Nautico Marina di Carrara

**6° TROFEO
VELE DI LIBERTÀ ...
DALLA VIOLENZA SULLE DONNE**

**24 novembre 2024
ore 10:00**

In collaborazione con la
Pro Loco Marina di Carrara

**6° EDIZIONE
PASSEGGIATA
"IO CI SONO"**

**21-22 ottobre 2024
29 ottobre 2024
04 novembre 2024**
ore 14:30 - 17:00

Sala conferenze Palazzo Binelli - Via Verdi, 7 Carrara

**Incontri formativi
SONIA**

**Strumenti Operativi per un Network Innovativo
di contrasto alla violenza nelle Apuane**



Progetto realizzato grazie al bando "Siete Presente. Con i giovani per ripartire - 2024", a valere sul progetto "Giovani.it", promosso dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana - Giovani, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara



**25 novembre 2024
ore 14:30**

**Centro antiviolenza
DONNA chiama DONNA
Piazza Lodovici - Carrara**

**Evento conclusivo
SONIA**

**Strumenti Operativi per un Network Innovativo
di contrasto alla violenza nelle Apuane**



Progetto realizzato grazie al bando "Siete Presente. Con i giovani per ripartire - 2024", a valere sul progetto "Giovani.it", promosso dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana - Giovani, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara



**16 novembre 2024
ore 15.00**

**Sala di Rappresentanza
Comune di Carrara**

**CYBER VIOLENZA
Emanuela ABBATECOLA**

Università di Genova - AG-AboutGender

COSC

Isp. Miriam Laezza - Isp. Leonardo Polini

*Polizia di Stato
Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica
Firenze - Massa*

25 novembre 2024

ESPOSIZIONE DRAPPO ROSSO

Ancora - Badelziano - Bergiola - Bonascola

Carrara - Castelpoggio - Codena - Colonnata - Fontia

Jassela Moneta - Igragnano - Marina di Carrara

Miseglia - Sorignano - Torano - Noale

Massa

HANNO CONCESSO IL PATROCINIO ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE



Con la collaborazione della CRPO



HANNO CONCESSO ADESIONE ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE



ORGANIZZAZIONE: CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA CHIAMA DONNA CARRARA - CIF CARRARA - PER INFO: WWW.CIFCARRARA.NET - EMAIL: CAVCARRARA@CIFCARRARA.NET



con il patrocinio di
REGIONE
TOSCANA



in collaborazione con



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Firenze - Area Metropolitana



Associazione per lo sviluppo
di attività e servizi di quartiere



Cooperativa per lo sviluppo
economico e sociale



8-9 novembre 2024

Donne al CENTRO

Eventi di ogni GENERE

Scarica il programma



EMPOLI

8 novembre

Dopolavoro ferroviario - ore 17.30 e ore 21.00

Da sola me ne vo per la città!

9 novembre

Biblioteca comunale "R. Fucini" Sala Maggiore

ore 9 e ore 17 - Meeting e tavole rotonde

ore 19 - Apericena a cura della cooperativa SOS Luna
a sostegno del Centro Aiuto Donna Lilith
prenotazione obbligatoria al 0571 9806210 costo € 15

ore 21 - Spettacolo teatrale

Gli ultimi saranno ultimi

con Gaia Nanni

ingresso gratuito



**Associazione Artistica Culturale
Dalle terre di Giotto e dell'Angelico
in collaborazione con
Scuola Diffusa del Mugello**

La femminilità nell'arte

IV edizione

**Domenica 24 Novembre evento culturale ore 16:30
presso la biblioteca comunale di Vicchio
Dal 24 Novembre al 7 Dicembre**



CON IL PATROCINIO



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

CON LA COLLABORAZIONE
DELLA "CRPO"



Artemisia
Centroantiviolenza — onlus



Susanna e i vecchioni 1610
di Artemisia Gentileschi



Biblio Vicchio
Biblioteca del Mugello

25 novembre giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Associazione Artistica Culturale
"Dalle terre di Giotto e dell'Angelico APS"
www.dalletterredigiottoedellangelico.it info: casadigiotto@gmail.com



Dalle terre di Giotto e dell'Angelico



ass.terre_di_giotto_e_angelico



Scuola Diffusa del Mugello



scuoladiffusadelmugello

**25 NOVEMBRE
2024
GIORNATA
INTERNAZIONALE
PER
L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA
CONTRO LE
DONNE**



MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE
Ore 18 | Biblioteca Comunale (Piazza Don Milani,1)

**Presentazione del libro
Las Sinsonbrero**
(Independently published, 2021)
di Marianna Miniati

VENERDÌ 22 NOVEMBRE
Ore 10,30 | Liceo Artistico "Umberto
Brunelleschi", via Maroncelli, 33 Montemurlo

"Non sei tu... non trovi?"
Iniziativa organizzata dal Liceo Artistico
"Umberto Brunelleschi" di Montemurlo
riservata agli studenti, in collaborazione con
l'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Livi" e i
responsabili del Centro Antiviolenza La Nara.

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE
Il Comune illuminerà di ROSSO
la Piazza della Libertà
Ore 21 | Sala Polivalente Cristiano Banti
Piazza della Libertà, Montemurlo
**LA VOCE CHE NON E' MAI
STATA ASCOLTATA**

Lecture scelte e lette dal Consiglio
Comunale di Montemurlo.
Iniziativa a cura della Commissione
Comunale Pari Opportunità.
Ingresso gratuito. Offerta libera a favore
del Centro La Nara di Prato
per sostenere le attività dello sportello
antiviolenza donne.

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE
Ore 21 | Sala Polivalente Cristiano Banti,
Piazza della Libertà, Montemurlo
**SONO INNAMORATA DI PIPPA
BACCA, CHIEDIMI PERHE'?**
Spettacolo teatrale a cura dell'Associazione Dire Fare
Cambiare Aps. In collaborazione con
Provincia di Prato e la Consiglieria di Parità.

DOMENICA 22 DICEMBRE
Ore 10 | Piazza della Libertà, Montemurlo
Camminolio
contro la violenza sulle donne, a cura della Camminotte e della
Commissione Comunale Pari Opportunità.
Ai partecipanti verrà donato un simbolo contro la violenza sulle donne.





Legge 227/2021

QUALE FUTURO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ?

Nuova visione della disabilità, un radicale cambiamento, dal processo di accertamento alla valutazione multidimensionale.

Convegno ANMIC
Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza
delle Persone con Disabilità
ETS - APS
D.P.R. 23.12.1978

Sabato 14 Dicembre 2024 ore 09:30
Sala dei Convegni Palazzo Pretorio
Piazza del Comune - Prato



09:30 Registrazione Partecipanti

09:45 Apertura Lavori e Saluti della Presidente
Provinciale e Membro del Consiglio Nazionale ANMIC
Lara Giacopelli

10:00 Introduce e Coordina Avv. Annalisa Cecchetti
Vicepresidente Nazionale ANMIC

10:15 Saluti della Sindaca di Prato Ilaria Bugetti

10:30 Intervento Dott. Lorenzo Leoncini
Vice Direttore Vicario Generale Inps
Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità

11:00 Osservazioni del Prof. Nazaro Pagano
Presidente Nazionale ANMIC - FAND - FIMITIC

11:30 Interventi e Saluti delle Autorità presenti

12:30 Dibattito e conclusione lavori

**TAVOLI ISTITUZIONALI
PER LE POLITICHE DI GENERE**

**TAVOLO DI LAVORO
PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

TAVOLI ISTITUZIONALI PER LE POLITICHE DI GENERE

La Presidente della Commissione regionale pari opportunità è stata nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 91 del 14 aprile 2021 componente del "Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere" la nomina è prevista dall'articolo 26 decies della Legge Regionale 82/2015 per supportare la Giunta regionale a realizzare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza regionale, a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione, aiuto alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.

Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere

La Presidente ha partecipato alle riunioni nei giorni del 15 febbraio 2024 e 19 giugno 2024

In seno al Comitato è stato istituito un gruppo di lavoro per la revisione della L.R. 59/2007, che si è riunito il giorno 18 luglio 2024.

Il Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 16/2009 (Cittadinanza di Genere) si è svolto il giorno 10 gennaio 2024

Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Province autonome

La Presidente fa parte della "Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Province autonome" i cui obiettivi secondo l'art. 2 dello Statuto della Conferenza sono la valorizzare del ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, favorendo il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole realtà regionali, al fine di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, sanciti negli articoli 3, 51 e 177, 7° comma della Costituzione.

La Conferenza promuove inoltre, il raccordo e l'interlocuzione con le istituzioni nazionali, nelle loro diverse articolazioni e opera per costruire una rete con le istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

La Conferenza Nazionale delle CRPO si è riunita:

- 4-5-6 aprile 2024 a Torino
- 17 maggio 2024 a Perugia
- 1 agosto 2024 ON LINE
- 30 ottobre 2024 a Roma

Osservatorio politiche di genere del Ministero della Famiglia e delle Pari Opportunità come rappresentante delle CRPO regionali, assieme alla Regione Lombardia e alla Regione Sicilia.

La Presidente ha partecipato alla riunione del 23 Aprile 2024

TAVOLO DI LAVORO PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana ha costituito un tavolo di lavoro per definire, a livello regionale, una rete omogenea di intervento e collaborazione tra gli operatori che a diverso titolo entrano in contatto con le vittime di violenza e, contemporaneamente, per lavorare ad una serie di iniziative formative in materia di contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica.

La nostra proposta si colloca tra le iniziative definite dall'art.6 della legge 168/2023 per uniformare e rendere più efficaci le azioni e i protocolli già esistenti nella nostra Regione.

Il tavolo è composto da:

- Forze dell'ordine
- Centri anti-violenza (aggregazioni regionali Tosca e Ginestra)
- Centri per uomini maltrattanti (CAM Firenze e PUR Carrara)
- Comitato Insieme per le Professioni (che raccoglie le CPO degli ordini professionali toscani) con particolare riferimento all'Ordine degli Avvocati, degli Psicologi e degli Assistenti Sociali nonché una referente in rappresentanza di tutti gli altri ordini
- Referente Codice Rosa
- Referente politiche di genere dell'Università di Firenze e Consigliera di Fiducia dell'Università di Firenze
- UPI Toscana
- Responsabile politiche di genere per il Consiglio Nazionale Forense
- Magistrati, già Procuratori della Repubblica di Firenze e Roma e presidenti della Corte D'Appello di Milano.

Il tavolo si è riunito in plenaria nei giorni:

5 giugno, 19 settembre, 9 ottobre e 5 dicembre 2024

COMUNICATI STAMPA

Pari opportunità: salute e medicina di genere, primo appuntamento a Montemurlo

Presentata a palazzo Bastogi l'iniziativa promossa dalla commissione regionale Pari opportunità. La presidente Francesca Basanieri: "Un percorso sul territorio per raccontare cos'è la medicina di genere e per raccontare ai cittadini quanto di buono esista su questo tema nella nostra regione"

di Benedetta Bernocchi, 11 gennaio 2024

Firenze – Promuovere la salute e la medicina di genere per il benessere di tutte e tutti. Questo lo scopo della prima iniziativa promossa dalla commissione regionale Pari opportunità, in collaborazione con Ispro, Ars Toscana, Associazione culturale pediatri e presentata, questa mattina in conferenza stampa, a palazzo Bastogi.

“L'obiettivo della commissione, insieme al Comune di Montemurlo – ha detto la presidente Francesca Basanieri, – è quello di iniziare un percorso su tutto il territorio toscano per raccontare cos'è la medicina di genere, quali sono le risposte che dobbiamo chiederle a seconda del nostro genere e per raccontare ai cittadini quanto di buono esista su questo tema nella nostra regione”.

“Importante è fare rete – è intervenuta Gilda Fronzoni, in rappresentanza del territorio pratese – e informare i cittadini delle possibilità e dei professionisti presenti in Toscana”. Valentina Vespi, assessore di Montemurlo, si è detta orgogliosa che sia proprio il suo Comune il primo ad ospitare questo incontro “un'occasione per portare conoscenza”. La presidente della commissione P.O. di Montemurlo, Amanda Ravagli ha ribadito che si tratta di “un'iniziativa per parlare di salute e benessere e non di sanità”.

Il primo evento si terrà il 20 gennaio a Montemurlo nella sala polivalente Cristiano Banti in piazza della Libertà. Interverranno Renzo Bresci che parlerà dell’“esperienza di 40 anni di pediatria nel territorio”; Chiara Centenari interverrà sulle “Questioni di genere in pediatria”, Fabio Voller sulla “salute di genere in Toscana”, Matteo Vannucci affronterà il tema del “maschio fragile: una prospettiva di genere”. Di neoplasie parlerà Giovanna Masara con l'intervento “I tumori in Toscana: una prospettiva di genere” e Lucia Miligi con “I tumori da lavoro nelle donne: spunti di riflessione”. La biologa, genetista Francesca Torricelli che coordinerà i lavori ha detto che si tratta di “un percorso per far capire alle persone l'importanza di stare in salute, senza ammalarsi”. Presente alla conferenza stampa anche la vicepresidente della commissione regionale PO Caterina Coralli.

La medicina di genere studia i meccanismi attraverso i quali le differenze fra uomini e donne influiscono sullo stato di salute, sull'impatto dei fattori di rischio, sull'insorgenza, sul decorso e sulla prognosi delle malattie e sugli effetti delle terapie. Uomini e donne infatti, pur essendo soggetti alle medesime patologie presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti diversi tra loro. La medicina di genere prevede lo sviluppo di una cultura e una presa in carico della persona che tenga presente le differenze sia sotto l'aspetto anatomico-fisiologico che biologico-funzionale, psicologico, sociale e culturale, garantendo una maggiore appropriatezza e personalizzazione delle cure.



Diritti: 'Hate speech e violenza di genere', Carlotta Vagnoli in- contra gli studenti

Il Comitato per le comunicazioni della Toscana organizza l'iniziativa: l'autrice incontrerà 300 studenti al teatro della Compagnia giovedì 22 febbraio a partire dalla 10.30. Interverranno Antonio Mazzeo, Eugenio Giani, Marco Meacci, Francesca Basanieri, Alessandra Nardini

di Sandro Bartoli, 20 febbraio 2024

Firenze – Il linguaggio d'odio a la violenza di genere. Il Corecom della Toscana organizza un incontro sul tema giovedì 22 febbraio a partire dalle 10.30 al Teatro della Compagnia (via Cavour, 50/r). 'Hate speech e violenza di genere', questo il titolo scelto per l'iniziativa, nel corso del quale l'autrice Carlotta Vagnoli incontrerà oltre 300 studenti delle scuole superiori della Toscana che fanno parte del progetto 'TrasFormare. Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo'. Interverranno il presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo, e il presidente della Toscana, Eugenio Giani, con il presidente del Corecom Toscana, Marco Meacci, la presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità, Francesca Basanieri; Alessandra Papa, dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana; Alessandra Nardini, assessora all'istruzione della Regione Toscana; Matteo Mammini, avvocato. Modera l'incontro la componente del Corecom Toscana Carlotta Agostini.

L'incontro di giovedì è inserito nell'ambito del progetto "TrasFormare", promosso dalla Commissione regionale Pari opportunità in collaborazione con Regione Toscana, Corecom, Ufficio scolastico regionale, IMT Lucca, Lucca Crea e Scuola internazionale di comics di Firenze.



Eventi: 'Le donne di Indaco' e il teatro per tutti

Oggi il convegno organizzato dalle commissioni Sanità e Pari opportunità del Consiglio regionale. La consigliera segretario dell'Ufficio di presidenza Federica Fratoni: "Proseguire con sensibilizzazione e monitoraggio attivo". La presidente della commissione Pari Opportunità, Francesca Basanieri: "Mettere a sistema le buone pratiche per creare una rete di servizi stabili regionali". Il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni: "Individuare luoghi di eccellenza specializzati di cura e prevenzione"

di Cecilia Meli, 21 febbraio 2024

Firenze – Indaco è il colore dell'arcobaleno più difficile da vedere, e quello che contiene gli altri colori. Per questo il nome è stato scelto per l'associazione dalla sua fondatrice Tiziana Lorini, oggi scomparsa. A portare avanti l'attività, oggi, sua figlia e tanti volontari, per un'esperienza che è diventata un punto di riferimento per il territorio di Vicchio (Fi) e dintorni. Oggi nel convegno 'Le donne di Indaco', è stata raccontata la storia dell'associazione "Indaco – Teatro con l'altro" e illustrata la sua attività: fare teatro con tutti, normodotati e persone diversamente abili, per creare percorsi di inclusione e di reciproca conoscenza che coinvolgono l'intera comunità. Alla fine i ragazzi hanno dato vita a un momento di spettacolo estremamente coinvolgente. L'appuntamento era nell'auditorium Spadolini del Consiglio regionale, per questa iniziativa voluta dalla commissione regionale Pari opportunità.

Portando i saluti Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale della Toscana, ha sottolineato che "il compito della politica è quello di lavorare per ridurre distanze e disuguaglianze di qualsiasi tipo, e noi cerchiamo qui di fornire uno spazio aperto, per dare voce a chi non ne ha. Per questo sono particolarmente felice di ospitare l'appuntamento di oggi, è per noi uno stimolo a migliorare".

Caterina Coralli, vicepresidente della commissione regionale Pari opportunità, ha spiegato "di conoscere bene la realtà e il lavoro fatto da Tiziana, che ha lo scopo di includere, abbattere i pregiudizi e che ha portato i ragazzi coinvolti a fare progressi eccezionali".

Veronica Landi, presidente dell'Associazione, ha ricordato che "l'attività è in piedi da oltre 20 anni e continuiamo a fare ogni sforzo per coinvolgere i ragazzi, con lo strumento del teatro, con gioia e con voglia di socializzare".

"Con i tanti progetti si è creata una rete che coinvolge tutte le realtà della nostra comunità" ha detto Serena Pieri, presidente della commissione Pari Opportunità di Vicchio. E il sindaco Filippo Carlà Campa ha rafforzato il concetto, sottolineando come con "Indaco si è creata una grande ricchezza, e una necessità reciproca tra Comune e associazione".

A conclusione la presidente della Crpo regionale Francesca Basanieri ha ribadito "l'estrema importanza di questa bella realtà del territorio nel costruire momenti di inclusione. Una realtà inclusiva importante per tutti e in particolar modo per le donne, spesso vittime di ulteriore discriminazione. Le famiglie di questi ragazzi chiedono tempo, socialità, condivisione, e Indaco fa

tutto questo". L'assessora regionale alle Politiche sociali Serena Spinelli, chiudendo l'iniziativa, ha tra le altre cose ricordato che "inclusione significa trovare l'incrocio tra le differenze nella convivenza, e le istituzioni hanno il compito di favorirla in ogni modo, come ci chiede la Costituzione".



Diritti: 'Il porto delle donne' presentazione del progetto del Comune di Livorno

Mercoledì 28 febbraio alle 10 nella sala Pegaso di palazzo Strozzi Sacratì con la presidente della commissione Pari opportunità del Consiglio regionale Francesca Basanieri

di Federica Cioni, 26 febbraio 2024

Firenze – Mercoledì 28 alle 10 a Firenze, presso la Sala Pegaso della Regione Toscana si parlerà di donne e lavoro, di diritti conquistati e da conquistare ponendo al centro della discussione il Progetto “Il porto delle donne. Le donne nel settore marittimo e portuale, perché no?” progetto ideato dall'assessore al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani e realizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione Internazionale RETE, con l'Università di Pisa, con il CNR Iriss.

Il Progetto ha lo scopo di far conoscere il lavoro svolto dalle donne nel comparto marittimo e portuale ad un pubblico ampio e facilitare un dialogo fra gli stakeholder capace di migliorare la presenza delle donne in questi comparti. Oggi, infatti, in questi due settori strategici per il nostro Paese le donne non sono solo sottorappresentate ma anche invisibili.

Il convegno organizzato da Regione, commissione regionale per le pari opportunità della Toscana, Upi Toscana e Comune di Livorno ha lo scopo di presentare il progetto di Livorno e riflettere sul suo valore in termini azione positiva per l'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo.

“Sappiamo che il lavoro portuale, come quello marittimo sono nati storicamente maschili. Da decenni i processi di innovazione tecnologica hanno modificato l'organizzazione e la modalità di lavoro rendendo pienamente accessibili questi lavori anche alle donne. Tuttavia, le donne in questi settori sono ancora poche: nel comparto marittimo non arrivano neanche al 2 per cento della forza lavorativa mondiale, mentre nei porti costituiscono il 16 per cento della forza lavoro globale”, spiega l'assessore Bonciani. In Italia il porto di Livorno è uno di quelli che contano maggiori presenze femminili. “Proprio da qui abbiamo deciso di partire per rendere visibili le lavoratrici che operano in questi comparti a un pubblico ampio, far sentire la loro voce, la passione con cui vivono il loro lavoro, oltre alle loro capacità e competenze”.

Il progetto di Livorno si compone di più attività che spaziano da una mostra fotografica dedicata al lavoro femminile in questi comparti a cura della fotografa Elena Cappanera recentemente inaugurata presso la Camera dei deputati, alle interviste alle lavoratrici raccolte in brevi video interviste, fino ad un convegno internazionale che ha messo a sistema gli stakeholder nazionali ed europei del settore per riflettere sulle azioni da implementare per migliorare l'occupazione femminile in questi comparti.

“Questo convegno – spiega la presidente della commissione pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri – fa parte di una iniziativa più ampia della Commissione che vuol mettere in luce le nuove opportunità che le donne possono avere in settori lavorativi che spesso erano loro

preclusi grazie all'innovazione tecnologica e grazie all'abbattimento di pregiudizi e discriminazioni. Abbiamo deciso di intraprendere questo percorso in collaborazione con UPI, che ringrazio, per comprendere come sia cambiato per le donne il lavoro nelle diverse province toscane ricordando le lotte e i diritti conquistati ma anche quelli che ancora devono essere conquistati partendo dall'abbattimento di stereotipi che vogliono le donne segregate solo in certi settori produttivi. Per questo non potevamo che partire da Livorno: nell'immaginario collettivo il lavoro portuale e marittimo è, per antonomasia, un lavoro solo per uomini mentre invece, grazie al lavoro dell'assessore Bonciani, ci si è resi conto che non solo può essere oggi tranquillamente anche un lavoro da donne ma che le donne possono essere di grande valore aggiunto”.

“Come UPI Toscana siamo felici di poter collaborare con la Commissione pari opportunità con questa importante iniziativa che rappresenta la prima data di un percorso che la vedrà replicata in ogni Provincia per portare alla luce in tutti i territori le nuove opportunità che oggi le donne possono avere in ogni settore, ripercorrendone le tappe e i diritti acquisiti negli anni. Uno sguardo al passato per mettere a fuoco le conquiste fatte, ma soprattutto per porre l'accento su quanto ancora è necessario fare per superare gli stereotipi. Riteniamo importante sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo delle donne in settori tradizionalmente maschili come il comparto marittimo e portuale. Non possiamo ignorare il fatto che, nonostante i progressi tecnologici e sociali, le donne rimangono sotto-rappresentate e spesso invisibili in queste industrie vitali per il nostro Paese” dichiara Sandra Scarpellini, Presidente Provincia di Livorno e responsabile politiche di genere di UPI Toscana.

“Il progetto di Livorno si distingue per la sua varietà di iniziative, dalle mostre fotografiche alle interviste video, fino ai convegni internazionali, il che dimostra un impegno tangibile nel mettere in evidenza le voci e le esperienze delle lavoratrici di questi settori. Come UPI Toscana siamo fermamente convinti che promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione delle donne nei settori lavorativi tradizionalmente dominati dagli uomini sia fondamentale per una società equa e progressista, perciò sosteniamo pienamente l'obiettivo di individuare e superare gli stereotipi di genere che limitano le opportunità lavorative delle donne, mentre celebriamo le conquiste ottenute e tracciamo la strada per un futuro più inclusivo e promettente per tutte le lavoratrici toscane e non solo. Ringraziamo la commissione pari opportunità e il Comune di Livorno per il loro impegno e siamo pronti a continuare questa importante collaborazione per promuovere una società più equa e inclusiva per tutti”.

Il convegno si aprirà con le relazioni introduttive di

Cristina Manetti, responsabile dell'Ufficio di gabinetto del presidente Giani,

Francesca Basanieri, presidente della commissione pari opportunità della Toscana

Sandra Scarpellini, presidente della Provincia di Livorno e responsabile politiche di genere di UPI Toscana.

Seguiranno gli interventi di:

Barbara Bonciani, assessore al porto e integrazione città -porto del Comune di Livorno

Enzo Raugei, presidente Compagnia portuale Livorno

Luciana Mirella Cambiaso, capitano di lungo corso

Martina Senesi, lavoratrice portuale CPL

Aurora Michelazzi e Enrica Bellucci, studentesse Istituto Tecnico Nautico A. Cappellini di Livorno.

Le conclusioni saranno affidate a Alessandra Nardini, assessore Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere della Regione.



Diritti: Commissione pari opportunità Toscana, iniziative per combattere discriminazioni e promuovere cultura del rispetto

Mercoledì 6 marzo alle 10 firma del protocollo con il Comitato inter-ordinistico 'Insieme per le professioni'. A seguire presentazione del progetto tra Crpo, Comitato, Auser e centri antiviolenza

di Ufficio Stampa CRT, 4 Marzo 2024

Firenze – La lotta alle discriminazioni e la promozione della cultura del rispetto di genere al centro di un doppio appuntamento promosso dalla Commissione toscana per le pari opportunità.

Mercoledì 6 marzo, in palazzo del Pegaso, sono in programma due conferenze stampa.

Alle 10 sarà presentato il protocollo siglato dalla Commissione e il Comitato inter-ordinistico 'Insieme per le professioni' nato nel 2018 per combattere tutte le discriminazioni nel mondo della professione. Partecipano, tra gli altri, la presidente della Crpo Francesca Basanieri e il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo. A seguire sarà illustrato il progetto che la Commissione realizzerà con Comitato, Auser e centri antiviolenza.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.



Diritti: Commissione pari opportunità Toscana, iniziative per combattere discriminazioni e violenza

Presentati il protocollo con il Comitato inter-ordinistico 'Insieme per le professioni' e un progetto tra Crpo, Comitato, Auser e Centri antiviolenza. Mazzeo: "C'è ancora da fare sui luoghi di lavoro". Basanieri: "Il lavoro è fondamentale per dare dignità alle donne"

di Cecilia Meli, 6 Marzo 2024

Firenze – La lotta alle discriminazioni e la promozione della cultura del rispetto di genere sono state al centro di un doppio appuntamento, questa mattina a palazzo del Pegaso, promosso dalla Commissione toscana per le Pari opportunità.

È stato infatti firmato il protocollo siglato dalla Commissione e il Comitato inter-ordinistico 'Insieme per le professioni', nato nel 2018 per combattere tutte le discriminazioni nel mondo della professione.

A illustrarlo, tra gli altri, la presidente della Crpo Francesca Basanieri e il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

"Sono felice di presenziare alla firma di questo protocollo – ha detto Mazzeo – perché ci siamo impegnati molto in questi anni, ma c'è ancora tanto da fare in materia di cultura antidiscriminatoria sui luoghi di lavoro". "Finché una donna in un'intervista di lavoro si sentirà chiedere se ha figli o se ha intenzione di farne – ha aggiunto – non possiamo demordere. Questo protocollo rappresenta un tassello di un puzzle che stiamo costruendo, e siccome credo che le azioni vadano misurate, propongo che ci rivediamo tra un anno per fare il punto delle iniziative intraprese".

"Questo protocollo, che punta a diffondere la parità di genere nelle professioni – ha detto Francesca Basanieri – rappresenta per me un grande traguardo. Abbiamo deciso di puntare molto sul tema del lavoro, perché il lavoro è importante per la dignità delle persone e delle donne, è con il lavoro che le donne si realizzano e si previene così la violenza".

Con il protocollo d'intesa la Commissione regionale per le Pari Opportunità e il Comitato interordinistico "Insieme per le professioni" intendono collaborare "per individuare percorsi di diffusione della cultura antidiscriminatoria e di destrutturazione degli stereotipi al fine di prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione e promuovere le pari opportunità". Sono stati individuati alcuni ambiti di collaborazione: promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte alla cittadinanza e agli ordini professionali; attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra le persone e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza anche all'interno degli Ordini Professionali; promozione di attività volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le unicità.

Per attuare le iniziative nascerà un "Comitato di coordinamento" composto da quattro rappre-

sentanti del Comitato “Insieme per le Professioni” e da due rappresentanti della Commissione regionale Pari Opportunità. La convenzione firmata oggi ha durata di due anni e potrà essere rinnovata per un ulteriore biennio. Pamela Panico, coordinatrice del Comitato Pari opportunità dell’Ordine degli Architetti, ha spiegato che ci sono già iniziative in campo, per formare sulla violenza di genere e prevenire con Auser, contro il linguaggio d’odio nelle scuole, per formare sul bilancio di genere, sulle prime iscritte agli ordini professionali per comprendere da dove le donne sono partite e quali difficoltà hanno incontrato.

Numerose le dichiarazioni dei rappresentanti degli Ordini professionali. “Dalla ricerca fatta fra gli iscritti all’Ordine degli Psicologi della Toscana, tra il marzo 2022 e il marzo 2023, il 62% dei professionisti ha dichiarato di avere riscontrato fenomeni di violenza tra i pazienti. Tra questi, un ruolo prevalente viene giocato dalla violenza di genere, fenomeno segnalato dal 15% dei colleghi, dietro alla violenza domestica (21%) ed a bullismo e cyberbullismo (25%): è evidente che per contrastare discriminazioni e violenza c’è molto da fare e noi dobbiamo impegnarci in prima persona” ha affermato Maria Antonietta Gulino, presidente dell’Ordine degli Psicologi della Toscana. “Questo protocollo regionale insieme a tutte le professioni ordinistiche è un atto che va in questa direzione” ha aggiunto Eleonora Ceccarelli, consigliera referente commissione Pari Opportunità dell’Ordine degli Psicologi della Toscana.

“La sottoscrizione di questo atto da parte dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze conferma la nostra attiva partecipazione sul tema delle pari opportunità” ha dichiarato Andrea Ottati, referente della Commissione pari opportunità dell’Ordine. Ancora, i medici: “La parità tra le persone è uno dei valori alla base della nostra professione, fa parte del nostro impegno quotidiano, è dettata dal nostro codice deontologico, è il giuramento ippocratico che recitiamo alla laurea. Pertanto è naturale per il nostro Ordine aderire a questo protocollo per contrastare ogni forma di violenza, di discriminazione e di disparità che possano coinvolgere i colleghi e le persone affidate alle nostre cure” hanno affermato Pietro Dattolo e Lucia Toscani, presidente e coordinatrice Commissione Pari Opportunità dell’Ordine dei medici e degli odontoiatri di Firenze.

Subito dopo è stato presentato il progetto “Sentinelle antiviolenza” che la Commissione realizzerà con il Comitato “Insieme per le professioni”, con Auser e con i Centri antiviolenza. In questo caso si tratta, ha spiegato Basanieri assieme ai rappresentati del Comitato, di Auser e dei centri, di un progetto che “intende diffondere la conoscenza su quello che è la violenza di genere e su quello che si può fare nel caso se ne sia vittime, a quali professionisti e associazioni è possibile rivolgersi”.

Da questo punto di vista, ha sottolineato la presidente della Crpo, fondamentale è il rapporto con Auser, l’associazione per l’invecchiamento attivo che si occupa di fragilità di ogni genere e che conta ben 196 sedi diffuse in tutta la Toscana. “I volontari di Auser sono diffusi capillarmente su ogni territorio e per questo rappresentano un occhio privilegiato per capire quello che succede, intercettare i problemi delle persone, diffondere conoscenza e consapevolezza”.



Festa della Donna: premio a undici eccellenze toscane

“8 marzo. La forza delle donne. Storie di protagonismo al femminile in Toscana” è il titolo dell’evento che si svolgerà domani, venerdì 8 marzo alle 14,30, nella sala delle Feste di Palazzo Bastogi. Intervengono il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri

di Ufficio Stampa CRT, 7 Marzo 2024

Firenze – “8 marzo La forza delle donne”, storie di protagonismo femminile in Toscana. È questo il titolo dell’evento, organizzato dal Consiglio regionale, che si terrà domani, venerdì 8 marzo alle 14,30, nella sala delle Feste di Palazzo Bastogi (via Cavour 18, Firenze), in occasione della giornata internazionale della donna, durante il quale saranno premiate undici storie, esperienze ed eccellenze al femminile.

Dopo i saluti del presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e della presidente della commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, saranno premiate Albiera Antinori, imprenditrice; Eleonora Gallerini per il Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli; Ilenia Garofalo, miss coraggio 2023; Veronica Conca, medica; Sandy Iannella, allenatrice di calcio; Maria De Lourde Quinonez Montano, campionessa di atletica master 45; Ekaterina Antropova, pallavolista; Sara Barsotti, vulcanologa; Elda Ferrucci Agostini, imprenditrice; Daniela Vullo, ricercatrice; Cecilia Rabassi Tessieri, Maître Chocolatier.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all’Ufficio stampa del Consiglio regionale.

A graphic for International Women's Day. It features a large, stylized number '8' in a vibrant magenta color. A white, curved line, resembling a stylized 'S' or a ribbon, weaves through the '8'. To the right of the '8', the word 'MARZO' is written in a bold, magenta, sans-serif font. Below 'MARZO', the words 'LA FORZA DELLE' are written in a smaller, magenta, sans-serif font, and 'DONNE' is written in a larger, bold, magenta, sans-serif font. The entire graphic is set against a solid yellow background.

8 MARZO LA FORZA DELLE DONNE

Storie di protagonismo femminile in Toscana

Storiscana

Festa della donna: Mazzeo, oggi premiamo la forza delle donne e il loro protagonismo

La cerimonia di consegna nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso. Il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo: “Un campionato senza sconfitte è un risultato incredibile, avete dimostrato che con allenamento, passione e impegno i sogni si possono realizzare”

di Ufficio Stampa CRT, 8 Marzo 2024

Firenze – “In Toscana vogliamo che la Giornata internazionale della donna sia tutti i giorni e non solo l’8 marzo. Per una reale parità tra uomo e donna e contro ogni forma di discriminazione e violenza. Il presupposto fondamentale è che tutte e tutti devono avere le stesse opportunità e gli stessi diritti, proprio come sancito dall’articolo 3 della nostra Costituzione”, ha detto il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, in apertura della cerimonia intitolata ‘8 marzo, la forza delle donne’, storie di protagonismo femminile in Toscana, organizzata dal Consiglio regionale, che si è tenuta questo pomeriggio, venerdì 8 marzo, giornata internazionale della donna, nella sala delle Feste di palazzo Bastogi.

La cerimonia ha visto la premiazione di undici donne, che rappresentano storie, esperienze ed eccellenze al femminile lasciando il segno nella nostra regione. Mazzeo ha voluto subito ricordare “due donne vittime dell’incendio a Vicopisano. Bruna Maria Ciardelli, 90 anni, e la badante di 60 anni, originaria dell’Ucraina, Nadya Rehulych, che è morta per cercare di salvare l’anziana che accudiva. Una storia drammatica dell’8 marzo”. Il presidente ha chiesto quindi un minuto di raccoglimento in memoria delle due vittime di questo tragico incidente e dedicato anche a tutte le vittime di femminicidio e violenza, sia essa fisica o psicologica.

Mazzeo ha sottolineato che nel 2024, sono già 20 le donne vittime di omicidio, “di cui 18 uccise in ambito familiare/affettivo”. Anche la Toscana conta le sue vittime: Anna Maria Ferreira, uccisa dal suo compagno il 26 febbraio a Barga, e, il primo marzo, Brunetta Salvestrin, 85 anni, originaria di Greve, uccisa dal figlio di 59 a Firenze.

Oltre le violenze, persiste la questione sociale delle diverse opportunità tra uomini e donne: “La parità di genere non è soltanto una grave questione economica e sociale, ma è una grande questione culturale ed educativa – ha detto Mazzeo –. Vanno incrementati gli sforzi per restituire dignità al lavoro delle donne e per far fronte alla crisi demografica, perché dove crescono il lavoro femminile e la buona occupazione, anche la natalità è più elevata e i giovani ricevono una spinta positiva per i loro progetti di vita”.

“Oggi abbiamo le undici storie di altrettante donne che, nell’ultimo anno, si sono particolarmente distinte nei loro campi di attività – ha dichiarato il presidente –. Storie magari lontane dai riflettori ma che il Consiglio Regionale vuole raccontare per dire: sì, le donne possono farcela più e meglio degli uomini”. “Questa giornata, allora, la dedichiamo a tutte le donne, in ogni parte del mondo, che lottano per i propri diritti, per le proprie libertà e per le pari opportunità, perché nessuno sarà mai libero, finché ci sarà anche una sola donna privata della propria libertà”, ha

concluso il presidente Mazzeo.

Prima del momento della premiazione, ha portato un saluto anche la presidente della commissione toscana per le Pari opportunità, Francesca Basanieri. “Ogni anno vogliamo questa iniziativa – ha detto – perché celebrare l’8 marzo ha ancora un valore. Lo celebriamo per ricordare le donne che hanno lottato per i loro diritti, ma consapevoli che ci sono ancora tante donne che lottano per i loro diritti in tutto il mondo: il diritto alla vita, alla parola, alla possibilità di andare a scuola. E anche nel nostro paese, ancora, dobbiamo lottare per affermare tanti diritti, a cominciare da quello della parità, in famiglia, ma soprattutto nel mondo del lavoro”. Basanieri ha aggiunto che le undici donne “premiare oggi, rappresentano la capacità e i talenti delle donne di andare avanti nonostante ancora incontrino tanti ostacoli e tante discriminazioni e nonostante non siano ancora libere di fare il loro percorso di vita. Loro ce l’hanno fatta, con tanta capacità, tanta forza e tanta determinazione, e possono essere un esempio per tutte le donne e per tutta la società nel suo complesso”.

Nel corso della cerimonia, sono state premiate Albiera Antinori, imprenditrice; Eleonora Gallerini per il Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli; Ilenia Garofalo, Miss coraggio 2023; Veronica Conca, medica; Sandy Iannella, allenatrice di calcio; Maria De Lourde Quinonez Montano, campionessa di atletica master 45; Ekaterina Antropova, pallavolista; Sara Barsotti, vulcanologa; Elda Ferrucci Agostini, imprenditrice; Daniela Vullo, ricercatrice; Cecilia Rabassi Tessieri, maître chocolatier.

Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Scaramelli, la cerimonia di oggi “ha lo scopo di valorizzare e di mettere al centro del nostro agire le donne, la loro qualità, il loro estro, il loro coraggio e la loro competenza, perché le donne sono un valore aggiunto nella società e il Consiglio regionale della Toscana riconosce questo valore. È nostro dovere mettere in evidenza la loro qualità e il loro valore”.

Marco Casucci, vicepresidente del Consiglio regionale, ha parlato di “uno degli appuntamenti meglio riusciti nel corso della legislatura” e ha sottolineato che “è quantomai importante ricordarsi delle donne tutti i giorni dell’anno”. “Il tema della violenza sulle donne – ha aggiunto – richiama una forte attenzione. Le istituzioni devono essere particolarmente impegnate per superare il gender gap, ma a fianco di questo, come abbiamo fatto oggi, ricordarci delle eccellenze e del protagonismo femminile che ci onorano e che fanno grande la nostra regione”.

“È stata un’iniziativa emozionante”, ha detto il consigliere segretario dell’Ufficio di presidenza, Diego Petrucci. “Abbiamo premiato undici donne toscane per la loro capacità di essere eccellenza in Italia e nel mondo nelle più diverse attività – ha aggiunto. – Sono donne che rappresentano l’intera Toscana e danno forza, potendosi a loro ispirare e trovando nelle loro storie coraggio e speranze, alle altre donne che hanno meno opportunità”. Petrucci ha voluto dedicare la giornata dell’8 Marzo a Nadya Rehulych, la badante morta nel tentativo di salvare la donna che accudiva, “con lei a tutte quelle donne che vengono in Italia, lasciando famiglie e affetti, per occuparsi dei nostri anziani”.

Alla cerimonia sono intervenuti anche il presidente della Regione, Eugenio Giani, la Difensora civica della Toscana, Lucia Annibali, e le consigliere regionali, Elena Meini e Elena Rosignoli.

Chi sono le undici donne premiate dal Consiglio regionale

Firenze – I premi alle undici donne scelte come rappresentative dell’universo femminile to-

scano per le loro storie e esperienze e l'eccellenza raggiunta nei loro campi di attività, sono stati consegnati al termine dei saluti del presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e della presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri.

Sono stati il presidente Mazzeo, alla presenza del vicepresidente del Consiglio regionale, Marco Casucci, a consegnare il riconoscimento a Elda Ferrucci Agostini, di Calcinai. Classe 1935, presidente della Asso Werke S.p.A., azienda leader nella produzione di componenti per i motori ad alte prestazioni. L'improvvisa e prematura scomparsa del compianto figlio Nicola, nel 2011, la spinse, all'età di 76 anni, a prendere in mano con forza e determinazione le redini dell'azienda, assumendone la presidenza. Da allora Elda Ferrucci, con grande passione, coadiuvata da un affezionato staff manageriale, ha continuato il percorso avviato dalla famiglia, fondendo innovazione e tecnologia con i migliori valori dell'artigianalità e dell'attenzione alle esigenze del cliente, e consolidando il posizionamento in Italia ed all'estero, con prestigiosi clienti come Ducati, Gruppo Piaggio, Bmw, Ferrari e McLaren.

In collegamento video, perché domani sarà impegnata per una partita, è stata premiata **Ekaterrina Antropova**, pallavolista della Nazionale e della Savino del Bene Scandicci. Vincitrice della Coppa Cev 2022-2023, premiata come MVP della finale, e della Challenge Cup 2021-2022. Il premio le sarà consegnato nelle prossime settimane al palazzetto dello sport di Scandicci.

Con il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Scaramelli, è stata premiata **Veronica Conca**, 31enne livornese, specializzanda in oncologia a Pisa, vincitrice del Merit Award promossi dalla Conquer Cancer, prestigioso premio assegnato ai ricercatori under 40 con uno studio su pazienti affetti da tumore del colon retto metastatico.

Albiera Antinori, dal 2016 presidente della Marchesi Antinori, una delle aziende più prestigiose del vino italiano nel mondo, è stata premiata dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani.

Per il Centro Aiuto Donna Lilith delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli, ha ritirato il premio **Eleonora Gallerini**, presidente e fondatrice del Centro antiviolenza, nato nel 2002 e divenuto luogo di ascolto, di relazione, di aiuto per donne in difficoltà a causa di violenza psicologica, economica, fisica, sessuale e stalking. Con il presidente Mazzeo, il vicepresidente Casucci.

Maria De Lourde Quinonez Montano, a luglio 2023 si è laureata tre volte campionessa Italiana sui 100 metri, 200 metri e 400 metri per la categoria master 45 ai Campionati Italiani di atletica master che si sono tenuti ad Acireale. Lavora come Oss, e ha saputo coniugare il lavoro, la cura delle persone malate e l'impegno quotidiano nell'attività sportiva. Alla consegna del riconoscimento ha preso parte il vicepresidente Scaramelli.

Sandy Iannella, allenatrice della formazione Primavera della US Città di Pontedera, ex calciatrice della nazionale. Unica donna nel calcio professionistico italiano ad allenare una squadra di uomini. A consegnarle il premio, con il presidente Mazzeo, il consigliere Diego Petrucci.

In collegamento video anche **Sara Barsotti**, di Carrara, che ha potuto lasciare l'Islanda, dove lavora, con il ruolo di coordinatrice della task force per la pericolosità vulcanica, all'Icelandic Meteorological Office.

Daniela Vullo, cittadina di Scarperia e San Piero, è nona al mondo nella classifica delle citazioni ricevute nel settore di Chimica Farmaceutica. Ricercatrice e tecnico del Dipartimento di Chimica di Firenze, studia la marcatura delle cellule tumorali, ricerca fondamentale per la cura contro il cancro. Ad affiancare Mazzeo al momento della premiazione, è il vicepresidente Marco Casucci.

Cecilia Rabassi Tessieri, di Capannoli, la prima donna al mondo a diventare Maître Chocolatier. È stata premiata per sei anni con il “Golden Bean”, l’Oscar della Academy of Chocolate di Londra. Nel 2007 è stata nominata Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Nel 2021 è stata insignita del riconoscimento “President’s Award” sempre dall’Accademia del Cioccolato londinese, mentre nel 2022 il suo cioccolato “Cecilia Tessieri Rabassi Icon Perù” ha vinto il Premio “Tavoletta d’Oro”. Gli hanno consegnato il premio il presidente Mazzeo e il consigliere Petrucci.

Ilenia Garofalo, di Grosseto, miss coraggio 2023. Dal coma per un incidente stradale alla rivincita a Miss Italia, dove ha ricevuto il titolo onorifico di “Miss Coraggio 2023” da parte di Patrizia Mirigliani, patron di Miss Italia. È stata premiata dal presidente Mazzeo e dal vicepresidente Scaramelli.



Eventi: a palazzo del Pegaso il convegno 'Violenza di genere. Strumenti e nuove frontiere'

Appuntamento lunedì 18 marzo alle 10.30. Interverranno il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, la presidente della commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri e la senatrice Valeria Valente

di Angela Feo, 16 marzo 2024

Firenze – 'Violenza di Genere – Strumenti e Nuove Frontiere' è il titolo del convegno che si terrà lunedì 18 marzo dalle 10.30 nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso (via Cavour 4, Firenze). L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini, in collaborazione con la commissione regionale Pari opportunità della Toscana.

Interverranno Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale; Francesca Basanieri, presidente della commissione Pari Opportunità; Alessandro Giovannelli, presidente della Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini; Valeria Valente, senatrice, già presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio.

Porteranno il loro contributo Lisa Amidei, consigliera della Provincia di Pistoia; Eleonora Ducci, sindaca di Talla e responsabile parità di genere e politiche di genere antiviolenza per Anci; Angela Bagni, sindaca di Lastra a Signa e consigliera delegata alle Pari opportunità della città metropolitana di Firenze; Anna Loretoni, membro del Comitato scientifico della Fondazione Alessia Ballini e professoressa ordinaria presso la Scuola di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa; Roberta Guerri, posizione organizzativa Pari opportunità della Provincia di Siena; Manuela Marsano, responsabile del punto di contatto nazionale del Programma della Commissione europea Cerv (Citizens, Equality, Rights and Values).

Modererà Francesca Torricelli, componente della commissione Pari opportunità della Regione Toscana.



Eventi: a palazzo del Pegaso il convegno 'Violenza di genere. Strumenti e nuove frontiere'

Iniziativa di formazione rivolta agli amministratori locali. Il presidente del Consiglio regionale Mazzeo: "Contro questo fenomeno necessario un impegno collettivo"; la presidente della commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri: "Gli enti locali hanno un ruolo cruciale nella prevenzione"; la senatrice Valeria Valente: "Necessario un investimento in cultura per un cambio di mentalità"

di Angela Feo, 18 marzo 2024

Firenze – Ha preso il via questa mattina (lunedì 18 marzo) a palazzo del Pegaso il percorso formativo rivolto agli amministratori locali toscani con l'iniziativa 'Violenza di Genere – Strumenti e Nuove Frontiere', organizzata dalla Commissione Pari Opportunità della Toscana e dalla Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini.

"Sono davvero felice che la Fondazione Ballini abbia deciso di partire con le proprie iniziative di formazione degli amministratori della Toscana da un tema culturalmente fondamentale – ha affermato il presidente Antonio Mazzeo -. Solo con un impegno collettivo è possibile riuscire a costruire le condizioni perché queste violenze non accadano più, un impegno che ognuno di noi deve sentire proprio, a partire da chi, come me, ha la responsabilità di fare in modo che tematiche come questa arrivino nelle nostre scuole". Mazzeo ha rivolto poi un "ringraziamento sincero alla senatrice Valeria Valente (tra i relatori dell'iniziativa, ndr) che ha portato avanti in questi anni un impegno fondamentale come presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, lasciando in eredità una importante relazione che ognuno di noi deve fare e sentire propria".

La presidente della commissione Pari opportunità del Consiglio regionale, Francesca Basanieri, in video collegamento, ha sottolineato come "gli enti locali possono incidere tanto sulla costruzione di una cultura della parità, che è alla base della prevenzione e della lotta alla violenza e agli stereotipi". Basanieri ha ricordato come la legge regionale 16 del 2009 sia stata rifinanziata proprio nei giorni scorsi. "Una legge – ha spiegato – che aveva lavorato sul ruolo dei territori dando due priorità fondamentali: quella del bilancio di genere e quella della lotta agli stereotipi, alle discriminazioni a partire dal lavoro nelle scuole". "Inoltre la commissione Pari opportunità fa in modo di fare il più possibile rete tra gli enti locali – ha spiegato – per una condivisione delle buone pratiche. Promuove inoltre protocolli e iniziative per dare strumenti alle amministrazioni locali, ad esempio per aiutare gli orfani delle vittime di femminicidio, come è avvenuto nel caso di Castelfiorentino dell'autunno scorso. Ancora, con Anci si sta lavorando sulla gestione delle residenze fittizie, in linea con la mozione del Consiglio regionale approvata all'unanimità nel dicembre scorso".

Di una mattinata importante ha parlato la senatrice Valeria Valente, già presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio. "Ci auguriamo – ha affermato – che tutte le istituzioni, così come il Consiglio regionale della Toscana e la Fondazione Ballini, continuino a impegnarsi su questo terreno difficile e insidioso, un fenomeno che non conosce battute d'ar-

resto. Il problema della violenza di genere non necessita soltanto di risposte nel campo penale, repressivo e punitivo, ma soprattutto di un investimento in cultura, per un cambio di mentalità. Di fronte a questa sfida l'impegno delle istituzioni deve essere massimo: niente più parole di circostanza ma fatti e investimenti culturali".

Tra gli interventi quello di Angela Bagni, sindaco di Lastra a Signa e consigliere delegata alle Pari opportunità della città metropolitana di Firenze, che ha portato l'esperienza della realizzazione del bilancio di genere: "Si tratta di uno strumento – ha spiegato – da cui emergono indicatori per implementare le politiche di contrasto alla violenza di genere in termini di interventi e di prevenzioni in vari ambiti: dal sociale, alla formazione, all'educazione. Grazie al rifinanziamento regionale della legge 16 del 2009 potremmo portare avanti il grande lavoro nelle scuole".

Roberta Guerri, funzionaria della provincia di Siena e componente della Commissione Pari opportunità della Toscana, ha raccontato l'intensa attività portata avanti nella provincia di Siena in ambito educativo e formativo: "La legge 16 del 2009 ha consentito ai territori di poter attivare percorsi nelle scuole sul tema del contrasto agli stereotipi di genere – ha sottolineato -. Nel corso degli anni abbiamo formato quasi 10mila studenti, 1800 nell'ultimo anno. Abbiamo formato anche i docenti e con il nuovo bando della Regione Toscana speriamo di poter tornare a coinvolgere anche i genitori, perché c'è bisogno di uno stretto coinvolgimento tra quello che attiviamo all'interno degli istituti scolastici e quello che poi riusciamo a socializzare con le famiglie".

Delle opportunità che arrivano dai bandi europei ha parlato Manuela Marsano, responsabile del punto di contatto nazionale del Programma della Commissione europea Cerv (Citizens, Equality, Rights and Values).

Sono inoltre intervenuti Alessandro Giovannelli, presidente della Fondazione per la formazione politica e istituzionale Alessia Ballini; Lisa Amidei, consigliera della Provincia di Pistoia; Eleonora Ducci, sindaca di Talla e responsabile parità di genere e politiche di genere antiviolenza per Anci; Anna Loretoni, membro del Comitato scientifico della Fondazione Alessia Ballini e professoressa ordinaria presso la Scuola di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa.

Ha moderato Francesca Torricelli, componente della Commissione Pari opportunità della Regione Toscana.



Informazione: l'orrore della guerra la costruzione della pace, ciclo di incontri

'Lo stupro come arma di guerra' il titolo della prima iniziativa promossa da commissione pari opportunità della Toscana e 'Donne insieme per la pace Firenze'. Giovedì 28 marzo dalle 16 in Auditorium di palazzo del Pegaso. Le prossime date il 10 e 17 aprile

di Federica Cioni, 26 marzo 2024

Firenze – Il valore della pace, il rifiuto delle guerre e della violenza come risoluzione dei conflitti. Questo il filo conduttore di un ciclo di incontri che la commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo 'Donne insieme per la pace Firenze', ha organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all'interno delle società civili israeliana e palestinese.

Il primo incontro 'Stupro come arma di guerra' si terrà giovedì 28 marzo alle 16 nell'Auditorium del Consiglio regionale

Intervengono Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale, Francesca Basanieri, presidente della commissione regionale pari opportunità, Serena Spinelli, assessore regionale alle Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale. Partecipano inoltre Tibisay Ambrosini, coordinatrice Stop Rape Italia; Micaela Frulli, professoressa ordinaria di Diritto internazionale presso Università degli Studi di Firenze; Laura Savelli, docente; Laura Serri, coordinatrice psicologi Programma Italia di Emergency DA.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.



Diritti: incontri all'insegna della pace, mettere al bando lo stupro come arma di guerra

Oggi a palazzo del Pegaso primo appuntamento di un ciclo promosso dalla commissione regionale Pari opportunità. Mazzeo: "I popoli del mondo si uniscano contro questa barbarie". Basanieri: "Dove non arriva la diplomazia devono arrivare i popoli"

di Riccardo Ferrucci, 28 marzo 2024

Firenze – Il valore della pace, il rifiuto delle guerre e della violenza come risoluzione dei conflitti. Questo il filo conduttore di un ciclo di incontri che la commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo 'Donne insieme per la pace Firenze', ha organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all'interno della società civile.

Il primo incontro 'Stupro come arma di guerra' si è svolto nell'Auditorium del Consiglio regionale. Sono intervenuti con un video saluto Antonio Mazzeo presidente del Consiglio regionale, in collegamento video Francesca Basanieri presidente della commissione regionale pari opportunità, e Serena Spinelli assessore regionale alle Politiche sociali, con Tibisay Ambrosini coordinatrice Stop Rape Italia; Micaela Frulli docente di Diritto internazionale presso Università degli Studi di Firenze; in collegamento video la docente Laura Savelli e Laura Serri coordinatrice psicologia Programma Italia di Emergency. Moderatrice dell'incontro, Daniela Dacci, componente della commissione regionale Pari Opportunità.

"Grazie ancora una volta per aver portato in queste mura, in questo palazzo, che ospita il parlamento della Toscana, una tematica così delicata, così grave, così attuale – ha detto nel suo video messaggio Antonio Mazzeo –. L'abuso sessuale è un'aberrante costante storica in tutti gli scenari di guerra, sin dai tempi più antichi, tuttavia è solamente dalla seconda metà del XX secolo che questi comportamenti criminosi sono stati esplicitamente condannati dalla comunità internazionale, grazie all'affermazione dell'inviolabilità di alcuni valori della persona umana, come principio imprescindibile dell'ordinamento internazionale. A partire dai primi tentativi di condanna dei crimini di guerra a sfondo sessuale – rinvenibili già nella Convenzione dell'Aja del 1907 – e dal sostanziale silenzio delle Corti internazionali istituite a seguito della Seconda Guerra Mondiale, si giunge alla previsione di queste fattispecie criminose ad opera dello Statuto della Corte Penale Internazionale. Finalmente si è oltrepassato il concetto di semplice "violenza di genere" e si è pienamente riconosciuta la natura di tali crimini quale vera 'arma' di guerra funzionale anche al crimine di genocidio e all'annientamento etnico".

La violenza sessuale "è stata usata come arma di guerra in quasi tutti i più gravi conflitti degli ultimi decenni, dalla Bosnia al Ruanda – ha proseguito Mazzeo –. Lo stupro è una pratica inconcepibile, una barbarie inaudita. Anche dalle notizie che arrivano da mesi dalla vicina Ucraina – nel cuore dell'Europa –, si conferma una pratica utilizzata deliberatamente come tattica militare, mirata al raggiungimento di obiettivi politici: umiliare avversari politici, cacciare o assoggettare un diverso gruppo etnico, terrorizzare e spingere alla resa un'intera comunità. In alcuni conflitti lo stupro è utilizzato persino per trasmettere l'HIV alle donne, o per ferirle così pesantemente

da impedire loro di avere figli. Viene utilizzato perché è facile da nascondere e perché colpisce i più deboli. Noi a quei deboli vogliamo dare voce, non possiamo restare indifferenti. Ci auguriamo che i popoli di tutto il mondo si uniscano a noi per far sentire la propria voce.”

“L’orrore della guerra non ci può lasciare indifferenti, per questo, come commissione Pari opportunità – ha detto la presidente Francesca Basanieri – assieme all’associazione Donne Insieme per la Pace di Firenze, abbiamo deciso di portare avanti questo ciclo di incontri, per conoscere e comprendere cosa sta succedendo nei luoghi di guerra e per agire, dal basso, perché dove non arriva la diplomazia devono arrivare i popoli uniti contro le barbarie. Noi ci schieriamo dalla parte delle vittime, sempre, perché in guerra non ci sono popoli oppressori o popoli oppressi, ma solo ed esclusivamente vittime, da ambo le parti. Noi dobbiamo essere lì e salvaguardare i loro diritti di essere umani”.

“Ringrazio molto il Consiglio regionale e la commissione Pari Opportunità – ha detto l’assessore regionale alle Politiche sociali Serena Spinelli – per questa giornata di riflessione e per come il corpo della donna sia stato usato come ulteriore elemento di violenza in ogni conflitto. Il corpo della donna nelle guerre può essere violato e ostentato quasi come un trofeo. Sempre di più i conflitti in atto colpiscono i civili e noi come istituzioni dobbiamo continuare a lottare ogni giorno per fermare un fenomeno che sta dilagando nella nostra società della violenza sulle donne, che arriva allo stupro, al femminicidio. Non si deve accettare che le donne possano essere oggetto di qualsiasi tipo di prevaricazione per mano degli uomini”.

“Abbiamo organizzato un ciclo di conferenze sul tema dell’orrore della guerra e per la costruzione della pace – ha detto Daniela Dacci della commissione regionale Pari Opportunità – ed oggi analizzeremo in particolare il tema dello stupro come arma di guerra, con degli interventi specifici di una storica, una giurista, una esperta di Emergency, una rappresentante di un’associazione nazionale che si occupa delle donne che hanno subito violenza”.

“Per noi questo è un momento prezioso – ha detto Tibisay Ambrosini coordinatrice di ‘Stop Rape Italia’ – per far conoscere maggiormente la realtà drammatica della violenza e dello stupro nei conflitti di guerra. La nostra missione è quella di dare voce ai sopravvissuti e alle sopravvissute che hanno subito violenza sessuale nei conflitti nel mondo. Noi oggi siamo qui per portare all’attenzione del pubblico le loro storie, le loro testimonianze, il loro coraggio e cercare di trasformare un mondo basato sulla violenza in un mondo più rispettoso dei diritti umani”.



Sport: a palazzo del Pegaso la presentazione del libro 'Dawn, Vëra, Wilma, Valentina e le altre'

Appuntamento lunedì 8 aprile alle 9.30. Con il consigliere regionale Francesco Gazzetti, membro dell'Ufficio di presidenza, e la vicepresidente della commissione regionale Pari Opportunità Caterina Coralli

di Angela Feo, 6 aprile 2024

Firenze – Si terrà lunedì 8 aprile alle 9.30 nella Sala Fanfani di palazzo del Pegaso (via Cavour, 4), la presentazione del libro "Dawn, Vëra, Wilma e le altre, 23 ritratti di donne che hanno fatto sport in Italia" di Melania Sebastiani, in occasione della Giornata Internazionale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace.

L'evento si aprirà con i saluti di Caterina Coralli, vicepresidente della Commissione regionale Pari Opportunità, Leonardo Palla, presidente della Terza commissione del parlamento degli studenti, Rossella Chelini e Vittorio Gasparrini, presidenti dei Club per l'Unesco rispettivamente di Livorno e di Firenze; Fabrizio Balducci, direttore scientifico della Scuola dello Sport CONI Toscana. Introdurrà Mirella Cocchi, componente della Commissione regionale Pari Opportunità. Modererà il consigliere regionale membro dell'Ufficio di presidenza Francesco Gazzetti. Insieme all'autrice Melania Sebastiani, intervverrà Valentina Buttini, ex calciatrice e responsabile del settore femminile della Carrarese Calcio 1908. Le conclusioni sono affidate a Giampaolo Marchini, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana. Sarà presente la studentessa atleta Hoara Panetta.

"In occasione della giornata dello sport di sabato 6 aprile, abbiamo deciso di presentare un libro che parla di campionesse – ha spiegato la presidente della commissione regionale Pari opportunità Francesca Basanieri – È un modo non solo per celebrare lo sport ma, soprattutto, per fare una riflessione sulla situazione delle donne nello sport che, ancora oggi, non in tutte le discipline hanno gli stessi diritti e opportunità degli uomini. Basti pensare che in alcuni sport non ci sono squadre femminili, motivo per cui le donne rinunciano alla loro carriera agonistica. Riuscire a creare le stesse opportunità per le donne nello sport e un ambiente inclusivo può fare da spinta e da esempio per tutta la società".



Diritti: bambine e bambini negli scenari di guerra

All'Auditorium Spadolini a palazzo del Pegaso si è svolto il secondo incontro del ciclo promosso dalla commissione Pari Opportunità. È intervenuta la presidente Francesca Basanieri

di Riccardo Ferrucci, 10 aprile 2024

Firenze – All'auditorium Spadolini a palazzo del Pegaso si è svolto il secondo incontro di un ciclo di appuntamenti che la commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo 'Donne insieme per la pace Firenze', ha organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all'interno della società civile e per evidenziare il valore della pace, il rifiuto delle guerre e della violenza come risoluzione dei conflitti.

Il tema era "Bambine e bambini le prime vittime". Dopo l'introduzione di Francesca Basanieri, presidente della commissione Regionale Pari Opportunità, sono intervenuti Virginia Moneti, Responsabile Medica di Medici Senza Frontiere da remoto; Simone Pancani, Chirurgo Pediatra dell'Azienda Ospedaliero Universitaria A. Meyer; Angelo Stefanini, Medico di medicina internazionale dell'Università di Bologna; Silvia Gison, per Save the Children che è intervenuta da remoto. Ha moderato l'incontro Francesca Torricelli, componente della commissione regionale Pari Opportunità.

"Con l'Associazione Donne insieme per la Pace abbiamo deciso di non restare indifferenti di fronte ai molti conflitti che coinvolgono donne e bambini nel mondo – ha detto Francesca Basanieri presidente della commissione Regionale Pari Opportunità – e vorrei ricordare che sono 500 milioni i bambini coinvolti in situazioni di guerra ed ogni giorno muoiono circa ventidue bambini. Noi come Occidente, nei paesi in pace, non possiamo voltarci dall'altra parte e dobbiamo cercare di aiutare chi si trova in condizioni di difficoltà. Oggi sentiremo le testimonianze di chi lavora sul campo degli aiuti umanitari, comprendendo che le ferite non sono soltanto fisiche, ma anche psicologiche. Quindi dobbiamo lavorare per costruire un futuro diverso per questi bambini che si trovano in condizioni di estrema difficoltà".

"Da vent'anni ho assunto il ruolo di direttore dell'OMS nei territori occupati e ho sempre seguito la Palestina, soprattutto Gaza – ha detto Angelo Stefanini medico di medicina internazionale, Università di Bologna – e fino ad agosto scorso ho seguito la situazione per una Onlus". Stefanini ha parlato brevemente della situazione tragica dei bambini a Gaza oggi, ma anche di quella precedente al conflitto.

"Sono il coordinatore della task force umanitaria del nostro ospedale – ha detto Simone Pancani chirurgo pediatra dell'ospedale pediatrico Meyer – che ha in atto un progetto di protezione umanitaria che si chiama 'Bambini nel mondo'. Siamo inseriti in un progetto di protezione civile regionale e nazionale e, in caso di attivazione, si muove un modulo Meyer, composto da medici e infermieri, che porta assistenza pediatrica nelle situazioni di emergenza e quando si ravvisa la necessità del nostro intervento".



Diritti: terzo incontro del ciclo “L’orrore della guerra, la costruzione della pace”

La convivenza è possibile’ il titolo dell’iniziativa promossa da Commissione pari opportunità della Toscana e ‘Donne insieme per la pace Firenze’. Mercoledì 17 aprile alle 16 a palazzo del Pegaso

di Angela Feo, 16 aprile 2024

Firenze – Il valore della pace, il rifiuto delle guerre e della violenza come risoluzione dei conflitti. Questo il filo conduttore di un ciclo di incontri organizzato dalla commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo ‘Donne insieme per la pace Firenze’, organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all’interno della società civile israeliana e palestinese.

Il terzo e ultimo incontro “La convivenza è possibile” si terrà mercoledì 17 aprile alle 16 nella sala Amintore Fanfani di palazzo del Pegaso (via Cavour, 4).

Interverranno la presidente della commissione regionale Pari Opportunità, l’assessora all’Istruzione, relazioni internazionali e politiche di genere della Regione Toscana. Partecipano inoltre Giovanni Poggini, responsabile nazionale per la salute e l’ambiente di Unicef; alcune attiviste dei movimenti Women of the Sun e Women Wage Peace. Modera Gianna Terni, dell’associazione Donne Insieme per la Pace Firenze.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all’Ufficio stampa del Consiglio regionale

—

NOTA. Il comunicato è stato redatto in forma impersonale in ottemperanza alle disposizioni sulla par condicio scattate con l’indizione dei comizi elettorali per le elezioni europee ed amministrative dell’8 e 9 giugno 2024



Diritti: oltre 13mila bambini uccisi nel corso del conflitto israelo-palestinese

I dati dell'Unicef presentati al convegno 'La convivenza è possibile', terza e ultima iniziativa promossa dalla Commissione pari opportunità della Toscana e 'Donne insieme per la pace Firenze'

di Luca Martinelli, 17 aprile 2024

Firenze – Secondo i dati disaggregati riportati dall'Unicef, alla data del 25 marzo 2024 il conflitto in israelo-palestinese in corso fa registrare 13.750 bambini uccisi, 11.874 feriti, 1.750 dispersi, oltre un migliaio quelli che hanno subito un'amputazione e migliaia quelli che hanno acquisito disabilità a causa di lesioni e traumi. Sono i numeri citati da Giovanni Poggini, responsabile nazionale per la salute e l'ambiente di Unicef, intervenuto questo pomeriggio al convegno "La convivenza è possibile", ultimo dei tre incontri del ciclo "L'orrore della guerra, la costruzione della pace", organizzato dalla commissione pari opportunità della Toscana, in collaborazione con il gruppo 'Donne insieme per la pace Firenze'. Il ciclo di incontri è stato organizzato per stimolare dialogo, convivenza e riconoscimento reciproco all'interno della società civile israeliana e palestinese.

All'incontro odierno, moderato da Gianna Terni, dell'associazione Donne Insieme per la Pace Firenze, è intervenuta anche la presidente della commissione Pari Opportunità della Regione Toscana. Presenti alcune attiviste dei movimenti Women of the Sun e Women Wage Peace.

Al centro dell'iniziativa, oltre il report di Unicef, l'impegno di due associazioni di donne, una israeliana e l'altra palestinese, che operano nei territori interessati dal conflitto proprio con l'obiettivo del raggiungimento della pace e della convivenza.



Eventi: a palazzo del Pegaso la consegna dell'attestato di partecipazione a Woman on Board

La cerimonia mercoledì 26 giugno alle 15 nell'Auditorium Spadolini. Intervengono il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e la presidente della Commissione regionale Pari Opportunità Francesca Basanieri

di Angela Feo, 25 giugno 2024

Firenze - Appuntamento mercoledì 26 giugno alle 15 a palazzo del Pegaso per la cerimonia di consegna dell'attestato di partecipazione al progetto Woman on Board (WOB) circa 20 manager toscane di Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana.

Partecipano all'evento, che si terrà nell'auditorium Spadolini, il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e la presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità Francesca Basanieri.

Il progetto è promosso da Federmanager e ManagerItalia, allo scopo di favorire l'accesso delle donne nei Consigli di Amministrazione, attraverso un percorso formativo che permette di acquisire competenze per l'ingresso delle stesse nei Consigli di Amministrazione di imprese pubbliche e private.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.



Diritti: 'Senza colpe. Bambini in carcere', convegno a palazzo del Pegasoo

Mercoledì 10 luglio alle 15, in sala Affreschi di palazzo del Pegaso, l'iniziativa della commissione regionale Pari Opportunità (Crpo). Tra gli interventi Antonio Mazzeo, presidente dell'Assemblea toscana e Francesca Basanieri, presidente Crpo

di Paola Scuffi, 9 luglio 2024

Firenze - Basta bambini in carcere, è una battaglia di civiltà! Questo il messaggio chiaro e deciso della commissione regionale Pari Opportunità (Crpo) che per il 10 luglio ha organizzato una iniziativa di riflessione dal titolo: "Senza colpe. Bambini in carcere". L'appuntamento è in sala Affreschi di palazzo del Pegaso, dalle 15 alle 19.

Ai saluti di Antonio Mazzeo, presidente dell'Assemblea toscana, seguiranno gli interventi, moderati da Elisa Chiappinelli, psicoterapeuta; a portare il loro contributo saranno Francesca Basanieri, presidente Crpo; Elena Augustin, avvocatessa; Paolo Siani, già vicepresidente della commissione bicamerale Infanzia e adolescenza, direttore di Pediatria dell'Ospedale Santobono di Napoli, autore del libro Senza colpe. Bambini in carcere (Guida editori); Grazia Zuffa, già senatrice della Repubblica ed esperta in carcere e giustizia; Anna Catalano, fotografa professionista indipendente, testimone con le sue foto della reclusione di bambini innocenti; Vincenzo Ceccarelli, consigliere regionale, membro della commissione Sanità e politiche sociali.

I giornalisti che intendano partecipare dovranno fare richiesta tramite e-mail all'Ufficio stampa del Consiglio regionale.



Onorificenze: il Gonfalone d'argento al coordinamento toscano dei centri antiviolenza TOSCA

Le cerimonia di conferimento a palazzo del Pegaso. Il presidente Mazzeo: "I centri antiviolenza sono un faro per molte donne che si sentono sole". La consigliera regionale Spadi: "I centri d'ascolto e le case protette sono una rete fondamentale"

di Emmanuel Milano, 9 luglio 2024

Firenze - Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, ha consegnato il Gonfalone d'argento, la più alta onorificenza dell'Assemblea legislativa toscana, al Coordinamento toscano dei centri antiviolenza TOSCA.

A ritirare il riconoscimento è stata Sabrina Gaglianone, delegata del Coordinamento a cui aderiscono i centri antiviolenza della regione: Associazione ARPA (Massa Carrara), Ets Centro Antiviolenza Luna (Lucca), L'Una per l'altra (Viareggio), Libere tutte (Montecatini Terme), La Nara (Prato), Artemisia (Firenze), Pronto Donna (Arezzo), Casa della Donna (Pisa), Frida Khalo (San Miniato), Donne Insieme Val d'Elsa (Siena), Donna chiama Donna (Siena), Amica Donna (Montepulciano), Donna Amiata Val D'Orcia (Siena), Olympia De Gouges (Grosseto e Orbetello).

"Sono orgoglioso di consegnarvi la massima onorificenza del Consiglio regionale". Ha aperto con queste parole il suo intervento il presidente Antonio Mazzeo che ha spiegato come "il Gonfalone d'argento voglia celebrare l'instancabile impegno e la dedizione di TOSCA nella lotta contro la violenza di genere. È un modo di dirvi grazie per il lavoro così importante che portate avanti e spesso non ci dimostriamo alla vostra altezza".

Il presidente Mazzeo, che ha chiesto un minuto di silenzio per le 25 donne vittime di femminicidio dall'inizio dell'anno, ha citato Don Lorenzo Milani spiegando che nel suo 'I care', il prendersi cura, c'è il senso della missione che il coordinamento e i centri antiviolenza portano avanti tra tante difficoltà. "La Toscana è più avanti delle altre regioni nel finanziamento della vostra attività – ha proseguito – ma non basta, bisogna fare di più. TOSCA e i centri antiviolenza sono un faro per molte donne che si sentono sole. Luoghi di prossimità importanti per la nostra comunità. Sono faro, sicurezza, ultimo riparo e momento di speranza".

Dal presidente Mazzeo è poi arrivato il ringraziamento a tutti i volontari e le volontarie che giorno dopo giorno rendono possibile questo straordinario lavoro e spesso lavorano nell'ombra. "Un'ombra che deve diventare un luogo più vivo e grande di speranza e se ci riusciremo questo riconoscimento avrà avuto un senso". Il presidente Mazzeo ha anche rivolto un appello agli uomini: "Noi per primi dobbiamo dimostrare di essere agenti di cambiamento, contro la violenza di genere. Non giriamo la testa di fronte a determinati gesti, anche i più lievi. Perché finché verrà tollerata da parte nostra anche la più minima forma di oppressione saremo complici di un sistema strutturalmente discriminatorio sul piano sociale, civile ed economico. E nessuno sarà mai libero finché ci sarà anche una sola donna privata della propria libertà".

A proporre l'onorificenza all'Ufficio di presidenza la consigliera regionale Donatella Spadi: "Il Coordinamento regionale TOSCA merita questo riconoscimento perché i centri di ascolto e le case protette sono una rete fondamentale per le donne vittime di violenza e anche per i loro figli. È un intervento fatto nei momenti di emergenza che aiuta tantissime persone. Donne che trovano dei punti di riferimento di cui hanno estrema necessità. So bene quanta fatica fate a portare avanti tutte le attività ed è importante far conoscere tutto quello che fate".

Ricevendo il Gonfalone d'argento Sabrina Gaglianone ha ringraziato il Consiglio regionale per l'importante onorificenza ricevuta, un riconoscimento che arriva in prossimità del quindicesimo compleanno del Coordinamento. "Facciamo rete da tanti anni – ha spiegato – perché insieme si lavora meglio. E avere una voce unica è fondamentale anche nei rapporti con le istituzioni e quando si chiedono i finanziamenti". "Parlare di emergenza è anacronistico, perché una cosa che succede tutti i giorni non è più un'emergenza, ma un fenomeno strutturale molto radicato. Si tratta di un fenomeno molto complesso e per questo è importante agire in rete. Così possiamo anche assicurare l'omogeneità delle metodologie che noi utilizziamo. Nelle nostre strutture abbiamo 186 posti letto per le donne e i loro figli minori. Dal 2013 abbiamo dei finanziamenti pubblici che passano dalla Regione Toscana che in diversi anni li ha implementati, ma dipendiamo ancora molto dal contributo del mondo del volontariato e ci scontriamo con le tante rigidità del Terzo settore".

"L'interlocuzione con la Regione è particolarmente importante – ha concluso Sabrina Gaglianone – ora che il Consiglio regionale si appresta a rivedere la legge 59 del 2007 sulla violenza di genere e noi siamo a disposizione per dare il nostro contributo. Il nostro lavoro ha come obiettivo finale quello della rinascita delle vittime della violenza e oltre al nostro ringraziamento vi portiamo anche quello delle donne che aiutiamo ogni giorno".

Hanno partecipato alla cerimonia, a cui erano presenti molte rappresentati dei centri antiviolenza, i consiglieri dell'Ufficio di presidenza Federica Fratonì e Diego Petrucci. Erano presenti la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità Francesca Basanieri, la Difensora civica della Toscana Lucia Annibali e i consiglieri regionali Silvia Noferi e Marco Niccolai.



Istituzioni: Elisa Carloni prima donna sindaco della Toscana nella Sala delle Donne di Montecitorio

Fu la prima donna sindaco di Castiglion Fibocchi nel dopoguerra. La presidente della commissione regionale per le pari opportunità Francesca Basanieri: "Un riconoscimento importante reso possibile grazie al lavoro di storici e appassionati"

di Luca Martinelli, 24 luglio 2024

Firenze – La Sala delle Donne di Montecitorio da oggi, mercoledì 24 luglio, conterrà anche il ritratto di Elisa Carloni, prima donna sindaco di Castiglion Fibocchi, in provincia di Arezzo.

Il riconoscimento, che "segna un ulteriore e importante passo verso la parità di genere", sottolinea la presidente della commissione per le pari opportunità della Regione Toscana Francesca Basanieri, è stato possibile "grazie al lavoro di storici, appassionati, dell'ex sindaco Salvatore Montanaro e di quello attuale Marco Ermini".

"Abbiamo preso in carico questa storia come Commissione assieme all'Associazione Toponomastica Femminile chiedendo che la storia di Elisa Carloni, eletta Sindaco di Castiglion Fibocchi il 7 Aprile 1946, venisse restituita ad una degna memoria" prosegue Basanieri. "Non era mai stata inserita tra le prime donne della Repubblica nella Sala a loro dedicata e come le altre donne sindaco è stata tra le prime a prendersi sulle spalle un paese e a ricostruirlo dopo gli orrori della guerra. A lei è a tutte loro va la nostra gratitudine".

La Sala delle Donne è stata voluta dall'allora presidente Laura Boldrini presente alla cerimonia insieme alle parlamentari toscane Simona Bonafè, Tiziana Nisini e Deborah Bergamini.



Pari opportunità: l'Abc delle buone pratiche

Incontro formativo mercoledì 16 ottobre dalle ore 9 presso l'Auditorium Spadolini di palazzo del Pegaso

di Cecilia Meli, 15 ottobre 2024

Firenze – “Abc delle Pari Opportunità – Dall’Europa alla Regione ai territori: per conoscere e condividere opportunità, strumenti e buone pratiche” è il titolo dell’incontro in programma mercoledì 16 ottobre prossimo, dalle 9.00 alle 13.30, presso l'Auditorium Spadolini del Consiglio regionale, in via Cavour 4 a Firenze.

Gli organizzatori promotori dell’evento sono la Fondazione Alessia Ballini insieme alla commissione Pari Opportunità del Consiglio Regionale della Toscana, Anci e Upi. Si tratta di una giornata formativa, rivolta in particolare agli amministratori neoeletti, per approfondire le tematiche connesse alla parità di genere per una “Toscana delle Donne”.

Ad aprire i lavori saranno i saluti del presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo. Interverranno Alessandro Giovannelli, presidente Fondazione per la Formazione politica e istituzionale Alessia Ballini; Alessandra Nardini, assessora Pari opportunità della Regione Toscana. Introduce e coordina Francesca Basanieri, presidente della Commissione regionale Pari Opportunità.

Dopo i contributi di numerosi esperti e amministratori, le conclusioni saranno affidate a Susanna Cenni, presidente Anci Toscana e sindaca di Poggibonsi; Sandra Scarpellini, delegata Politiche di genere di Upi Toscana e presidente Provincia di Livorno; Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana.



abc
delle Pari Opportunità

Diritti: Hate speech e violenza di genere, il progetto TrasFormare al Lucca Comics

Venerdì 31 ottobre alle 10 (Cappella Guinigi) con la presidente della commissione regionale per le pari opportunità Francesca Basanieri e il presidente del Comitato toscano per le comunicazioni Marco Meacci. Saranno illustrati i lavori di studenti che hanno partecipato al percorso formativo

di Ufficio Stampa CRT, 30 ottobre 2024

Firenze – Oltre 300 studenti e studentesse della Toscana (principalmente istituti di arte e licei artistici) sono stati coinvolti nel percorso di formazione per il contrasto alla violenza di genere e all'hate speech. Al Lucca Comics & Games di quest'anno saranno protagonisti e illustreranno gli elaborati grafici che hanno realizzato.

Un appuntamento di grande valore culturale, sociale ed educativo fortemente voluto dalla Regione, in primis la commissione toscana per le pari opportunità. "Il progetto – fa sapere la presidente Francesca Basanieri – è frutto della collaborazione con Regione, in particolare l'assessore Alessandra Nardini, Corecom Toscana, IMT Lucca, Lucca Crea e Ufficio scolastico regionale assieme a Scuola Internazionale di Comics di Firenze e i Centri Anti Violenza".

Obiettivo del percorso formativo, che rientra nel più ampio progetto "TrasFormare. Azioni per il contrasto alla violenza maschile contro le donne nel sistema educativo", "raccontare la violenza e come ci si difende con gli occhi e gli strumenti dei ragazzi, il fumetto, lo storytelling, la graphic novel, in modo che i messaggi siano più immediati e comprensibili" spiega Basanieri. "Abbiamo visto, purtroppo, dalle cronache di questi giorni che la violenza tocca ragazze sempre più giovani. La nostra volontà è sensibilizzare le nuove generazioni su questi temi e fare in modo che passi il messaggio che le ragazze non devono subire, non sono sole nel gestire relazioni dannose e tossiche. E lo abbiamo fatto con il loro linguaggio".

L'appuntamento è alle 10 alla Cappella Guinigi (Via della Quarquonia, 1/a).

Alla presentazione parteciperanno, oltre alla presidente Basanieri, Alessandra Nardini assessore regionale all'Istruzione e politiche di genere; Marco Meacci presidente del Comitato toscano per le comunicazioni; Alessandra Papa dell'Ufficio scolastico regionale; Marta Castagna dirigente dell'Ufficio IX ambito territoriale di Lucca e di Massa Carrara; Alessio D'Uva direttore della Scuola Internazionale di Comics di Firenze; Agnese Ghezzi ricercatrice in storia e teoria della fotografia alla Scuola IMT Alti Studi Lucca.



Commissione Pari opportunità: ‘Sentinelle anti-violenza’, consegna degli attestati ad Auser Toscana

A conclusione di un percorso formativo realizzato con i Centri anti violenza e ‘Insieme per le professioni’. La cerimonia si terrà venerdì 22 novembre alle 13 nella sala degli Affreschi di palazzo del Pegaso. Con il presidente Antonio Mazzeo e la presidente della Crpo, Francesca Basanieri

di Sandro Bartoli, 20 novembre 2024

Firenze – Si terrà venerdì 22 novembre alle 13, nella sala degli Affreschi del palazzo del Pegaso, la consegna, da parte della commissione Pari opportunità, degli attestati del percorso formativo ‘Sentinelle anti-violenza’ alle sedi Auser della Toscana. Attraverso questo percorso, i volontari di Auser hanno potuto non solo conoscere in dettaglio il fenomeno della violenza di genere, ma anche sapere quali sono e dove si trovano i Centri anti violenza più vicini, come ci si accede, come si possono aiutare le persone in difficoltà. Il percorso è stato realizzato con Auser Toscana, in collaborazione con i Centri anti violenza e ‘Insieme per le professioni’, che riunisce le commissioni Pari opportunità di tutti gli ordini professionali della Toscana.

Alla cerimonia, accanto alla presidente della commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, interverrà il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, con il presidente di Auser Toscana, Renato Campinoti, la responsabile di Auser politiche di genere e contrasto alla violenza Diana Correale e rappresentanti delle sedi Auser della Toscana.

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza.

Commissione Pari opportunità: ‘Sentinelle anti-violenza’, consegnati gli attestati ad Auser Toscana

A conclusione di un percorso formativo realizzato con i Centri anti violenza e ‘Insieme per le professioni’. Mazzeo: “Iniziativa da diffondere: servono strumenti concreti per riconoscere e anticipare episodi di violenza di genere”. Basanieri: “Tanti i volontari coinvolti. Rafforziamo la rete in Toscana, rendendola sempre più capillare

di Sandro Bartoli, 22 novembre 2024

Firenze – ‘Sentinelle anti-violenza’: tredici attestati, firmati dalla presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, Francesca Basanieri, e dal presidente del Consiglio regionale della Toscana, Antonio Mazzeo, sono stati consegnati oggi alle sedi Auser della Toscana. Gli attestati arrivano a conclusione di un percorso formativo attraverso il quale, i volontari di Auser hanno potuto non solo conoscere in dettaglio il fenomeno della violenza di genere, ma anche sapere quali sono e dove si trovano i Centri anti violenza più vicini, come ci si accede, come si possono aiutare le persone in difficoltà. Il percorso è stato realizzato con Auser Toscana, in collaborazione con i Centri anti violenza e ‘Insieme per le professioni’, che riunisce le commissioni Pari opportunità di tutti gli ordini professionali della Toscana.

Alla cerimonia, nella sala degli Affreschi del palazzo del Pegaso, accanto a Francesca Basanieri e Antonio Mazzeo, sono intervenuti il presidente di Auser Toscana, Renato Campinoti, la responsabile di Auser politiche di genere e contrasto alla violenza Diana Correale e rappresentanti delle sedi Auser della Toscana.

“Sono grato alla commissione regionale per le Pari opportunità di aver voluto creare questo momento di formazione – ha dichiarato il presidente Antonio Mazzeo –. ‘Sentinelle anti-violenza’ dovrebbe essere un’iniziativa ancor più diffusa. Insieme all’Auser, una delle associazioni più radicate nel nostro territorio, si è provato a lanciare un messaggio, un modo per fornire strumenti concreti per ascoltare, capire, anticipare episodi di violenza. C’è bisogno che ad essere protagonisti siano i cittadini”.

“Gli attestati di partecipazione dicono di un percorso che tanti volontari hanno fatto sulla violenza di genere”, ha spiegato Francesca Basanieri. “Rafforziamo così la rete in Toscana, rendendola sempre più capillare. Tante persone, in questo caso i volontari di Auser, diventano sentinelle, imparano a riconoscere i segnali e indirizzano le donne verso i centri anti-violenza”.

‘Sentinelle anti-violenza’ è, appunto, un percorso di sensibilizzazione attraverso un corso online, nel quale molti hanno potuto raccontare episodi che sono capitati durante il loro volontariato e che, con una minima formazione di base, si possono affrontare al meglio. I corsi sono stati tenuti da Lorella Giglioli, per la Federazione Ginestra; Ilaria Tarabella, per la Federazione Tosca; Cristina Moschini per ‘Insieme per le professioni’.

Renato Campinoti ha spiegato che “Auser è legata ai valori come la lotta alla violenza di genere

e la cultura del rispetto, soprattutto nelle giovani generazioni. Ci fa piacere aver collaborato con la Regione per la realizzazione di questo corso di formazione, che aiuta ad acquisire questa cultura e trasmetterla alla società”.

Per Diana Correale, “è stato un percorso bellissimo. Siamo distribuiti in modo capillare in tutta la Toscana e questo ha permesso di formare volontarie e volontari in ogni territorio. Anche in età avanzata ci troviamo di fronte a persone maltrattate, questo corso ci ha aperto gli occhi e ci ha insegnato a porci nella maniera giusta”.

Lorella Giglioli, psicologa e psicoterapeuta del centro aiuto donna Lilith delle Pubbliche assistenze di Empoli, ha avuto l’opportunità, in rappresentanza della Federazione Ginestra, coordinamento di cui Lilith fa parte, “di fare la formazione per questo percorso. Progetto interessante, assolutamente adeguato – ha spiegato –, perché la prevenzione è la base per il contrasto alla violenza di genere. L’Auser ha un ruolo fondamentale e una possibilità enorme di diffondere informazioni corrette. Speriamo che questa iniziativa continui e si possano aggiungere altri canali informativi per rafforzare il contrasto e la prevenzione alla violenza di genere”.



Sede della Commissione
Palazzo Bastogi
via Cavour, 18 - 50129 Firenze

Struttura di supporto alla Commissione

segreteria commissione pariopportunità
tel. 055 2387889 - 7687- 7858

Settore Assistenza al difensore civico e agli organismi di garanzia e consulenza
Di Bernardo Andrea *Dirigente*
tel. 055 238 7858

Antonella Accardo *Posizione di elevata qualificazione*
tel. 055 238 7687

Elisabetta Cavaciocchi
tel. 055 238 7889

Francesca Tagliaferri
tel. 055 238 7024

Realizzazione grafica a cura di Verdiano Filippini

Stampato presso il Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana
aprile 2024



Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana